

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



**COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

ORIGINALE

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI (26 E 29 SETTEMBRE 2025)

<i>Nr. Progr.</i>	81
<i>Data</i>	05/11/2025
<i>Seduta NR.</i>	9

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 05/11/2025 alle ore 19:00

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE NELLA SALA CONSILIARE, oggi 05/11/2025 alle ore 19:00 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge vigente.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
ZANGIROLAMI MARCO	S	CIANCIA GIULIANO	N	LUNARDI SABRINA	S
RIGIROLI GIOVANNI	S	PORTA LAURA	S	D'ELIA PATRIZIA	S
BIONDI SUSANNA	S	DIANESE DANIELE	S	BINAGHI FRANCESCO	S
MILAN ANDREA	S	LA TEGOLA ANNA	S		
RE' VALENTINA	S	ROSETI PROSPERO	N		
CARNEVALI STEFANO	S	BINAGHI MARCO	S		
BORSANI CLAUDIA	S	COVA ILARIA	S		
<i>Totale Presenti: 15</i>			<i>Totali Assenti: 2</i>		

Assenti Giustificati i signori:

CIANCIA GIULIANO; ROSETI PROSPERO

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA TERESA LA SCALA.

In qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, il Sig. ZANGIROLAMI MARCO assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:

, , ,

OGGETTO:

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI (26 E 29 SETTEMBRE 2025)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che copia dei verbali delle sedute precedenti, tenutesi il 26 e il 29 Settembre 2025, che si danno per letti, sono stati in precedenza consegnati ai Capi Gruppo Consiliari e depositati per la visione, da parte di tutti i Consiglieri, nei termini previsti dall'art. 21, 3° comma, del vigente Regolamento dei Consiglio Comunale;

Dato atto che non sono stati evidenziati rilievi;

Visti i verbali della seduta precedente, tenutesi in data 26 e 29 Settembre 2025;

Richiamato il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole, dal punto di vista tecnico, espresso dalla Responsabile dell'Area Istituzionale e Risorse Umane;

Per la seduta del 26 Settembre 2025: con votazione unanime favorevole, espressa per alzata di mano, dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti;

Per la seduta del 29 Settembre 2025: con n. 14 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Cova), espressi per alzata di mano, dai n. 15 Consiglieri presenti, di cui n. 14 votanti;

DELIBERA

Di approvare, per i motivi esposti in premessa ed all'uopo richiamati quali parti integranti e sostanziali della presente, i sotto indicati verbali, relativi alla seduta a fianco indicata:

Seduta del 26 Settembre 2025 dal n. 60 al n. 62

Seduta del 29 Settembre 2025 dal n. 63 al n. 69

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 81 DEL 05/11/2025

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MARCO ZANGIROLAMI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA TERESA LA SCALA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
ORIGINALE

Numero Delibera **81** del **05/11/2025**

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI (26 E 29 SETTEMBRE 2025)

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 10/10/2025

IL RESPONSABILE DI AREA
Dott.ssa ROSSANA ARNOLDI

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 SETTEMBRE 2025

PRESIDENTE

... (salta reg.) con l'appello. Grazie.

SEGRETARIO COMUNALE

Grazie. Zangirolami Marco, presente; Rigioli Giovanni, presente; Biondi Susanna, presente; Milan Andrea, presente; Re' Valentina, presente; Carnevali Stefano, presente; ... (salta reg.); Porta Laura, presente; Dianese Daniele, assente; ... (salta reg.); Roseti Prospero, presente; Binaghi Marco; Cova Ilaria; Lunardi Sabrina, presente; D'Elia Patrizia, presente; Binaghi Francesco, presente.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 1 - CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 SETTEMBRE 2025

PRESIDENTE

Grazie. Bene, possiamo iniziare col primo punto all'ordine del giorno *Azienda Speciale Consortile Sociale del Legnanese (SO.LE.) – Bilancio di Previsione 2025-2027 – Approvazione*. Chiedo gentilmente al dottor Mazzini di avvicinarsi ai lavori dell'Amministrazione, grazie. Do la parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Allora, buonasera a tutti.

PRESIDENTE

Invito il dottor ... (salta reg.) a avvicinarsi ai tavoli ... (salta reg.) grazie.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Buonasera a tutti. Allora, questa sera abbiamo l'occasione di parlare del bilancio dell'Azienda SO.LE. e io credo che quando si parla di Azienda si fa sempre una cosa giusta e una cosa densa di significato perché, anche se il bilancio è diciamo ... (salta reg.) dei soci ... (salta reg.) all'interno del bilancio comunale, l'Azienda fa fatica a raccontarsi spesso, io ho provato in tanti modi nel corso degli anni a organizzare delle occasioni in cui si potesse un po'entrare in questa scatola complicata che è l'Azienda ma nonostante esista da 10 anni, nonostante abbia ormai quasi 160 dipendenti, eroghi una ventina di servizi e sia attiva praticamente su tutto il nostro territorio, spesso la confusione, sia per gli addetti ai lavori sia per cittadini che poi ne usufruiscono rimane.

Quindi l'Azienda in questi anni si è strutturata, è cresciuta e rimane, io ne sono fermamente convinto, l'unica via con cui i Comuni del territorio del Legnanese ... (salta reg.) consortili esistono anche altrove, possono garantire l'erogazione di servizi di qualità, visto la debolezza dei propri organici e dei propri bilanci.

Un'Azienda come l'Azienda SO.LE. è l'unica strada per riuscire ad arrivare dappertutto nel miglior modo possibile, in più, io credo di poter dire senza timore di essere smentito, però correggetemi se sbaglio, che l'Azienda in questi anni si è rivelata anche un modello di cooperazione tra forze politiche di colori diversi, intendo tra Amministrazioni che magari avevano anche vedute diametralmente opposte ma che sono sempre riuscite a fare sintesi perché di fatto tutte le decisioni dell'Azienda sono praticamente andate raccogliendo l'approvazione di tutti i Sindaci del territorio in quasi tutte le situazioni. Questo, non che questo sia stato facile, non che questo in tutte le circostanze non abbia richiesto un grande lavoro, però penso che sia un risultato che l'Azienda può raccontare e deve rappresentare perché secondo me è come si fa politica, nel senso che se c'è il territorio che ha del bisogno si mettono da parte le bandiere e gli stemmi e si cerca di fare.

Io lascerei a questo punto, dopo questa introduzione breve ma penso densa di significato, la parola al dottor Mazzini perché ci illustrerà, come ha fatto in tutti i Comuni dove il bilancio è stato approvato, un po' la struttura dell'Azienda e soprattutto una novità che è stata presentata quest'anno, cioè il bilancio sociale che ci restituisce proprio la positività dell'Azienda.

È stato pubblicato un libricino che ... (salta reg.) hanno avuto, in cui sono dettagliati un po' gli elementi positivi e ... (salta reg.) che l'Azienda ha ricevuto nel corso della sua ... (salta reg.).

PRESIDENTE

Grazie Assessore, do la parola al dottor Mazzini.

DOTTOR MAZZINI

Grazie Presidente e grazie a tutti per averci invitato. A me fa piacere poter, seppur brevemente, raccontare quello che sta facendo Azienda in questi anni, in questo periodo.

Innanzitutto voglio collocare questo momento in Consiglio come frutto di

quello che è stato fatto l'anno scorso, l'approvazione dello Statuto che ha previsto l'inserimento del controllo analogo anche nel nostro Statuto, controllo analogo che vuol dire che i bilanci preventivi dei Comuni sono perfettamente allineati con quello che è il bilancio preventivo di Azienda, quindi il bilancio preventivo 25/27 di Busto Garolfo prevede le poste in uscita e quindi viene poi ... (salta reg.) al bilancio di Azienda SO.LE. allineate in fase preventivata. I Comuni approvano il bilancio con bilancio autorizzatorio e poi Azienda inizia a poter spendere quelle che solo le postazioni economiche che poi si traducono i servizi alle persone e ai cittadini del nostro territorio.

Fatto questo atto che è ... (salta reg.) appunto l'anno scorso, durante l'anno il bilancio viene aggiornato secondo quelle che sono le spese effettivamente sostenute e per rispondere ai bisogni. Durante l'anno ci sono i momenti di confronto sia a livello tecnico che a livello politico, qui sottolineo la grande dialettica c'è tra la parte tecnica di Azienda, la parte tecnica dei Comuni, ma anche e soprattutto la parte politica che si spende in una governance che tutti i giorni, o comunque molto spesso, impegna in tempi lunghi di relazioni per trovare quelle che sono le giuste mediazioni politiche che poi si trasformano in accordi anche tecnici e quindi ... (salta reg.) di offrire servizio in un certo modo piuttosto che in un altro e sicuramente il ... (salta reg.) di Busto in questa partita ha sempre svolto e svolge ancora un ruolo strategico.

Durante l'anno ci sono questi allineamenti della spesa che vengono ... (salta reg.) in modo formale a giugno e a settembre con l'avanzamento della spesa e poi a giugno e il pre consuntivo di settembre, per arrivare poi al consuntivo, quindi c'è un continuo confronto tecnico e politico tra quello che fa Azienda tutti i giorni e quello che i Comuni delegano all'Azienda di fare. All'interno di questo percorso appunto c'è il passaggio in Consiglio Comunale che va ad approvare il bilancio di Azienda, anche se poi in bilancio le partite sono state già approvate in precedenza durante ... (salta reg.) bilancio di previsione del Comune, proprio per simboleggiare questa sinergia e questo perfetto allineamento. In fase di consuntivo verrà poi approvato il bilancio consuntivo da parte degli organi di Azienda, l'Assemblea CDA e dall'Assemblea dei soci, e poi riportato nei Consigli Comunali come conclusione di questo percorso. L'anno scorso è stato approvato anche il bilancio sociale che, come è stato detto all'inizio dall'Assessore, è uno strumento che è di più comunicativo, in cui sono raccontati meglio i numeri di quello che fa Azienda tutti i giorni, quindi ci sono dei dati che in passato avevamo e

non avevamo mai comunicato in modo così efficace e comunicativo. Azienda ha una decina di anni ... (salta reg.), in dieci anni il bilancio di Azienda è cresciuto in modo veramente esponenziale perché è passato dai meno di 2.000.000 di euro di dieci anni fa al bilancio che ... (salta reg.) 13/14.000.000 di euro, ma già in fase di preconsuntivo ... (salta reg.) possiamo dire che il bilancio 25 sarà, supererà i 15, il 26 aprirà con circa 18.000.000 di euro, quindi è un'azienda che non si è strutturata, si sta strutturando e il livello economico è un dato sintetico perché poi, che descrive quanto Azienda produce valore per il cittadino, perché questi sono 16.000.000 euro di servizi, di interventi per la cittadinanza, quindi è soltanto un plus avere ... (salta reg.) territorio, avere la possibilità di gestire i servizi in questo, in modo razionale, unitario e va a creare sicuramente delle razionalizzazioni, delle maggiori efficaci ed efficienti nella gestione dei servizi. Quindi il fatto che l'Azienda cresca è un bene, non tanto soltanto per l'Azienda ma soprattutto per i cittadini che hanno dei servizi alle spalle sicuramente più pensati, strutturati, organizzati e capaci di rispondere in modo adeguato alle esigenze.

Quindi questa è una cosa che ci tenevo a dire, un bilancio completamente trasparente, perché credo che anche il Consigliere che hanno ricevuto, un foglio Excel praticamente, però è un foglio Excel che ha i centri di costo molto dettagliati, cioè ogni centro di costo ha le entrate e le uscite in modo ... (salta reg.) ci sono i costi orari di tutti i dipendenti di Azienda, per dire, quindi se evolvono, se cambiano nel corso dell'anno, perché ... (salta reg.) malato, non ha lavorato eccetera, si evince dall'evoluzione della spesa anche su queste cose, per non parlare degli interventi su ... (salta reg.) scolastica e quindi educativi, educator, erogate e non erogate e quindi è un bilancio che vuole dialogare perché è un bilancio vuole ricevere da tutti gli stakeholder delle informazioni capaci di darci informazioni per poter la nostra continuamente migliorare e questa è una caratteristica voluta comunemente dal CDA e dalla Direzione che si è tradotta in questo strumento che è molto trasparente.

Anche l'organigramma è un organigramma sempre più aziendale, e quindi è molto più verticale ma con delle ... (salta reg.) dei coordinatori d'area che permettono con facilità ... (salta reg.) del servizio. Azienda quando è nata era molto direttocentrica, cioè tutto ... (salta reg.) al Direttore, oggi esistono dei riferimenti, c'è ... (salta reg.) controllo, risorse umane, responsabile degli appalti, dei ... (salta reg.), della produzione, ci sono dei responsabili che seguono ... (salta reg.) e cercano di ... (salta reg.) di

tutte le aree ... (salta reg.).

Non mancano le relazioni costanti con il territorio, questo è il momento con i Consigli, abbiamo fatto ... (salta reg.) e sono momenti anche di confronto.

Anche il bilancio sociale che raccoglie ad esempio le customer di tutti i servizi, customer che rivolgiamo sia ai Comuni soci, che sono i nostri clienti, che ci dicono che soddisfazione percepiscono dei nostri servizi ... (salta reg.) tappeto e anche qui abbiamo dei risultati molto positivi ma per assurdo sono più positivi quelli dei nostri beneficiari, cioè ci dicono che siamo più bravi ... (salta reg.) ci danno un voto che è superiore al 4 e mezzo quando ... (salta reg.) sul 5 e questo secondo noi è molto importante perché chi offre, chi riceve servizi da noi ... (salta reg.) scolastica ... (salta reg.) cioè tutti i nostri servizi sono valutati sia dalla parte dei Comuni che quasi tutti anche dalla parte dei beneficiari ... (salta reg.)

Gli scenari di sviluppo di Azienda, che si vedono anche dai numeri di bilancio, sono rivolti a quelle che sono le criticità maggiori legate ai bisogni della popolazione, che vanno dalla ... (salta reg.) le famiglie sono sempre più, hanno sempre meno figli ma con più bisogni di assistenza ... (salta reg.) pur essendoci pochi, poche famiglie numerose, chi ha figli ha bisogno di essere supportato in quelli che sono i servizi di conciliazione ... (salta reg.) pre scuola, post scuola ... (salta reg.) e i finanziamenti su questa partita PNR, ma non solo, sono stati molto alti e Azienda in questo caso è stata investita da parte di molti Comuni della gestione di questi servizi.

Un altro scenario importante è l'area del ... (salta reg.) in cui la povertà è in crescita, sono dati ufficiali, diciamo così, c'è un bisogno, una povertà crescente e Azienda, in questo caso a livello associato per conto di tutti i 22 Comuni dell'ambito territoriale territoriale dell'alto milanese, quindi anche del ... (salta reg.), svolge i servizi di pronto intervento sociale, agenzia per l'abitare, centro di copertura povertà ... (salta reg.) sono tutti quei servizi rivolti a questa fascia di popolazione.

Un'area su cui dovremo sicuramente investire ancora di più, perché in quest'area l'Azienda ha investito poco, è tutta l'area della non autosufficienza in cui l'Azienda offre dei servizi per gli anziani e per i disabili ma sicuramente è un'area su cui dovremmo investire ancora o direttamente o in rapporto con quelle che sono le realtà che sono ... (salta reg.) sul territorio come le RSA che ... (salta reg.) sua esperienza, però la popolazione anziana è destinata a incrementarsi, uno su tre tra

dieci anni, quindici anni, sarà sopra i 65 anni e spesso vivrà da solo e quindi bisogna trovare delle politiche sociali adeguate per far fronte a questa situazione demografica che è particolarmente ... (salta reg.)

Io ho fatto un discorso molto, prettamente politico, se poi ci sono dei bisogni ... (salta reg.) sulla parte economica ... (salta reg.) in maniera molto sintetica, se ci sono delle domande specifiche c'è anche il dottor ... (salta reg.).

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi? Do la parola al Consigliere Binaggi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. Diciamo che in realtà in questo caso, per quanto ci riguarda, cioè il Comune di Busto Garolfo, sostanzialmente il bilancio di SO.LE. per quanto riguarda la competenza del Comune in realtà poi è quello che vediamo anche nel bilancio preventivo generale, perché comunque penso alla voce forse più grossa, educativa scolastica, chiaramente quella che troviamo nel piano del diritto allo studio.

Quindi in realtà è più un discorso utile per fare un punto sull'Azienda, sui progetti sociali in essere più che sulla parte economica in senso stretto questo discorso del controllo analogo ... (salta reg.) perché comunque quello poi è sostanzialmente uguale al preventivo.

Però in generale la richiesta che volevo fare, e vale anche per questo punto e poi anche per il punto successivo, cioè la Fondazione Cerchio, visto che comunque si tratta di numeri, visto che comunque, più sul secondo punto in realtà, si tratta comunque di bilanci, è vero che si è sempre fatto così, però dall'anno successivo secondo noi sarebbe utile che venissero trattati questi punti congiuntamente tra la Commissione Affari Generali e la Commissione Socioculturale visto che comunque sulle altre partecipate in particolare si va in Commissione Affari Generali, penso alla farmacia ma penso anche al Consorzio dei Navigli che ... (salta reg.) economico finanziario che è più simile se vogliamo come ha SO.LE., cioè ... (salta reg.) comunale secondo noi è meglio che poi i numeri nel dettaglio possano venire discussi dalla Commissione diciamo preposta a questa tipologia, cioè ... (salta reg.) organizzazione interna del Consiglio.

In realtà poi in generale sullo specifico dei numeri trattandosi poi, riflettendo più o meno quello che riguarda il bilancio non ho delle osservazioni particolari. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Do la parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Sì, buonasera. Diciamo che anche il nostro gruppo chiede che nelle prossime approvazioni ... (salta reg.) di bilancio, venga comunque illustrato nella Commissione Affari economico finanziaria, anche perché diciamo che si approva un bilancio e quindi al di là dei servizi che vengono offerti anche secondo noi dovrebbe essere prima approfondito in Commissione e poi eventualmente fatte delle domande a chi si occupa del bilancio dell'Azienda.

Scusate, una cosa che volevo chiedere invece nella proposta di delibera è indicato che c'è stata una Commissione congiunta l'11 di settembre che non risulta, se mi potete dare questo chiarimento, grazie ... (salta reg.)

PRESIDENTE

Okay, mi dice c'è un errore, il termine congiunta va tolto, perfetto, grazie.

Ci sono altri interventi? Do la parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO E ASSESSORE MILAN ANDREA

Sì, ovviamente non c'è nessuna preclusione a far passare il bilancio o i bilanci in Affari Generali, si è fatto così semplicemente per continuità con gli altri Comuni e ... (salta reg.) e quindi ... (salta reg.) non c'è nessuna preclusione a fare la Commissione congiunta ... (salta reg.).

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Do la parola alla

Consigliera Cova.

CONSIGLIERA COVA ILARIA

Sera. Semplicemente per ribadire quanto già sostenuto nella Commissione che nell'ultima parte ... (salta reg.) in maniera più diciamo precisa e approfondita appunto, scusate il gioco di parole, la parte relativa alla progettualità appunto ... (salta reg.) meno ... (salta reg.) la parte progettuale, diciamo che è stato tutto molto sviluppato in quella sede per cui non ho altre sottolineature da fare, o domande da fare qui, se non ribadire che chiaramente il lavoro che sta facendo l'Azienda speciale è un lavoro sempre importante, bene ha fatto l'Assessore prima a ribadire anche la collegialità che guida l'azione dell'Azienda e sicuramente avremo piacere se sarà possibile approfondire la parte economico finanziaria, che è corretto che ci sia ... (salta reg.) la municipalità però insomma la seconda parte, la seconda gamba del tavolo è importante conoscerla in maniera più approfondita e quindi certamente se per le prossime occasioni sarà possibile ... (salta reg.) congiunta Affari Generali, bilancio e socioculturale ... (salta reg.) un lavoro ancor più produttivo. Per il resto ringraziamo il Presidente e il direttore.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera, do la parola al Sindaco Righioli.

SINDACO

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io ... (salta reg.) ringraziare ... (salta reg.) per l'esposizione e per il lavoro che ha svolto e che svolge nell'Azienda SO.LE., non voglio fare ... (salta reg.) ringraziare l'Assessore Carnevali perché in questo progetto dell'Azienda consortile ci ha messo tanto, si è speso tanto, si è esposto tanto e ha lavorato tanto, bravo.

A complimento e oggi abbiamo una realtà che sul territorio, pensare oggi di erogare servizi dal punto di vista sociale senza il supporto in Azienda consortile è impensabile.

Un punto di svolta secondo me è stato a livello strategico dell'Azienda consortile quando ha puntato in modo deciso sulla qualità del personale

e sulla pianificazione al personale ha alzato il livello di qualità, essendo servizi che vengono prestati da persone l'aspetto umano di qualità delle persone che prestano questi servizi è quello che fa la differenza e penso che questa sia stata una svolta che ha portato benefici incredibili a questa Azienda consortile, quindi grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Do la parola alla Consigliera Porta.

CONSIGLIERA PORTA LAURA

Buonasera intanto a tutti. Anch'io mi sentivo di spendere solo due parole in commento, essendo anch'io parte della Commissione socioculturale quindi avevo già sentito l'introduzione ma mi fa piacere oggi ribadire un po' la produttività di questa, della presenza importante ormai sul nostro territorio di Azienda e del fatto che tutti i servizi elencati, magari anche in maniera sintetica ... (salta reg.) però portano, come dire, all'interno anche dei cittadini ... (salta reg.) sul territorio ... (salta reg.) dal punto di vista sociale e non solo. Mi sembrava corretto aggiungere ... (salta reg.). Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Ci sono altri interventi? Do la parola al Consigliere Binaggi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. Allora, diciamo, facendo una breve sintesi ... (salta reg.) Consiglio Comunale, devo dire che l'Assessore Carnevali sa trasmettere la sua passione per questo progetto e anche per altri, questo glielo riconosciamo assolutamente e, come abbiamo già detto anche in passato quando si trattava della riforma dello Statuto, noi non siamo ovviamente contro le Aziende consortili o comunque contro SO.LE., ne riconosciamo ovviamente l'importanza per quanto riguarda l'aspetto delle sinergie e di tante altre questioni, riteniamo comunque che quello che abbiamo detto in quella sede su alcuni aspetti sia ancora valido, ovvero il fatto che

comunque vada pensata anche maggiormente una vicinanza anche fisica ad alcune tipologie di utenti, perché comunque una distanza Busto Garolfo/Legnano può far sorridere, ma tra le persone veramente fragili non è così scontata da colmare purtroppo, e questo è un problema che ci viene segnalato spesso da persone in difficoltà, sicuramente la qualità del personale c'è, è anche vero però che, questo vabbè che non è limitato solo a SO.LE., è in generale nel settore pubblico comunque ci sono ancora carenze numeriche anche di soggetti che giustamente preferiscono magari dopo poco cambiare settore, cambiare professione e il motivo sostanzialmente è economico e quindi quello ovviamente non è ... (salta reg.) del direttore o dell'Azienda ... (salta reg.) del Comune e diciamo fa parte della cornice in cui viviamo.

Noi sappiamo che Busto Garolfo è un paese comunque che ha delle fragilità particolari e il nostro gruppo è sempre attento a questo tema, ha comunque rispetto ad altri Comuni una percentuale forse più alta di persone fragili, dovuta fatto che abbiamo anche un maggior numero di alloggi popolari, di edilizia popolare, questa è una risorsa, in cui in situazioni di difficoltà di emergenza abitativa abbiamo la possibilità di intervenire più di altri, però va da sé che porta ad avere un maggior numero di soggetti che hanno necessità di ... (salta reg.)

Quindi ovviamente il nostro bilancio ... (salta reg.) e per quello noi per comunque fare una brevissima sintesi ovviamente riconosciamo che l'attenzione ci sia, tuttavia, avendo sempre votato contro il bilancio preventivo del Comune e ritenendo comunque che ci siano ancora delle situazioni su cui si, ci sono ancora anche delle carenze in ambito sociale, come da varie segnalazioni, da varie interrogazioni che abbiamo presentato in questi anni, ci asterremo non votando comunque contro riconoscendo il valore del lavoro dell'Azienda consortile e dell'importanza di una sovra comunalità su alcuni servizi, però ritenendo comunque di non, diciamo di non ritenere risolte tutte le criticità che avevamo segnalato all'inizio della legislatura in quella sede, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Binaghi Francesco. Ci sono altri interventi? Do la parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Allora, pur comprendendo la ... (salta reg.) espressa da Insieme per Busto, tengo anche a precisare che la maggior parte dei servizi erogati da Azienda SO.LE. sono sul territorio, cioè è Azienda che va sul territorio, quindi è vero ci sono dei disagi nel caso in cui un utente si debba recare a Legnano in sede centrale o comunque negli sportelli di Azienda comunque la maggior parte del lavoro viene portato sul territorio.

Per quanto riguarda invece il turnover dobbiamo anche raccontare, adesso io i numeri non ce li ho, però ... (salta reg.) si è ridotto perché quello che diceva il Sindaco in termini di welfare aziendale, di anche miglioramento delle condizioni economiche ... (salta reg.) licenziati, abbassamento di questo andirivieni che certamente caratterizza il pubblico, però Azienda si è caratterizzata nel corso degli anni per un miglioramento della situazione ... (salta reg.) e mi permettete anche di dire, il direttore in questa partita secondo me è stato decisivo perché ha migliorato il clima all'interno dell'Azienda con una visione che secondo me è quella giusta, quindi non è come diceva prima un'azienda uni direttore ... (salta reg.) punto di riferimento ma è diventata un'azienda in cui ci sono tante figure di spicco, chiaramente il direttore è la fine di un percorso, però c'è un percorso, è il direttore che non è più un organo monocratico. Quindi questo ha alleggerito il carico di stress e di tensione che insieme a tutto il resto, secondo me, ha contribuito a garantire una diminuzione davvero rilevante del turnover.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Se non ci sono altri interventi possiamo procedere con il voto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il punto è approvato.

Certo, votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Astenuti?

Bene, ringraziamo il direttore, il dottore ... (salta reg.). Arrivederci.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 2 - CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 SETTEMBRE 2025

PRESIDENTE

Possiamo proseguire con il secondo punto all'Ordine del Giorno, *Approvazione Piano Tecnico di Gestione 2025 – Fondazione Il Cerchio*. Invito gentilmente a avvicinarsi al Direttore Benecchi e al Presidente Gusta Brasso, al tavolo dell'Amministrazione, grazie. Do la parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

... (salta reg.) questo rapido cambio di figure ... (salta reg.) non ci resta che ... (salta reg.).

Breve introduzione anche per quanto riguarda ... (salta reg.) della Fondazione Il Cerchio, qualche sottolineatura, diciamo così. Innanzitutto io penso di poter dire che si tratta di un piano di continuità che va in continuità che già il Direttore negli scorsi anni ci aveva un po' paventato come la sua linea e il suo stile e io credo che la sottolineatura più importante sia quella che riguarda la presenza sul territorio della Fondazione perché è evidente che con l'invecchiamento della popolazione, con le difficoltà anche per gli inserimenti degli utenti in casa di riposo in presidi come il nostro della Fondazione Il Cerchio siano estremamente rilevanti, però una casa di riposo potrebbe accontentarsi tra virgolette di lavorare al proprio interno, di trattare al meglio possibile i propri utenti residenti, invece lo stile che la casa di riposo San Remigio ha voluto dare al proprio operato è quello di essere presente sul territorio, quindi ci sono tutta una serie di servizi che hanno altissimo livello di soddisfazione, sia degli utenti, che è la cosa evidentemente più importante, ma anche dei tecnici comunali che in qualche modo supervisionano, coordinano o comunque si confrontano con i vertici della Fondazione per controllare e verificare l'andamento degli stessi, che sono veramente veramente di altissima qualità e penso al SAD, che è uno dei pochi servizi che noi non conferiamo all'Azienda

SO.LE. proprio perché possiamo vantare questa eccellenza, il discorso delle RSA aperta, la collaborazione che loro già hanno sia al Comune per i dipendenti sia alle persone fragili per i pasti che vengono consegnati, il servizio delle dimissioni protette e anche tutta la partita delle cure domiciliari. Insomma un sistema che si va sviluppando anno dopo anno che vede davvero Il Cerchio una realtà che entra nelle case, che impatta sulle famiglie non solo dei residenti in struttura e io credo che questo debba essere sottolineato davvero tante volte perché non è per nulla scontato e il fatto che lo facciano così bene è davvero un valore aggiunto.

Vedrete poi, il Direttore ... (salta reg.) che il feedback riguardante la soddisfazione dell'utenza, questi confermeranno quanto vado dicendo.

L'altro elemento che ci tengo a sottolineare è il dinamismo che questa Direzione sta garantendo alla Fondazione, io parlo per parte comunale ... (salta reg.) di tutte le sollecitazioni che noi di tanto in tanto andiamo a sottoporre alla Direzione vengono accolte, non c'è mai una risposta di chiusura, c'è sempre una disponibilità a ragionare, c'è sempre una disponibilità a buttare il cuore oltre l'ostacolo anche su quei progetti un pochettino più strani rispetto al core business che può rappresentare quello che la Fondazione Il Cerchio deve portare avanti. Non più tardi di oggi, lo possiamo dire, abbiamo avuto un incontro con i vertici di Coop perché vorremmo mettere in piedi un potente sistema di lotta allo spreco perché ci sono derrate e derrate che dalla sede di ... (salta reg.) la sede di Busto Garolfo faticano a trovare una collocazione quando sono in prossimità delle scadenze o comunque hanno la necessità di essere ... (salta reg.) dai punti vendita e anche in questo caso benché non sia proprio quanto la Fondazione debba gestire in prima battuta, c'è stata la disponibilità a ragionare per valorizzare anche questi prodotti che sono ottimi, sono certificati, sono iper controllati, Coop è un interlocutore assolutamente serio, e lavoreremo a questo.

È solo un esempio, ne potrei citare altri ma la serata è lunga quindi non vorrei rubare altro tempo.

Le ultime due sottolineature riguardano la disponibilità a interloquire con noi per il discorso PNRR, quindi voi sapete che ... (salta reg.) 1 della casa di riposo sono stati riservati dei locali che diventeranno quel famoso alloggio palestra per disabili, la palestra non per l'allenamento fisico ma per l'avvio alle autonomie, i disabili, all'interno di un progetto PNRR ... (salta reg.) possibilità di recupero che vengono inseriti per periodi di residenza medio lunghi per potersi quindi un pochettino

gestirsi da soli, chiaramente con sistemi di monitoraggio che però non siano costantemente presenti come in altre strutture.

E poi abbiamo la convenzione che abbiamo approvato in questo Consiglio in ... (salta reg.) che comunque ha rivisto un po' le dinamiche dei nostri rapporti, sempre con la disponibilità da parte della Fondazione di fare, disponibilità di mettersi in gioco, disponibilità di costruire qualcosa, in questo caso ... (salta reg.) quindi al netto di quello che poi vi potrà raccontare il Direttore ... (salta reg.) un bilancio che ... (salta reg.) delle ... (salta reg.) davvero importanti, mi pare di poter dire che la realtà della Fondazione stia andando nella direzione giusta e stia facendo il bene del nostro territorio, quindi ... (salta reg.) perché come sapete ... (salta reg.). Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore, do la parola al Presidente Gusta Brasso.

PRESIDENTE FONDAZIONE IL CERCHIO GUSTA BRASSO MARCO

Allora, prima di cedere la parola al Dottor Benecchi volevo ringraziare ... (salta reg.) l'Amministrazione di ... (salta reg.) Comuni perché ... (salta reg.) un periodo un po' complicato dal punto di vista gestionale, come vi avevamo anticipato l'anno scorso ... (salta reg.) proprio sulla struttura e abbiamo dovuto eseguirli in maniera molto rapida, quindi abbiamo avuto bisogno sostanzialmente che alcune cose venissero approvate in maniera veloce per fare in modo che diciamo gli ospiti non subissero quello che poi si è verificato, quindi un caldo preventivo molto forte, quindi siamo riusciti a accendere le macchine che abbiamo sostituito, se qualcuno è passato lì davanti i giorni della sostituzione avrà visto queste enormi gru che portavano su gli impianti, siamo stati molto soddisfatti anche dell'azienda alla quale ci siamo affidati perché ha assicurato un'assistenza continua e continua ancora oggi ad assicurarcela.

L'ultimo punto che tratterà stasera la ... (salta reg.) dopo aver fatto questa presentazione delle attività che fa la Fondazione, è che a breve ci troveremo, per una questione normativa, vera, a cambiare sostanzialmente Fondazione che come sapete finiscono le attività al 31/12, dopodiché si apre uno scenario tramite lo Statuto dove avremo

delle strade diverse che sono ancora tuttora al vaglio delle due Amministrazioni e ... (salta reg.) che ci dovranno finire, ci dovranno favorire quelli che potrebbero essere i vari scenari che ci presenteranno. È un lavoro difficile sostanzialmente, però credo che anche stavolta si troveranno pronti sicuramente senza nessun problema.

Passo la parola al Dottore, il Dottor Benecchi e ringrazio ancora l'Amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie Presidente, do la parola al Direttore Benecchi.

DIRETTORE FONDAZIONE IL CERCHIO BENECCHI DANILO

Buonasera a tutti. Sostanzialmente Fondazione svolge la propria criticità sull'area ... (salta reg.) suddivisa in due, in due macro categorie, la struttura storica quella che è la RSA, la RSA come sapete ha 60 posti letto totalmente in convenzione con ATS, quindi Metropolitana in questo caso e, come dire, presenta costantemente una lista d'attesa veramente imponente, perché viaggiamo costantemente tra le 100 e le 120 persone in lista d'attesa per poter entrare in residenza. E questo tema è un tema, come dire, che ha due ordini di priorità: una lista d'attesa, una prima lista d'attesa che riguarda prioritariamente i cittadini dei due Comuni di Busto Garolfo e di Canegrate, una seconda lista d'attesa che riguarda le richieste che provengono da cittadini al di fuori dei due poli.

Il dato a metà settembre siamo a 109 persone di cui 35 residenti per i due Comuni e i restanti nelle altre, provenienti dagli altri Comuni. La parte residenziale ha registrato un incremento in termini di ricavi molto imponente, siamo passati da 937.000 euro di convenzione del 2023, siamo a 1.172.000 euro. Questo è dovuto, come abbiamo già anche anticipato nelle Commissioni congiunti a un pesante intervento di Regione Lombardia che ha aggiornato le tariffe e ne ha fatto due ulteriori, uno per sostenere la spesa farmaceutica nelle RSA e l'altro per sostenere parte degli incrementi contrattuali legati al contratto di settore dei dipendenti specifico che noi chiamiamo volgarmente UNEBA che è l'Associazione Nazionale per gli entri no profit cui noi ci riferiamo, questo la parte residenziale, quella storia da cui veniamo.

Come accennava l'Assessore Carnevali, negli ultimi due anni particolari abbiamo cercato di sviluppare, e devo dire ci siamo riusciti in maniera

significativa, tutti i servizi di carattere extra residenziali, cioè domiciliari.

Da questo punto di vista abbiamo, come dire, per dare un inquadramento, abbiamo interventi di carattere socio-sanitario, tipicamente ... (salta reg.) cioè ... (salta reg.) al domicilio dell'utente sulla base di un piano assistenza individuale, abbiamo recentemente il 24 convenzionato il servizio di cure domiciliari, precedentemente definito come assistenza domiciliare integrata, l'RSA aperta l'abbiamo caratterizzata proprio con un approccio realizzativo a domicilio, la ... (salta reg.) ovviamente è più rivolta agli interventi di carattere infermieristico.

Sull'area sociale gli interventi sono come sapete sul servizio di assistenza domiciliare per conto del Comune di Busto Garolfo, ci siamo convenzionati nel 2024 con l'Azienda SO.LE. per il servizio di assistenza domiciliare dimissioni ... (salta reg.), per quei cittadini che, all'uscita da un ricovero di tipo ospedaliero, hanno situazioni sociali tali per cui al domicilio non è sempre presente ... (salta reg.) e dunque in questo senso questo tipo di servizio ci viene in piena e fattiva collaborazione con il ... (salta reg.) appunto e con Azienda SO.LE.

E poi abbiamo fatto un certo tipo di servizio, di cui abbiamo già parlato, che è appunto i pasti a domicilio.

Per dare un'idea dal punto di vista numerico delle attività extra residenziali, stiamo ragionando ad oggi di 120 persone in carico al domicilio, con diverse gradazioni ovviamente di servizi, e complessivamente abbiamo preso in carico 180 persone dall'inizio del 2025. Ovviamente i cittadini entrano per alcune tipologie di servizi al termine dei quali entrano, subentrano ... (salta reg.) quindi in questo senso il limite purtroppo è un limite di finanziamento, è un limite di finanziamento in particolare per quanto riguarda il sociosanitario domiciliare, cioè il ... (salta reg.) e cure domiciliari integrate legate al PNRR, nel senso che ATS oltre alla convenzione ha fatto dei bandi per quanto riguarda i cosiddetti contratti di scopo, che sono dei contratti aggiuntivi rispetto alla convenzione, di scopo legati ai finanziamenti PNRR, PNRR 2025 è finito, finirà, forse, e quindi, come dire, abbiamo un'incertezza da questo punto di vista, non è un'incertezza in termini economici estremamente rilevante, è un'incertezza soprattutto che ci interroga in termini dei cittadini che abbiamo preso in carico e che vorremmo continuare a servire al proprio domicilio ma questo, come dire, va al di là delle nostre intenzioni perché dipende da un contesto più generale sul quale non abbiamo voce in capitolo.

Sottolineo molto velocemente che per quanto riguarda la residenza la norma del 2001 prevede 901 minuti di assistenza ospite alla settimana, noi siamo a 1218 minuti di assistenza ospite alla settimana, quindi molto più alto rispetto allo standard che, come dico, è uno standard del 2001, non siamo gli unici però a avercelo, dico ... (salta reg.) questo tipo di minutaggio. Tenete conto che per fare un paragone, la norma regionale prevede un'assistenza di 1220 minuti assistenza ospite alla settimana per i nuclei Alzheimer, quindi, come dire, abbiamo avuto quel tipo di parametro non avendo però utenza Alzheimer perché come sapete la nostra è una RSA senza nucleo Alzheimer.

Abbiamo sostenuto nel corso del 2024, e poi nel 2025 ne abbiamo parlato in maniera dettagliata in Commissione congiunta, un notevole livello di investimenti perché nel 2024 abbiamo fatto interventi su, come strutture, come attrezzature, di 235.000 euro circa, nel 2025 l'importo è ancora più rilevante perché ai consueti investimenti per l'ammodernamento della struttura e delle attrezzature si è aggiunto quello che accennava il Presidente Gusta, cioè l'intervento di efficientamento energetico degli impianti di riscaldamento/raffrescamento della RSA, che, come dire, è stato sostenuto con risorse autonome di Fondazione per il 50% dei costi, mentre l'altra restante parte dei costi è stata finanziato dai Comuni. In questo senso si può dire che devo un ringraziamento al Consiglio perché, come dire, a fronte di questo impegno di Fondazione è stato approvato anche un aggiornamento della convenzione che come terminava al 2031 e ora termina invece nel 2041 consentendoci, come dire, di ricorrere a un finanziamento con un istituto bancario di medio/lungo periodo che ... (salta reg.) ammortizzare questo tipo di ragionamento.

Come posso dire ... (salta reg.) sul 2025, stiamo ragionando su alcuni temi, il tema è, lo accennavo prima, come poter ulteriormente sviluppare i servizi territoriali sia di carattere sociale sia di carattere sanitario. Mi riallaccio un attimino al ragionamento che aveva introdotto prima il Dottor Martinelli di Azienda SO.LE., della, come dire, della parte specifica della quale vi diceva, noi sulla non autosufficienza dobbiamo ragionare e da questo punto di vista il tema anziani non autosufficienti è, come dire, il tema pregnante per Fondazione, ragione per la quale ci siamo ripromessi poco fa, appunto poco fa di rivederci a dei tavoli di lavoro per capire per collaborare e poter sviluppare i servizi sempre comunque ... (salta reg.) dei finanziamenti sovracomunali.

Il secondo tema su cui stiamo ragionando è, su cui stiamo ragionando, su cui stiamo agendo è la rilevazione della qualità dei servizi dei residenti

della RSA. In particolare abbiamo messo a punto un questionario ... (salta reg.) della letteratura scientifica del settore, con sei quesiti che vengono somministrati agli ospiti, ovviamente cognitivamente attivi, per farci dare delle risposte sui livelli di servizio, mentre per quanto riguarda i, come dire, gli ospiti che non hanno, come dire, perfetta cognizione della loro situazione questo questionario viene somministrato a ASA tutor, infermiere tutor, cioè figure di riferimento all'interno dello staff che seguono in particolare la situazione di alcuni ospiti che sono affidati, non in maniera esclusiva evidentemente, ma con un'attenzione di tipo particolare.

Il terzo tema del 2025 è un tema di ulteriore implementazione della strumentazione delle attrezzature a supporto degli operatori, da questo punto di vista la logica sulla quale ci siamo mossi è quella di effettuare una serie di investimenti che permettano di alleviare i disagi, che poi vi farò un esempio, a carico dei residenti e nel contempo migliorare la qualità delle cure e della fatica a carico dell'operatore. Esempio concreto: abbiamo installato i sollevatori a soffitto in tutte le camere dei 60, sui 60 posti letto; abbiamo acquisito delle attrezzature che permettono l'igiene dei residenti senza spostare dal proprio letto, nel caso in cui non possano essere ovviamente spostati, riducendo il disagio per l'ospite e il carico di lavoro degli operatori; sono partiti questa settimana dei lavori su un progetto che abbiamo chiamato Ancelia, che vuol dire sostanzialmente installare dei sensori ottici su ogni posto letto in modo che ogni residente venga osservato e quindi si possa migliorare la sorveglianza soprattutto nella fase notturna e soprattutto a favore delle persone che sono costantemente allettate.

Questi due interventi, la macchinetta per l'igiene e l'Ancelia, abbiamo deciso di instaurare in uno dei tre nuclei in cui sono suddivisi i residenti, il nucleo ovviamente con necessità assistenziali più intense, per verificare effettivamente la bontà di queste soluzioni e poi estenderlo nel prossimo vano anche agli altri due, si tratta di due nuclei della struttura e completare totalmente l'intervento.

I numeri del bilancio sono numeri importanti, mi riferisco ... (salta reg.) c'è stato un salto notevolissimo sia del lato costi ma soprattutto ricavi della struttura che ha consentito di avere anche dei margini interessanti che hanno permesso di patrimonializzare l'Azienda ... (salta reg.) la Fondazione da un lato e dall'altro conseguire anche degli, come dire, accantonamenti rivolti appunto agli investimenti per il miglioramento della struttura.

Un piccolo inciso riguardo il progetto di efficientamento energetico, di cui vi ho accennato, il progetto è un progetto ... (salta reg.) circa 400.000 euro, è un progetto che prevede sostanzialmente tre punti. Il primo punto è l'installazione e la sostituzione della caldaia precedente, l'installazione pompe di calore per riscaldare ... (salta reg.) scale, la sostituzione dell'unità di trattamento aria, l'installazione di un sistema ... (salta reg.) gestione della centrale termica con delle sonde per la rilevazione della temperatura nei diversi ambienti. Questo permette di affrancare, di migliorare ... (salta reg.) di efficientare l'utilizzo dell'energia da un lato e dall'altro migliorare il confort e il monitoraggio soprattutto degli ambienti della struttura.

Ovviamente una delle attività che ci caratterizza in particolare è l'attività educativa della RSA, cioè il progetto di mantenere il più possibile le autonomie delle persone che sono residenti all'interno della struttura. Questo è svolto da personale qualificato, in particolare dagli operatori, ma abbiamo anche attivato dei progetti a cavallo per le diverse figure professionali, quindi il ... (salta reg.) con lo psicologo, con il fisioterapista, in modo tale che siano progetti che coinvolgono diverse strutture e stimolano l'attenzione dei nostri residenti.

Quali sono gli obiettivi su cui ci interroghiamo invece per il futuro. Allora il primo tema è un tema, capacità recettiva della struttura, è un tema che impegna a ragionare su ... (salta reg.) non bastano più da tanto, non bastano più soprattutto nella prospettiva di un progressivo invecchiamento della popolazione e soprattutto di una popolazione che, come dire, presenta caratteristiche di poli patologie, di cronicità e di fragilità e quindi questo è un tema su cui stiamo cercando di ragionare, abbiamo portato all'attenzione delle Amministrazioni Comunali perché sicuramente sappiamo che la domanda c'è ma la risposta è fin troppo limitata.

Il secondo tema su cui stiamo facendo progettazione è un tema che riguarda la possibilità di attivare un poliambulatorio, un ambulatorio polispecialistico, come dire, su specialità mediche affini alle attività delle RSA, quindi ... (salta reg.), motoria, cognitiva, ... (salta reg.), cardiologia, questo è un tema sulla geriatria ovviamente, questo è un tema su cui stiamo cercando, stiamo facendo uno studio di fattibilità per capire come si poteva mettere in piedi.

Sulla qualità di vita vi ho detto, abbiamo poi, vabbè ... (salta reg.) stiamo adottando una serie di software per migliorare la gestione del

personale e per migliorare ulteriormente i servizi domiciliari e poi ci piacerebbe ... (salta reg.) telemedicina, ma forse questo è ancora un po' ... (salta reg.).

Questo proprio in termini molto stringati lo stato dell'arte di ... (salta reg.)

PRESIDENTE

Grazie Direttore. Do la parola alla Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Sì, buonasera e grazie per l'esposizione. Io avevo giusto due o tre domande da fare. Allora, la prima vedo che, dai documenti allegati, c'è ancora un canone di locazione che è molto basso rispetto a quella che è l'entità della struttura, quindi volevo capire l'abbattimento del canone ad oggi, anche se ho visto che c'è stato un aggiornamento Istat per l'anno 2025, a quanto ammonta, anche perché comunque l'Azienda produce degli utili, quindi non capisco perché adesso ci sia ancora ... (salta reg.) un abbattimento di questo canone.

Altra cosa che volevo chiedere è relativa al SAD. Il SAD, per quanto sia comunque un servizio importante, sembrerebbe che abbia comunque ancora qualche carenza, diciamo che magari in alcune situazioni magari ci sono delle persone a cui viene dato il SAD un'ora al giorno, si interviene a domicilio per far sì che la persona venga assistita all'inizio della propria giornata però durante poi tutto il resto della giornata non ha nessun tipo di assistenza se non della persona che ... (salta reg.) la cura che magari, come è già successo, non è in grado però di poter guardare, accudire, lavare, insomma badare alla persona nel modo più opportuno, quindi quello che volevo far presente è se si può fare un po' più attenzione su questa cosa e tenerla un po' più monitorata.

Altra cosa importante che abbiamo riscontrato anche da parte dell'utenza degli ospiti, è che ovviamente, come già aveva accennato prima il Presidente, il Direttore, lo spazio è un po' quello che è, quindi già per i degenti, per gli ospiti, quando arrivano anche i pazienti, scusate, i parenti a trovarli non c'è molto spazio, perché magari in quelle attività poi si fa espandere le attività ricreative, io stessa sono stata in struttura e ho potuto vedere che magari i parenti se non è una bella giornata e non è estate non possono stare sedere vicino ai loro cari vabbè, magari

scambiare due chiacchiere, bisogna stare in piedi, insomma non è, anche nei confronti magari degli utenti degli ospiti non si sentono a proprio agio ecco da quel punto di vista. Quindi volevo capire se c'era la possibilità di intervento anche su questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Do la parola al Consigliere Binaggi Marco.

CONSIGLIERE BINAGGI MARCO

Grazie e buona serata a tutti. Mi unisco anch'io ai ringraziamenti, anche perché comunque stiamo parlando di persone fragili e quindi è bello sapere che ci sia una Fondazione, in questo caso la nostra, che si prenda cura di queste persone che sono stati nostri nonni, ecco, possiamo anche tranquillamente dire.

Detto questo, unendomi alle domande che giustamente ha svolto la Consigliera D'Elia, anch'io vorrei capire delle cose perché in Commissione le abbiamo viste molto velocemente ma, analizzando un pochino meglio nel dettaglio i documenti che ci sono stati forniti, avrei delle domande in proposito e ne approfitto, tra l'altro considerato che c'è il Presidente e il Direttore.

A cominciare, appunto le mie sono domande proprio tecniche, andando analizzando e analizzando i bilanci 2021/24 e il budget 25. Mi chiedevo come mai i costi per utenze sono cresciuti così esponenzialmente, passando dal 2021 a 118.000 euro in pratica e arrivando al 2024 a 170.000, dove c'è stato un passaggio dal 2021 118, 2022 158, poi si sono nuovamente abbassati a 131 e oggi siamo nell'ottica di 170.000.

In più non capiscono anche le spese amministrative commerciali di rappresentanza sono passate, sono state sempre intorno ai 150/160.000 euro, oggi siamo nell'ordine invece di 55.000 euro, quindi 100.000 euro in meno come spese, al pari di un'altra voce che è rubricata sempre come spese amministrative generali, anche qui siamo passati da 150.000 a 54.000.

In più volevo capire cosa sia, che cos'è il fondo accantonamenti per rischi vari, dove siamo passati da 19.000 euro nel 2021 al 2024 per 123.000 euro, quindi questa voce, questa posta di accantonamenti a cosa serve.

E concludo con un'ultima domanda nell'ambito dei ricavi: nell'ambito dei

ricavi non riesco a capire, probabilmente sono io che non riesco a decifrare bene il bilancio, perché analizzando i diversi consuntivi dal 2021, 22, 23, 24 non mi tornano, e uso questo termine, la sommatoria totale, perché...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Non parliamo fuori dal microfono, facciamo concludere.

Sì, sì.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

... (salta reg.) il Direttore, perché se io faccio la sommatoria non arrivo a ottenere il valore con la dicitura “totale ricavi”.

Ecco, solo questo, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola al Direttore per rispondere alle domande.

DIRETTORE FONDAZIONE IL CERCHIO BENECCHI DANILO

Allora, qui ci sono una serie ... (salta reg.). Per quanto riguarda la prima domanda riguarda i costi delle utenze, i costi delle utenze hanno seguito ... (salta reg.) questo è.

(Intervento fuori microfono)

DIRETTORE FONDAZIONE IL CERCHIO BENECCHI DANILO

No, le utenze. Sto parlando delle domande del Consigliere Binagli, quindi hanno seguito esattamente quello.

Per quanto riguarda la posta che dicevamo, le spese amministrative

generali, da 158.000 siamo andati a 54.000 perché abbiamo internalizzato i servizi, noi avevamo un servizio esternalizzato di pulizie con un'azienda e all'inizio del 24 abbiamo deciso di internalizzare, quindi abbiamo assunto il personale, abbiamo tutto sommato anche migliorato il servizio, perché siamo usciti ad aumentare delle ore, abbattendo da un lato il margine che aveva l'azienda ovviamente per fare quel servizio e soprattutto l'IVA, perché nel nostro caso l'IVA è un'IVA interamente a carico di Fondazione che non può scaricarla e quindi questo ci ha consentito di fare un'economia piuttosto importante.

C'era una domanda invece che riguardava gli accantonamenti?

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Spese amministrative generali ... (salta reg.)

DIRETTORE FONDAZIONE IL CERCHIO BENECCHI DANILO

Allora, qui secondo me c'è un problema di rappresentanza dei totali sempre, nel senso che li abbiamo, abbiamo, come dire, fatto dei subtotali su alcune righe di costo e probabilmente non l'abbiamo rappresentato in maniera, come dire, completa, all'interno della somma di cui mi parlava ... (salta reg.) è la stessa identica, è la stessa identica questione.

Per quanto riguarda gli accantonamenti, gli accantonamenti sono stati fatti sostanzialmente per due ... (salta reg.) rispetto all'elenco ... (salta reg.), uno è per le spese di manutenzione straordinaria, il secondo per quanto riguarda i presumibili, come dire, incrementi dei costi dei rinnovi contrattuali perché questo era un tema che nel corso del 2023, fine 23 inizio 24, cominciava a palesarsi e quindi come Direzione e Consiglio di Amministrazione abbiamo pensato di fare questo tipo di accantonamenti. Per quanto riguarda la rappresentazione dei ricavi è proprio, come dire, abbiamo fatto dei subtotali su delle righe, probabilmente non riusciamo a rappresentarlo in maniera, non siamo riusciti a rappresentarli in maniera corretta, sono corretti sicuramente i totali. Direi questo ... (salta reg.) la situazione.

PRESIDENTE

Grazie Direttore, do la parola al Presidente Gusta Brasso.

**PRESIDENTE FONDAZIONE IL CERCHIO GUSTA BRASSO
MARCO**

Volevo spiegare nel dettaglio qual era, allora, sostanzialmente il rinnovo contrattuale che si paventava aveva delle cifre che oscillavano ma molto importanti, così importanti che avrebbero messo in difficoltà la Fondazione, perché? Perché si parlava di aumento contrattuale, in più si parlava di decorrenza anticipata, quindi si paventava lo scenario che Fondazione avrebbe dovuto pagare sì l'aumento contrattuale ma con decorrenza addirittura 6/7 mesi, quindi l'unico modo sostanzialmente per non trovarsi in una situazione veramente difficile era quella di, non sapendo quale sarebbe stata poi la firma contrattuale che si sarebbe verificata, ma si sarebbe verificata, era accantonare delle cifre che ci permettevano sostanzialmente di andare incontro a un scenario ... (salta reg.). Lo scenario che poi invece si è verificato è stato comunque pesante perché si è parlato, si è concretizzato addirittura un 10% di aumento di stipendio ... (salta reg.) dei dipendenti, non sono pochi perché noi il costo maggiore è proprio nella retribuzione dei dipendenti. Ecco, questo era un po' lo scenario che si è rappresentato che ha causato la decisione del Consiglio di accantonare delle somme ... (salta reg.)

PRESIDENTE

Grazie Presidente. Do la parola al Consigliere Binagi Marco.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Sì, grazie per le spiegazioni fornite. Non ho compreso però una cosa, quindi i soldi che avete accantonato al 31/12/2024 di 123.000 euro sono serviti sostanzialmente per pagare questo rinnovo contrattuale a livello nazionale e poi non ho capito quello che diceva il Direttore come rappresentazione delle poste, che i conti tornano, ma in realtà non tornano, perché se ci sono ricavi delle vendite delle prestazioni, e il 31/12/2024 di 3.136.000 euro, poi ci sono ricavi a prestazioni altri 3.116.000, poi tutte le altre voci, arriviamo ad un ricavo totale di 3.200.000, capite che è impossibile, perché 3.000.000 più 3.000.000

fanno già 6 e lo stesso per gli altri anni precedenti. Quindi davvero, non riesco a capire questa rappresentazione di conti che fate. Tutto qui, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola al Sindaco Rigioli.

SINDACO

Sì, grazie. Intervengo più che altro per rispondere al quesito che aveva fatto la Consigliera D'Elia riguardo al canone appunto.

Allora, in realtà nell'ultima modifica del contratto, la convenzione che è stata approvata in Consiglio Comunale qualche mese fa, non c'è, non esiste più l'abbattimento del canone in quanto il canone che prima era abbattuto ogni anno con una delibera di Giunta e quant'altro, nel nuovo contratto non è previsto abbattimento. La Fondazione, quindi la RSA, che si impegna tutti gli anni a fare interventi di manutenzione straordinaria a scomputo del canone, se non dovesse arrivare a fare evidentemente manutenzione straordinaria fino al valore del canone deve pagare ai Comuni la parte mancante fino ad arrivare, per raggiungere insomma il valore del canone, quindi non ci siete più l'abbattimento del canone ... (salta reg.). Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco, do la parola alla Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Giusto per capire, ma voi avete eventualmente una stima? Ci sono dei parametri ben definiti per fare il calcolo diciamo di un immobile? Avete una stima di quello che dovrebbe essere il canone ordinario al di fuori degli accordi presi per eventuali lavori straordinari o meno? Perché bisogna capire se non è un abbattimento, okay, state sicuramente agevolando con un canone molto inferiore rispetto a quello che è il valore commerciale di quell'immobile, quindi loro fanno i lavori straordinari però non saranno sempre della ... (salta reg.) entità e se l'ammacco dell'entrata che viene, appunto non viene richiesta a livello di

canone, cioè il gioco vale la candela? Non faranno tutti gli anni lavori straordinari per X importi. Perché 17.000 euro per la quota ... (salta reg.) Busto Garolfo, ma parliamo di Canegrate che davvero neanche un monolocale si affitta a 25.000 euro all'anno, però 17.000 euro per il tipo di struttura è davvero molto molto poco, adesso non perché si vuole infierire sulla struttura o sulla Fondazione, è proprio una questione puramente di numeri, 17.000 euro all'anno sono poco più di 1.000 euro al mese, equivale a un appartamento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Do la parola al Sindaco Rigioli.

SINDACO

Sì, grazie. Io non ricordo a memoria di quanto è il canone, so che gli uffici hanno fatto, cioè il valore è stato desunto da una perizia fatta dagli uffici. Io ricordo, esatto, un valore che era sui 100.000, 150, 155.000 euro è il valore del canone annuale.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO

155.000 euro è il valore del canone che è stato diciamo calcolato nel contratto e ogni anno, come ho detto prima, la Fondazione dovrà fare gli interventi di manutenzione straordinaria almeno fino ad arrivare a coprire il valore del canone, altrimenti dovrà corrispondere ai Comuni la differenza, questo è il contenuto del contratto che abbiamo approvato in Consiglio Comunale qualche mese fa.

Adesso, ricordare a memoria i particolari...(salta reg.)

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Do la parola al Consigliere Binaggi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGGI FRANCESCO

Grazie, buonasera a tutti. Ricordo, infatti, che c'era stata questa

discussione, e ricordo che da parte nostra avevamo già avanzato delle perplessità, anche perché su molti interventi sono previsti poi degli sgravi fiscali, dei contributi... Quindi poi, in realtà, ovviamente vengono incamerati dalla fondazione che segue l'intervento. Ma ovviamente questa di per sé è una cosa produttiva, se la fondazione ha un bilancio migliore è più soddisfatta. Va detta, però, una cosa, ovvero che l'ex calzaturificio, andando a vedere nella struttura giuridica, era ONLUS. Non sarà più possibile essere ONLUS, quindi immagino che prenderà la strada dell'ente del terzo settore. Sono tutte categorie che non prevedono la distribuzione di utili, però, quindi i 129.000 euro di utili che fa l'ex calzaturificio sostanzialmente non potranno mai venire distribuiti al Comune. Facendo un parallelo con l'azienda speciale farmaceutica, dove invece l'utile è più alto... (salta reg.) 60% a venire distribuito al Comune di Busto Garolfo, è una cosa completamente diversa. Ovviamente lo strumento per il Comune per incamerare del denaro sarebbe... è il ... (salta reg.) di dotazione, quando l'ente dietro alla farmacia è proprietaria dello stabile, qua lo stabile è proprietà del Comune. Un'alternativa, a questo punto, se i numeri... non dico dell'anno prossimo, però, se i numeri dovessero rimanere questi, restituiamo una parte di questi utili abbattendo i costi per gli ospiti. Quantomeno per i residenti di Busto Garolfo; visto che comunque ad oggi la retta è 75 euro al giorno per una camera doppia, sono 2250 euro al mese, è una cifra bassa, rispetto alla media delle RSA della zona, ma è comunque una cifra su cui... cioè, l'RSA (salta reg.) accreditamenti di Regione Lombardia, quindi anche per questo le cifre sono più basse, ma se io devo vedere 120.000 euro di utili su una struttura che non può poi distribuirli alla collettività, quindi al Comune, io sinceramente preferisco che di utili me ne faccia 50.000, 40.000, accantonando comunque qualcosa, e riduca i costi per i cittadini, visto che comunque, per un anziano con una pensione, diciamo, media, 2.250 euro mensili non è una cifra da poco, è una cifra importante. Quindi, condivido l'idea dell'escamotage che è stato trovato per abbattere l'affitto, perché poi di fatto, cioè, sostanzialmente è quello, lo sappiamo, e va bene. Però preferirei, piuttosto che vedere degli utili che sono sostanzialmente inutilizzabili, preferirei di gran lunga vedere dei costi abbattuti per la cittadinanza, come diceva il Consigliere Lunardi, i nostri nonni.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Binaggi Francesco. Do la parola al Sindaco Righioli, che (salta reg.)

SINDACO

Allora, diciamo che l'intervento che abbiamo fatto di modifica contrattuale...(salta reg.)... è stato introdotto, secondo me... cercando di affrontare anche un tema che è una delle sfide che noi abbiamo da qua ai prossimi anni, che è quello di avere una struttura efficiente e ben mantenuta, perché siamo arrivati in una fase della vita strutturale nella quale c'è bisogno davvero di manutenzioni straordinarie - un po' tardi - da realizzare. Ora, nel contratto che era in essere, anche per questioni, diciamo, dei bilanci che la fondazione ha avuto in passato, c'era questa formula contrattuale nella quale era previsto il pagamento del canone, ma nei fatti da... non mi ricordo se 15, 17 anni, nei fatti il canone non veniva pagato dalla fondazione; infatti, il Comune conosceva un abbattimento. Ora, grazie al fatto che quelle situazioni di minaccia sono state risolte (salta reg.) consolidata ormai, si è utilizzata una formula contrattuale nella quale non c'è più per la fondazione un'esenzione, non viene deliberata ogni anno un'esenzione dal pagamento del canone, ma viene trasformato in interventi di manutenzione straordinaria, che appunto sono più per quella finalità che dicevo prima. Poi, il ragionamento che ha fatto lei può essere anche condivisibile, ma ora siamo in un punto di svolta, perché la ragione sociale, quindi le ONLUS, possiamo dire ormai che è già persa e non potranno più esistere, e la seconda sfida che dovremo affrontare ora è quella, appunto, di capire qual è la ragione sociale migliore, o comunque che soddisfa maggiormente la nostra visione anche politica, da poter calzare ... (salta reg.). E a questo punto si aprono gli scenari per comprendere quali sono le forme sociali che consentono tutto questo, se lasciare... se avere un ... (salta reg.) degli utili, se gli utili devono essere destinati ad abbattere le quote delle rette, poi bisogna fare un calcolo, diciamo, pro-capite, di quanto viene abbattuto dalla retta, perché io - e lo sto dicendo così, a botta calda - io sarei più per agevolare le rette delle persone in sofferenza, che non fare un (salta reg.)... Quindi, se normalmente la strada è quella, sarebbe il caso di capire quali sono le persone con sofferenza e disagio economico da aiutare, questo è. Anche perché la

retta è già abbattuta in maniera uniforme e trasversale per tutti gli ospiti da Regione Lombardia, perché sa come funziona la contrattualizzazione, Regione Lombardia dà un tot di abbattimento a prescindere dal reddito. E questo è, diciamo... se noi dovessimo, per ipotesi, adottare quello che lei suggeriva, diventa un altro abbattimento, la retta trasversale ha tutte le uscite dal reddito, no? Quindi abbiamo una doppia formula di aiuto che ha gli stessi criteri di adozione.

La terza sfida che noi abbiamo davanti, invece, che mi ha accennato prima il direttore, è... (salta reg.) gli spazi, perché noi oggi abbiamo una struttura che non soddisfa le esigenze che abbiamo sul territorio, e probabilmente, con il tempo, dati alla mano, riuscirà a soddisfarle ancora meno. Quindi, la terza sfida che abbiamo davanti è di trovare il modo di ampliare la struttura e di incrementare i posti, per avere più possibilità e soddisfare le esigenze dei cittadini e del territorio.

Queste sono le sfide; abbiamo da discuterne partendo dal cambio di ragione sociale, e da lì costruire un modello che possa riuscire in qualche modo a soddisfare, a raggiungere tutti questi obiettivi che ho elencato sommariamente ora. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Ci sono... do la parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Sì, io volevo rispondere a due dei tre quesiti della Consigliera D'Elia, ma (salta reg.) e dunque solo un (salta reg.) anche discusso in Commissione, riguardo... (salta reg.); è chiaro che noi abbiamo a cuore... il nostro programma elettorale, però, dovrà essere ben ponderato sulla sostenibilità, sia dal punto di vista strutturale sia dal punto di vista, poi, (salta reg.), per dire che (salta reg.), e quindi bisognerà ragionare molto bene anche sulla sostenibilità di lungo corso. Per quanto riguarda, invece, il servizio SAD... Allora, il servizio SAD è un servizio piuttosto puntuale, no, nell'arco della giornata, non è un accompagnamento (salta reg.) per tutto il giorno, non è... volgarmente, non è un (salta reg.). Viene erogato sulla (salta reg.) comunque tecnico, fornito dall'assistente sociale; costa parecchio al Comune, anche perché noi abbiamo un costo orario per 24,50 euro, e non...(salta reg.) anche (salta reg.) massimale di 19,60 euro. Quindi, noi abbiamo 34 utenti attualmente, che ci costano

78.000 euro all'anno. Quindi, si intrecciano una serie di questioni, no? Si tratta di un servizio che è pensato per essere puntuale, un servizio che segue dei dettami tecnici e che deve essere sostenibile. Detto questo, per qualsiasi altro tipo di... (salta reg.) anche i servizi sociali o anche il territorio è ricettivo di... (salta reg.).

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

(Intervento fuori microfono)

Okay. Rispetto alle domande del Consigliere Binaggi Marco, se vuole aggiungere o precisare qualcosa... do la parola al Presidente (salta reg.)

Io non ho la tabella (salta reg.), però vabbè. Comunque, il bilancio è certificato e controllato dal revisore; per cui, se c'è qualche errore su questa stampata qua... Poi comunque c'è un bilancio ufficiale, su quel bilancio ufficiale non possono esserci errori, su questo non lo so.

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì, sicuramente ci sarà un errore su questa stampata, ma non sul bilancio ufficiale... (salta reg.)

PRESIDENTE

Grazie, Presidente. Do la parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Grazie, Presidente e Direttore, per le spiegazioni, visto che la fondazione svolge un servizio molto importante per la nostra collettività. Però adesso io, entrando nel merito... Perché la questione è che noi, nella proposta, questa sera ci troviamo a votare questa delibera con questi

allegati; quindi, se negli allegati ci sono dei bilanci con un elenco di somme che sono... i conti non tornano, noi non possiamo approvarlo. Quindi, io prendo atto che c'è un revisore che ha certificato particolarmente, magari, le misure; dovrebbe anche controllare gli allegati che gli vengono forniti. Poi, un'altra questione che volevo sollevare era questa, e cioè il fatto che il patrimonio netto della Fondazione è notevolmente inferiore rispetto al capitale sociale. Questo significa che c'è un deficit patrimoniale, e cioè: se il capitale sociale della Fondazione è di 400.643 e il patrimonio netto nel 2024 è di 150.491 (verif.), significa che c'è un deficit, perché il patrimonio netto comprendere il capitale sociale e dovrebbe essere superiore rispetto al capitale sociale. Voglio far notare che nelle Fondazioni questa condizione non è compatibile con l'esistenza della Fondazione stessa. Voglio anche ricordare che questi dati si trovano nel DUP, e quindi c'è una differenza nel deficit di 245.152 (verif.) nel 2024. Nel 2023 c'è un deficit che supera i 274.583, quindi voglio capire quali sono le intenzioni per rispondere a questa questione. Perché poi, un'altra osservazione che avevo fatto durante la Commissione, in questo caso parlando delle società partecipate, perché poi all'Ordine del Giorno c'è anche l'approvazione dei bilanci consolidati, ci sono e sono inserite sì come fondo rischi che si trova nei bilanci della RSA San Remigio il fondo rischi di 123.261, mi ha spiegato il Direttore la motivazione; ma poi si trovava anche nei fondi per rischi e oneri 413.657 euro. Voglio dire che, al di là degli investimenti importanti che servono comunque per garantire anche l'efficienza della struttura, c'è questa situazione che va assolutamente risolta con urgenza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera. Do la parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO - ASSESSORE MILAN ANDREA

Sì, buonasera.... (salta reg.) questo intervento, perché... che il patrimonio netto della fondazione fosse, negli anni passati, negativo, era proprio il tema della fondazione, cioè il tema che ci ha accompagnato per decenni. Al momento del mio insediamento da Assessore al bilancio e alle partecipate, ricordo che la fondazione il Cerchio aveva un patrimonio netto negativo di qualche milionata, forse qualche altro

Consigliere mi può aiutare in questo senso. Era anche uno dei motivi per cui, già prima del 2015, fu abbattuto il canone, cioè il canone fu abbattuto anche per dare respiro ai conti della fondazione il Cerchio; infatti, grazie alla gestione... comunque, negli anni, in questi 15 anni... in questi 10 anni, scusate, è riuscito a ricostituire piano piano, facendo degli utili per ogni singolo anno, a ricostituire il patrimonio netto, che infatti è positivo da un paio di anni, non di più. Tant'è vero che da un paio di anni e non di più si è potuto affrontare il tema che abbiamo affrontato anche questa sera, quello del canone. Non che prima non si potesse, ma la situazione della fondazione era una situazione problematica, che grazie a dio con gli anni si è risanata, e adesso abbiamo una struttura che sicuramente... (salta reg.) patrimonio netto negativo e un patrimonio netto positivo, che sicuramente andrà a incrementarsi nei prossimi anni e che andrà anche a pareggiare quello che è il capitale sociale inizialmente inserito. Visto che poi si è accennato molto a questo tema in più interventi, e si ricollega anche al fatto degli investimenti collegati al canone di locazione, appunto, uno dei problemi strutturali della fondazione con questa conformazione, cioè di fondazione, è quello di non avere sostanzialmente un attivo patrimoniale, non potrebbe averlo, perché non c'è l'immobile, non ha niente, quindi... E questo è uno dei temi che dovrà essere... e quindi, è difficile anche per la fondazione stessa fare investimenti straordinari, che per forza devono passare attraverso il bilancio comunale, che è proprietario dell'immobile. Questo ovviamente crea quelle che, potete immaginare, sono delle difficoltà, perché ovviamente il bilancio comunale ha delle logiche piuttosto particolari, che giustamente devono essere seguite, che però non sempre sono allineate a quelle che sono le esigenze del mercato. Quindi, è uno dei temi che sicuramente andremo ad affrontare; non so in che modo può essere superato, non lo sa nessuno in questo momento, lo sapremo quando avremo un'analisi più completa del passaggio tra ONLUS e ETS o quello che sarà, è uno dei temi anche che sicuramente si porrà nel prossimo futuro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Do la parola alla Consigliera D'Elia, che... (salta reg.).

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Sì, grazie. Io vorrei dire a nome del nostro gruppo che, con quanto è emerso ed è venuto alla luce questa sera, visto che ... (salta reg.) ad approvare comunque un bilancio che in realtà adesso risulta tutt'altro che corretto, al di là delle responsabilità che pensiamo che non siano sicuramente di natura dolosa e volontaria, chiediamo che il punto venga spostato a lunedì, visto che abbiamo la seconda convocazione, in modo da poter ricevere la documentazione corretta. Grazie.

PRESIDENTE

Sospendiamo tre minuti, riprendiamo tra tre minuti, grazie.

(Segue sospensione)

PRESIDENTE

Invito i Consiglieri e la Giunta a prendere posto e riprendere i lavori. Bene, allora: rispetto alle problematiche e alle questioni che si sono sollevate rispetto all'allegato, gentilmente la dottoressa Canu può aiutarci a comprendere la situazione. Grazie, do la parola alla dottoressa.

DOTTORESSA CANU

Buonasera a tutti. Allora, come mi sono trovata prima a spiegare, ecco, questa è una rappresentazione semplificata di dati del bilancio che comunque si trovano sul sito e che quindi sono facilmente consultabili e sono anche bilanci approvati e poi sottoposti anche a revisione. Volevo solo sottolineare il fatto che su questa rappresentazione di questa tabella sono rappresentati i totali generali; per esempio, prima parlavamo della voce dei ricavi, doveabbiamo: “ricavi delle vendite e delle prestazioni”, che è il totale delle due voci che vedete, “ricavi e accessori di vendita” e “ricavi da prestazioni”. Io mi sto rivolgendo in particolare al consuntivo 2024, cioè non vanno sommate le voci “ricavi di vendite e prestazioni” alle due voci che seguono, ma in realtà è, appunto, il conto che contiene entrambe le voci. Sul discorso che riguarda il budget 2025, effettivamente c’è una discrepanza tra il totale ricavi vendite e prestazioni messo a budget per il 2025 con la sommatoria, perché,

siccome sono dei dati che sono stati lavorati poco prima di aver segnato l'incremento delle rette, per cui quel 18.000 che vedete, in realtà è un 24.065. Per cui, ecco, se vedete, appunto, delle voci che poi si ripetono, in realtà non vanno sommate, ma è soltanto l'espli**c**azione del conto. Per dire, sulla voce "altri ricavi e proventi" significa "proventi diversi", e quindi non va sommata due volte, altrimenti i conti non tornano. Niente, ci tenevo a precisare che la voce che è sicuramente da correggere, quella che riguarda budget 2025 e quella, appunto, come vi dicevo, degli accessori di vendita, che non è 18.000, ma 24.065. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, dottoressa, do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. Okay, direi che, vista anche la questione comunque della funzionaria, non riteniamo di poter partecipare al voto di questo punto, perché comunque un allegato importante non è veritiero. Ovviamen**t**e io non ho il tempo, non ho le capacità, non ho la possibilità di controllare tutti i numeri, e a questo punto va da sé che... potrebbe essere lo stesso ogni numero presente, e quindi noi usciremo dall'aula al momento della votazione. Faccio presente che comunque questo, diciamo, incidente, rafforza quello che abbiamo sostenuto sia io che i colleghi del centrodestra, riguardo alla necessità di discutere in una Commissione... (salta reg.) generali... tutte le volte che si parla di bilanci e numeri, perché probabilmente in quella sede avremmo magari già sviscerato la questione numerica.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Do la parola al Consigliere Binaghi Marco.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Sì, mi associo a quello che ha detto il collega Francesco Binaghi, nel senso che anche noi non voteremo contro, ma usciremo dall'aula come gesto simbolico, di protesta, perché non è ammissibile che in una serata come questa, nell'approvazione di un bilancio così importante, ci

siano dei numeri errati. Questo lo trovo veramente vergognoso.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Do la parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Secondo me, ribadisco che la cosa più grave, al di là di questi conti che non tornano, è il fatto che c'è un deficit patrimoniale, per cui ribadisco quello che ho detto prima, e chiedo anche, vi invito anche, che l'Amministrazione risolva questo problema. Cioè, un deficit patrimoniale non è ammissibile e compatibile con l'esistenza di una fondazione, che ritengo che sia ancora più grave che i conti non tornano. Grazie. E quindi, usciremo dall'aula.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera. Do la parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO - ASSESSORE MILAN ANDREA

Sì, io ribadisco molto velocemente quello che ho detto poc'anzi: il patrimonio netto, il problema è il patrimonio netto negativo della fondazione, che adesso non è negativo, è una questione che si è trascinata per decenni, che grazie alle ultime due Amministrazioni, con gli ultimi due CdA, si è risolta. Quindi, sostanzialmente abbiamo una situazione nettamente migliore rispetto a quella degli anni precedenti, dei lussi e dei decenni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Do la parola al Sindaco Zangirolami, che fa la sua dichiarazione di voto.

SINDACO

Io ritengo che noi con la maggioranza voteremo a favore. Ringrazio il Direttore, ringrazio il Presidente, ringrazio il CdA... (salta reg.) per il lavoro che hanno fatto, ringrazio la dottoressa Canu per le spiegazioni che ha dato, esaustiva rispetto alle tabelle che erano indicate e discusse in Commissione e, quindi, noi voteremo a favore del punto. Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Sottoscrivo quanto dice il Sindaco, anche perché io credo sempre che, come politici, dobbiamo badare molto alla parte tecnica e ai numeri, ma certamente badare un pochino di più alla parte... (salta reg.). Cioè, io sono sempre convinto che tutti noi dobbiamo spingere o criticare il risultato che si vuole ottenere; il come è sempre qualcosa di tecnico, e che quindi è un pochettino sotto il livello, rispetto all'obiettivo che si può raggiungere. Certo, bisogna fare tutti i controlli, è giusto che sia stato evidenziato quello che non andava; credo anche che abbiamo avuto delle spiegazioni. Però, è un tecnico di gestione, tutto quel corpus di iniziative, di servizi, di cui abbiamo parlato, che non devono essere sviliti da una tabella... come dire, incompleta, che però non era il focus, secondo me.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì, certo. Do la parola alla Consigliera La Tegola.

CONSIGLIERA LA TEGOLA ANNA

Sì, grazie, buonasera a tutti. Io volevo collegarmi a quanto ha appena detto l'Assessore Carnevali; e per questo ho una domanda per il...

((salta reg.), volevo chiedere: in merito al questionario di cui parlava prima, che avete somministrato ai pazienti per... sulla base anche delle risposte che voi avete ricevuto, quali punti di forza sono emersi da questi feedback che avete ricevuto?

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera. Do la parola alla Dottoressa Canu.

DOTTORESSA CANU

Allora, intanto buonasera. Mi permetto di rispondere io, perché ho seguito proprio il progetto. Ecco, come dicevamo, abbiamo puntato proprio a fare delle domande agli ospiti, direttamente alle persone che cognitivamente erano in grado di risponderci, e invece per le persone che avevano... non hanno, appunto, questa capacità di autodeterminarsi abbiamo, invece, chiesto a queste figure di tutoraggio, che sono, appunto, l'Asl o l'infermiere e i temi fondamentalmente sono: quelli dell'accudimento, quindi quanto si sentono accuditi dal nostro personale; quanto sentono la struttura come il loro luogo, come la loro casa e quindi abbiamo analizzato anche proprio la loro sicurezza, il confort, ma ci siamo anche concentrati sul tipo di attività, perché noi puntiamo anche tanto sulle attività animative, ricreative, che devono avere, appunto, come scopo quello di stimolare sia le loro capacità cognitive, ma soprattutto anche che ricalchino le loro passioni. Quindi, abbiamo proprio chiesto a loro che cosa vorrebbero fare, che cosa proprio vogliono per loro stessi; quindi, proprio puntare a far sì che Fondazione sia la loro casa. E quindi moduleremo tutta la nostra programmazione, progettazione, delle attività di animazione del 2026 proprio in base a questi risultati, ecco. Prego.

PRESIDENTE

Grazie, Dottoressa. Do la parola alla Consigliera Cova.

CONSIGLIERA COVA ILARIA

Volevo rispondere all'Assessore Carnevali, che... ((salta reg.) la presa di posizione delle minoranze in questo senso non sviliscono il

corpus della progettualità che abbiamo ampiamente dibattuto anche in sede di Commissione e che nessuno mettendo in discussione, perché qua si va sempre a confondere un po' i temi, i piani, no? Qua si è fatto semplicemente un rilievo tecnico e... anche dicendo semplicemente: spostiamo il punto, quindi... c'è una seduta già fissata, quindi senza ulteriori perdite di tempo. Dopodiché, ovviamente avete i numeri, così si va, no? Quindi, non è un problema; e ovviamente abbiamo anche noi, ovviamente, il diritto e il dovere di agire di conseguenza. Ma questo, ripeto, non è uno svilire o un mettere in discussione quello che abbiamo analizzato, la progettualità e le scelte che vengono fatte. Anche questo continuare a ribadire... mi scusi, Assessore, che poi io quando ho bisogno di fare delle sottolineature positive, come ho fatto anche nel corso dell'ultima Commissione al settore socio-culturale, per esempio in merito allo sport, sono la prima a fargliele; però anche dire stasera che i tecnici fanno i tecnici e quindi non riguarda noi, noi dobbiamo solo avere la visione, però io vi sfido ad avere solo la visione, perché abbiamo sentito in campagna elettorale più volte dire: "ampliamento della struttura, il bisogno c'è..." quindi, il bisogno c'è, abbiamo visto una lista della spesa davvero importante, però vediamo un po' idee ancora molto abbozzate, ecco. E quindi, i tecnici fanno i tecnici e lasciamolo lì, però la parte politica si deve assumere la responsabilità di ciò che è stato promesso, scritto anche nei documenti, però in questa sede, in questo momento, non vediamo una progettualità davvero chiara. E quindi, credo che è esattamente su questo che anche (salta reg.) politico ci sentiamo di sollecitare l'Amministrazione, proprio alla luce di quei bisogni che ci sono, sono sotto gli occhi evidenti di tutti, dalle liste d'attesa, da tutta una serie di parametri che sono stati analizzati, e quindi è proprio su questo che vi incalziamo a prendere queste decisioni, che non sono solo legate al...(salta reg.) statutario, da ONLUS a ETS, o quello che sarà la ragione giuridica che deciderete di adottare, ma proprio sulla progettualità politica, perché è un patrimonio importante, questa Fondazione, per il servizio che eroga, altri servizi anche... (salta reg.), si sono fatti alcuni ragionamenti in alcune Commissioni in tal senso, ecco però secondo me è tempo di mettere a terra in maniera un po' più concreta queste idee, perché poi da pensarle e metterle a terra ed effettivamente realizzarle passerà ancora del tempo. Anche perché, proprio perché abbiamo anche la possibilità di sfruttare questi utili che effettivamente ci sono, e che quindi, siccome poi col... (salta reg.) societario potremmo comunque rischiare di non avere più, in ogni caso,

le possibilità di avere questi utili... (salta reg.) Comune... lato Fondazione, facendo degli investimenti... (salta reg.) che saranno necessari.

(Intervento fuori microfono)

Il Sindaco, quando parlo io, si agita sempre. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera. Non parliamo fuori dal microfono, mi raccomando. Do la parola all'Assessore Carnevali, che si appresta a fare il suo terzo e ultimo intervento.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Io, come spesso avviene in questa stagione amministrativa, apprezzo quello che ha detto la Consigliera Cova, perché innanzitutto mi fa piacere ... (salta reg.) sulla questione della tabella non vada a inficiare tutto il discorso precedente; non volevo confondere, volevo sottolineare, nel senso che magari poi si esce da qui con una memoria dell'ultima questione e si fa fatica; quindi, benissimo così. Così come accetto perfettamente, invece, la... non mi ricordo il termine che ha usato, comunque, la sollecitazione, insomma, lo stato col fiato sul collo su quella parte che è prettamente politica. Quindi, il discorso del mio intervento è che certo, io lo ribadisco, lo abbiamo detto, lo abbiamo inserito nel nostro programma; è chiaro che è una manovra pesante da più punti di vista, l'ho già detto prima, quindi va ponderata e speriamo tutti che possa essere centrata; è anche evidente che... (salta reg.) più serio, per forza di cose e in virtù di questa modifica che la ex Fondazione, la quasi ex Fondazione dovrà subire, insomma, rimescola un po' le carte, quindi rallenta un po' su quel fronte la questione, ma non la fa ricadere assolutamente. Quindi, certo... nel senso, prima dobbiamo risolvere quella questione, però va bene, io, sul lato politico, non mi... (salta reg.) assolutamente.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Ci sono degli interventi? No, allora procediamo per il voto, sulla base di dieci votanti.

Favorevoli? All'unanimità. Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? All'unanimità. Il punto è approvato.

Ringrazio il Direttore, il Presidente e la Dottoressa. I gruppi di minoranza possono rientrare, grazie.

Prima di passare al prossimo punto all'Ordine del Giorno, premetto che c'è stato un confronto durante la pausa dei gruppi consiliari, in cui è emersa la possibilità e la volontà di far slittare i punti delle Interrogazioni alla prossima seduta della seconda parte di questi lavori del Consiglio Comunale, che saranno...(salta reg.) per dare precedenza alle Mozioni.

Quindi, ora proseguiremo con la prima Mozione, poi mi riserverò la responsabilità, la valutazione di pensare se fare anche la seconda oppure quella di rimandarla a lunedì sulla base dell'orario.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 6 - CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 SETTEMBRE 2025

PRESIDENTE

Quindi, il prossimo punto all'Ordine del Giorno è quello che è sull'Ordine del Giorno al punto 6, ovvero la "Mozione per il contrasto all'abbandono dei rifiuti e applicazione delle misure previste dal Decreto Legge 8 agosto 2025, numero 116, presentato dal gruppo consiliare centrodestra Per Busto Garolfo e Olcella". Do la parola alla Consigliera Cova.

CONSIGLIERA COVA ILARIA

Buonasera, do lettura della Mozione: "Premesso che il Decreto Legge dell'8 agosto 2025, numero 116, ha introdotto nuove e decisive misure per contrastare l'abbandono dei rifiuti, prevedendo strumenti operativi e sanzionatori rafforzati in favore dei Sindaci; le nuove disposizioni si applicano non solo all'abbandono di rifiuti ingombranti o pericolosi, ma anche piccoli rifiuti quotidiani (mozziconi, cartacce, ...), imballaggi o simili), che compromettono il decoro urbano e la qualità della vita dei cittadini. Il nuovo articolo 255, comma 1 del Codice per l'ambiente consente che l'accertamento delle violazioni avvenga senza contestazione immediata attraverso le immagini riprese degli impianti di videosorveglianza posti fuori o all'interno dei centri abitati. La normativa nazionale prevede sanzioni amministrative fino a 18.000 euro per gli illeciti stradali e pene fino a 7 anni di reclusione per danni più gravi, oltre alla possibilità di colpire direttamente anche chi abbandona rifiuti a piedi in parchi, aree pedonali o spazi pubblici. Rilevato che: tale fenomeno si manifesta con particolare gravità in diverse aree del nostro Comune, come Parco del Roccolo, la zona di Loreto, Piazza Mercato, parchi pubblici e altre aree... (salta reg.), di fatto trasformate in discariche a cielo aperto, in queste aree, come riportato dalle cronache e dalle segnalazioni dei cittadini, vengono rinvenuti non solo rifiuti ordinari, ma anche ingombranti, quali mobili, materassi, motorini abbandonati, persino scarti di ... (salta reg.), testimonianza di un diffuso

senso di impunità. I cittadini lamentano una percezione di insufficiente tempestività negli interventi di rimozione e avanzano richieste chiare per una maggiore serenità, controlli più puntuali, interventi rapidi, e soprattutto l'installazione di sistemi di videosorveglianza come deterrente, in linea con le nuove possibilità normative. Considerato che: il contrasto al degrado urbano è una priorità per garantire il decoro, la vivibilità, la sicurezza ambientale di Busto Garolfo e Olcella, e le nuove disposizioni normative offrono gli strumenti necessari per rispondere in modo più incisivo a questa emergenza; è necessario un intervento strutturato attraverso l'adozione di un piano integrato misto a prevenzione, controllo, sanzione ed educazione, rafforzando il ruolo della polizia locale e promuovendo un modello di città pulita, ordinata e rispettosa dell'ambiente. Tutto ciò premesso, rilevato e considerato, impegna la Giunta Comunale, uno: a dare massima diffusione e informazione alla cittadinanza riguardo alle novità introdotte dal DL 116, 2025 sottolineando gli inasprimenti delle sanzioni e le nuove modalità di accertamento delle violazioni. Due, a predisporre e attuare con urgenza un piano integrato in contrasto con l'abbandono dei rifiuti che identifichi le aree più critiche del territorio e preveda interventi mirati per pulizia, controllo e prevenzione. Tre, ad adottare le azioni necessarie per il massimo utilizzo dello strumento di videosorveglianza, al fine di agevolare l'attività di accertamento, valutando l'installazione di nuovi dispositivi o di fototrappole nelle zone scoperte e sistematicamente colpite dal fenomeno. Quattro, a potenziare l'organico della polizia locale e investire su appositi percorsi di formazione. Cinque, a reinvestire parte delle somme derivate dalle sanzioni in interventi di pulizia e manutenzione delle aree pubbliche, nonché in campagne di educazione ambientale nelle scuole ... (salta reg.) cittadinanza”.

Dunque, in sintesi il senso della Mozione è che anche... (salta reg.), diciamo (salta reg.) di segnalazioni, sono state evidenziate sia sulle testate giornistiche sia sui canali social. Quindi, a fronte di una richiesta da parte della cittadinanza di interventi più rapidi e puntuali sul contrasto di azione e contrasto dell'abbandono dei rifiuti, abbiamo sempre pensato, e così è stato anche nei precedenti interventi, in cui in un anno e mezzo abbiamo provato a sottolineare l'importanza di questo tema, e anche con qualche ragione ci è sempre stato risposto che, comunque, l'utilizzo anche della videosorveglianza in certe situazioni fosse in realtà vincolata da una serie di norme, che poi rendevano difficile l'applicazione. Grazie all'impegno del Governo ad approvare il

Decreto Legislativo 116, 2025, che dovrebbe essere a breve poi convertito in legge, credo tendenzialmente con un testo similare, e quindi diventare formalmente legge a tutti gli effetti, però comunque è attualmente operativo... E quindi, anche sulla base di questa norma, è possibile già oggi agire, ed evidentemente offre uno strumento importante in più alle Amministrazioni, anche proprio per l'utilizzo delle immagini che si possono acquisire dagli impianti di videosorveglianza, e quindi per poter poi fare delle sanzioni in un secondo momento, ... (salta reg.) era complesso fare. Inoltre, vengono inasprite le pene: capisco che anche qui ci sono due modi, due approcci nella visione del mondo, però è comunque certamente, e possiamo penso concordare in questo, che avere comunque... prevedere delle sanzioni più elevate è sicuramente un deterrente importante da questo punto di vista. Infine, pensare che ci sia ovviamente la possibilità di andare a potenziare l'organico della polizia locale, di cui anche l'applicazione di un piano integrato in contrasto all'abbandono di rifiuti che può essere attuato anche risorse umane più numerose, che... (salta reg.) oggi è un corpo abbastanza limitato per molte esigenze che ci sono sul territorio. E siccome anche le risorse finanziarie, mi pare di capire, lo prevedono, lo possono sostenere, crediamo che questi cinque punti degli impegni della Mozione siano assolutamente ragionevoli ed equilibrati e possono avere anche un largo consenso da parte delle forze politiche, perché pensiamo che su questi temi ci possa essere una grande convergenza. E poi, ripeto, è una norma, quindi non è una Mozione di critica all'operato; cioè, semplicemente... (salta reg.) presenti sul territorio e ... (salta reg.) il governo, andare a porre in essere una... (salta reg.) che è più attenta all'applicazione delle norme a livello locale e agli strumenti che si possono utilizzare, in modo tale che non si renda a volte evanescente il lavoro importante delle polizie locali che si fa nel territorio. Quindi, è uno strumento importante che il governo Meloni ha messo in campo, cogliamolo. Cioè, cogliamolo pienamente; lo spirito è uno spirito costruttivo di provare a fare questo piano e di provare a spingere verso un potenziamento dell'organico della polizia locale e utilizzare la videosorveglianza... (salta reg.) la videosorveglianza e utilizzare al meglio questi strumenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera. Do la parola all'Assessore Re'.

ASSESSORE RE' VALENTINA

Buonasera a tutti. Ringrazio la Consigliera Cova e ha ragione, potrebbe essere un argomento condivisibile da tutti, ma gli impegni che chiede alla Giunta di prendere all'interno della Mozione non sono tutti prettamente condivisibili, quindi vado a elencare le nostre posizioni. Senz'altro daremo diffusione e informazione a tutta la cittadinanza che è stato emanato un decreto che, come dice lei, diventerà legge entro 60 giorni, non è detto che possano intervenire o meno delle variazioni, quindi aspetteremo di vedere, a questo punto, cosa deciderà di fare il Parlamento, e poi... E poi, comunque, ne daremo ampio spazio sui nostri siti internet, piuttosto che nelle comunicazioni per la cittadinanza. Non è interesse del Comune contrastare una norma che viene emanata dallo Stato, per cui cercheremo, appunto, di comunicarla nel modo migliore. Mi spiace leggere che chiedete di creare con urgenza un piano integrato in contrasto all'abbandono dei rifiuti. Perché, nonostante il Decreto Legislativo 116 del 2025 sia stato emanato l'8 di agosto di quest'anno, noi il piano di contrasto all'abbandono dei rifiuti ce l'abbiamo. Da un anno circa, di fatti siamo andati a regime a gennaio, con cadenza settimanale facciamo il recupero dei sacchi conferiti da parte del Consorzio dei Navigli, insieme con IDEALSERVICE, che è il gestore della raccolta e con un addetto della polizia locale; ogni lunedì mattina effettuano il controllo del territorio, a seguito delle segnalazioni che gli vengono fatte da parte del servizio ordinario. Il servizio prevede, quindi, la verifica del rifiuto, un eventuale accertamento... (salta reg.) proprietario, la rimozione e pulizia dell'area e, dopodiché, viene emanata una sanzione, la quale... (salta reg.) servizio abbiamo già fatto... la polizia locale ha fatto 45 multe. Non mi sembra poco. Anche per i rifiuti pericolosi abbiamo un sistema di recupero, ovviamente ... (salta reg.) rifiuti pericolosi, insomma, molto spesso sto parlando...(salta reg.) vengono scaricati in punti che non sono magari centrali del paese. Anche in questo caso, il Consorzio, tramite i propri responsabili...(salta reg.), abbiamo la necessità di fare un'analisi e categorizzazione di questo rifiuto, dopodiché viene recuperato e ... (salta reg.). Anche in questo caso cerchiamo, laddove possibile, di intercettare chi fa questo tipo di effrazione; facciamo questo anche grazie alle fototrappole e alle fotocamere che sono presenti sul territorio. Lo facciamo già, non è che

grazie a questo decreto inizieremo a farlo; le multe sono state...(salta reg.) grazie alle fototrappole installate, ma grazie anche proprio alle telecamere che, nel corso degli ultimi 11 anni, questa Amministrazione e le due precedenti hanno posizionato sul territorio, partendo quasi da un numero pari allo zero, siamo arrivati a 70 telecamere e a otto doppi portali per la lettura delle targhe. E questo risponde alla terza vostra domanda. La quarta, infine, è relativa al potenziamento dell'organico della polizia locale; va tenuto presente che i limiti di spesa per il personale degli enti locali sono determinati dal comma 557 della legge 296 del 2006, che stabilisce che la spesa complessiva non può aumentare, bisogna...(salta reg.) la progressiva riduzione. La legge dei bilanci del 2018 e quelle che sono venute dopo ha stabilito che gli enti locali non possono eccedere sulla spesa del personale, rispetto alla media che c'è stata negli anni 2011/2013. Il calcolo include il valore complessivo delle retribuzioni e dei contributi del personale dipendente; questo limite di spesa permane tuttora, e per fortuna è rimasto...(salta reg.) al 100%, il personale c'è stato. Quindi, di fatto, il numero del personale, comprensivo anche della polizia locale, non è una scelta del Comune; deriva da una normativa nazionale a cui i Comuni devono sottostare. Infine, per quanto riguarda le campagne di informazione e reinvestimento delle somme derivanti dagli interventi, dalle sanzioni degli interventi, sono di fatto già parte del programma di questa Amministrazione. Quest'anno, per la prima volta, il collegio docenti della scuola ha deciso di far proprio uno dei progetti che il Consorzio dei Navigli ha sottoposto per quanto riguarda l'educazione ambientale, e noi siamo molto contenti per questa cosa... e anche le altre iniziative di educazione ambientale che facciamo e che continueremo a fare, e che andremo a incrementare, sono già previste... è già previsto di utilizzare le somme che arrivano dalle sanzioni per fare ... (salta reg.) educazione ambientale; quindi, è previsto nella normativa, non c'era necessità che ce lo chiedeste come impegno all'interno di questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Do la parola al Consigliere Binaggi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. Allora, in realtà noi abbiamo letto attentamente la

Mozione, ci sembra assurdo non votarla, sinceramente, perché chiede delle cose che sono sostanzialmente puro buon senso; tra l'altro, anche mettendoci nei panni dell'Amministrazione, come giustamente diceva la Consigliera Cova quando l'ha presentata, non ci sono critiche all'operato, ma ci sono, diciamocelo, un po' delle evidenze dei bisogni che sono stati riscontrati. Relativamente alla risposta dell'Assessore Re', che purtroppo è il classico emblema di questa Amministrazione, che è sempre sorda a ogni tipo di suggerimento, a ogni tipo di miglioria, ma io ritengo che il piano integrato di contrasto all'abbandono dei rifiuti a cui fanno riferimento i colleghi, non credo che sia il ripassare il lunedì per controllare come sono stati conferiti, se bene o male, i rifiuti dai cittadini. Io credo, invece, che sia, per esempio, verificare che non si riprendano situazioni come quella che il nostro gruppo ha segnalato all'inizio dell'anno, nell'area del cosiddetto vivaio, ex vivaio, di via San Pietro, dove ci sono stati dei rifiuti abbandonati praticamente per una settimana. Che non si verifichino situazioni come quella del parco Caduti di Nassiriya o comunque di tutte le aree antistanti al McDonald's, in prossimità del McDonald's, dove vengono sempre abbandonati una grande quantità di rifiuti conseguenti a pasti, presi e consumati in ora notturna, perché comunque il McDrive chiude tardi, e non si trovino rifiuti abbandonati per giorni in queste aree. O al fatto che nei boschi del Parco del Rocco ci siano delle aree dove ci sono spessissimo decine di rifiuti abbandonati. Io credo che i colleghi si riferissero a questo, sostanzialmente. Poi, relativamente al discorso delle telecamere: telecamere ... (salta reg.) sono qualcosa di incedibile, perché a seconda della risposta conveniente all'Amministrazione, sono completamente inutili, oppure sono la medicina di tutti i mali, incredibile, sono camaleontiche. Praticamente possono essere delle totali cose completamente inutili, che...(salta reg.) quando vengono proposte, oppure sono perfette, risolvono tutti i problemi, e quindi le Mozioni che fanno riferimento al loro potenziamento non hanno senso, perché già ci sono le telecamere. Quindi, non si capisce perché il governo abbia emanato questo decreto, se già le telecamere e le fototrappole di Busto Garolfo risolvevano tutti i problemi, hanno probabilmente perso del tempo... che però è strano, perché sei, sette mesi fa, quando noi abbiamo presentato delle mozioni che ... (salta reg.) le telecamere in delle aree soggette all'abbandono dei rifiuti, ci è stato risposto che era inutile, perché tanto con le telecamere non si possono fare le multe, quindi... è incredibile, è così. Comunque, ovviamente il nostro voto, come si evince

dal discorso che ho fatto, sarà favorevole alla Mozione, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Do la parola all'Assessore Biondi.

ASSESSORE BIONDI SUSANNA

Sì, ritorniamo sulle telecamere; certo, che noi le telecamere le abbiamo... (salta reg.); questo nuovo Decreto consente di sanzionare direttamente avendo le immagini della telecamera, di qualcosa abbandonato... fa parte del codice della strada, quindi è riferito esclusivamente alla... (salta reg.) della... (salta reg.) automobilistica... (salta reg.) di nuovo, non è previsto. Quindi, certo che le abbiamo utilizzate, sia le fototrappole che le telecamere, anche per il discorso dell'abbandono dei rifiuti. Non era possibile arrivare a sanzione semplicemente dall'immagine delle telecamere. Poi spesso effettivamente l'immagine non ti dava nemmeno la possibilità di riconoscere la persona, eccetera, questo va detto; sono state, però, molte volte utilizzate, diciamo così, nell'indagine, questo ve l'ha spiegato più volte anche il Comandante Grassi, quando abbiamo anche fatto le Commissioni sul... (salta reg.). Noi le telecamere le abbiamo messe, ce ne sono... le ultime sono entrate in funzione proprio in questi giorni, anche gli ultimi due portali, quelli proprio in... (salta reg.) e in Via.... (salta reg.), ci manca l'ultimo elemento tecnico su (salta reg.) telecamere, (salta reg.) 02.14.32) dettagli, e poi saranno anche quelle completamente tutte attive. Andremo anche avanti nel corso degli anni via via rilevando le criticità (salta reg.) riteniamo opportuno ed importante.

Dobbiamo anche tener presente che ormai il nostro patrimonio di videocamere comincia ad essere davvero importante e va anche in qualche modo considerato bene, fare scelte opportune perché non è che basta mettere delle telecamere, poi naturalmente vanno concordate, che ... (salta reg.) in termini di lavoro, vanno manutenute e quindi comportano anche delle spese perché se le metti e poi non le controlli, non controlli che funzionino, ecc., diventano strumenti assolutamente inutili, invece le nostre sono sempre state controllate e tenute attive, e manutenute nel modo corretto.

Quindi andremo anche avanti, ma non è che adesso noi ci possiamo impegnare a dire che vado a mettere le telecamere dentro al Parco del

Roccolo sul canale Villoresi, perché se dicesimo quello che sono proprio i punti che la mozione cita, noi diremmo una sciocchezza, non c'è il modo per mettere le telecamere dentro il Parco del Roccolo, tecnicamente non ce la fai nemmeno. Poi è un'area enorme, cioè non è proprio realizzabile.

L'altro punto della mozione che sinceramente non è approvabile, non si può prendere quell'intento di ampliare il Corpo di Polizia Locale, lo faremmo anche volentieri potendo, ma la normativa non ce lo consente assolutamente e quindi non lo possiamo fare. Non vado certo ad impegnarmi per una cosa che so già in partenza che non si può fare.

Ribadisco, e meno male che è stato riconfermato il turnover al 100% del personale che ci stava, altrimenti anche tra il personale di Polizia Locale avremmo avuto anche quel problema lì.

Utilizziamo tutte le risorse possibili, anche con uscite in più, c'è la convenzione dell'asse del Sempione, la nostra Polizia Locale è estremamente impegnata su tantissimi fronti e segue anche quello dell'abbandono, perché ... (salta reg.) non cura solo il ... (salta reg.), curano anche gli abbandoni.

Quindi, l'impegno senz'altro c'è, i punti che sono stati evidenziati, quelli più critici li abbiamo sottoposti anche alla visione delle videotrappole... le fototrappole, scusate, quindi mi pare che invece si stia lavorando un po' su tutti gli ambiti possibili.

Poi, certo, c'è anche un po' di inciviltà dilagante e di lavoro ce n'è tanto, e credo che si debba lavorare tantissimo proprio anche sull'educazione perché andare in giro e buttare la carta, come si vede spesso, la cicca della sigaretta, ecc. ecc., quello è soprattutto un fatto di educazione, non ce la farai mai, non c'è ... (salta reg.) che tenga in quel senso lì, ecco. E ci si lavora, ci si lavora anche nelle scuole, quest'anno hanno ... (salta reg.) un bel progetto, ma voi vi ricorderete che i nostri ragazzi hanno lavorato più volte con quel progetto per esempio a "Caccia di civiltà" proprio sull'abbandono dei rifiuti, sull'abbandono addirittura proprio dei mozziconi delle sigarette non c'è una sensibilità, il processo è lungo e sul quale bisogna lavorare. Mi pareva volevo dire qualcos'altro, ma non me lo ricordo. Io mi fermo, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Do la parola alla Consigliera Cova.

CONSIGLIERE COVA ILARIA

Lo scritto della mozione era veramente costruttivo, non è stato in alcun modo, in alcun passaggio ... (salta reg.) critica, ... (salta reg.). Era un contributo anche alla luce di questa nuova norma che oggettivamente io non ho sentito ... (salta reg.) da nessuno, ha ampliato la possibilità di ... (salta reg.) gli strumenti che abbiamo. Dobbiamo anche dare una diffusione, perché è vero che ci sono gli incivili ed è una questione di educazione, però anche le sanzioni possono essere educative e quindi anche ... (salta reg.) un modo sanzionatorio che è cambiato può esserci utile e poi, sulla ... (salta reg.) delle telecamere, ... (salta reg.) siamo un po' sempre ... (salta reg.) poi no, non lo so. Cioè, diciamo che probabilmente è sempre... non è mai sufficiente, è sempre un po' come svuotare il mare con un cucchiaino, nel senso che tutti gli interventi che andremo a fare non ci risolveranno mai così radicalmente l'inciviltà, il contrasto ... (salta reg.) o ad altro, di questo ce ne rendiamo conto e ... (salta reg.) per tutti. Però, proprio per questo motivo, sfruttare al meglio gli investimenti che possiamo mettere su queste partite e ... (salta reg.) che oggi anche il Governo ci pone in mano può essere utile, davvero nello spirito collaborativo e questo è il senso della mozione.

E invece però dissento totalmente e poi chiudo, perché ... (salta reg.) per contenere i tempi, che il quarto punto sul potenziare ... (salta reg.) Polizia Locale io avevo visto proprio di recente il vostro Piano del personale e ... (salta reg.) velocemente e quindi mi riservo di approfondirlo ancora, però mi pare che lo spazio assunzionale ci sia e quindi nel pieno rispetto delle normative degli Enti nazionali, e quindi è, se è così, ma se l'oggetto fosse appunto ... (salta reg.) molto forte e non solo per rispetto alla norma nazionale, delle leggi nazionali, io dissento pienamente in questo e a questo punto ci riserviamo di presentare magari una interrogazione ad hoc, perché secondo me è una questione invece di scelta politica, perché è chiaro che se si mettono le risorse lì e si tolgonon da un'altra parte, però secondo noi, boh, è una scelta politica, liberissimi di mettere risorse in altre parti, però secondo me quello è un punto veramente delicato e quindi vale veramente la pena investire di più. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Do la parola al Consigliere Binaggi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Solo una precisazione ... (salta reg.) l'Assessore ha detto ... (salta reg.), nel senso che questo Decreto non va a modificare il Codice della Strada Assessore, il Decreto Legislativo 152 è il Codice dell'Ambiente, infatti c'è proprio un comma che parla esplicitamente della possibilità di sanzionare l'abbandono dei rifiuti e lo distingue tra veicoli e non veicoli, perché comunque i veicoli ovviamente avendo il veicolo la targa era ... (salta reg.) prima. È questa la nuova azione intervenuta con questa normativa, quindi le consiglio magari di rivederla in modo da poterla applicare correttamente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore Rè.

ASSESSORE RE' VALENTINA

No, volevo solo dire alla Consigliera Cova che non è mia intenzione non portare avanti qualcosa che permetta sanzioni più punitive a chi si comporta in modo non corretto. Il discorso che ho fatto ... (salta reg.) da un altro punto di vista, è logico che ... (salta reg.), cioè lo utilizzeremo, al di là di dare l'informativa alla cittadinanza, laddove possibile e con le possibilità che abbiamo e che vi abbiamo descritto lo utilizzeremo, e se le telecamere si riescono a utilizzare di più e con più velocità, e senza quei vincoli che esistevano prima ben vengano, perché ... (salta reg.) fototrappola o per ... (salta reg.) di guardare tutte le immagini delle videocamere ci vuole tempo.

Per rispondere al Consigliere Binaghi, viene modificato anche il Codice della Strada, viene modificato il 152 e il Codice della Strada.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Do la parola al Sindaco Rigioli.

SINDACO

Grazie Presidente. Anch'io ho letto attentamente la mozione, poi io

do la mia interpretazione che naturalmente potrebbe essere diversa da quella di altri.

A mio parere questa mozione fondamentalmente è stata fatta per dare o per tentare di dare visibilità a un'azione di Governo, che va anche bene, anche perché diciamo che questa norma di contrasto all'abbandono, dove appesantisce le sanzioni, le aggrava e tutto quanto è una cosa secondo me positiva. Quindi la sposo in pieno, non ho nessun motivo di affermare che questa norma è controproducente, secondo me è una buona norma e tutto quello che può essere utile per appesantire le sanzioni fra abbandoni e quant'altro è corretto farlo. E condivido anche il ... (salta reg.), tanto è vero che se voi nella mozione vi foste fermati alla prima richiesta noi l'avremmo votata, la prima richiesta l'avremmo votata perché è quello ... (salta reg.) di quello che la norma prevede ed è corretto darne visibilità. Questo lo sposiamo in pieno.

Questa è una norma tra l'altro che è firmata anche per andare incontro all'emergenza ... (salta reg.), quindi è una cosa che io condivido, condivido.

Poi, naturalmente, tutte le norme sono da valutare nell'applicabilità e quindi il tempo ci dirà se, diciamo, darà i suoi frutti o no, però se mai si prova, mai ci si arriva. Quindi io non do... io non posso dare un parere negativo.

Quello che invece volevo aggiungere è quello riguardo al personale, dove dice ... (salta reg.) del personale di aggiungere quello che... ribadire il ... (salta reg.) che grazie a Dio il turnover lo abbiamo al 100%, però mi è sembrato di cogliere il suggerimento di una soluzione ... (salta reg.) va a creare ... (salta reg.), ho colto male? Se ho colto male buon per loro, ritorno indietro.

Rimane comunque il fatto che ammesso e non concesso ci fossero degli spazi assunzionali e questo tema l'ha già toccato anche in un altro punto che avevamo all'Ordine del Giorno il Consigliere Francesco Binaghi. Qua abbiamo un problema che è molto complicato, lui dice, avere personale che lavora in Comune. Noi abbiamo posizioni vacanti da tempo, non perché il Comune non voglia assumere, ma perché i concorsi poi non vanno a buon fine, le persone se ne vanno e cade l'occupazione perché principalmente, e non sono certo le condizioni di lavoro penso, ma è una questione del salario e le condizioni economiche che non sono attrattive, potremmo anche potenzialmente avere posizioni in Polizia Locale da poter incrementare, ma il risultato è di non riuscire a trovare il personale. E questo diciamo ... (salta reg.) fatti da moltissimi Comuni

che ... (salta reg.). Tutti i Comuni hanno la medesima situazione e la Polizia Locale è uno di questi ambiti dove si fa più difficoltà.

Fare azioni che il Governo potrebbe fare ad esempio è rinnovare un contratto nazionale che è fermo dal 2021 e che oggi propone aumenti salariali del 5% circa a fronte del 16% dell'inflazione del potere d'acquisto. Il tema dei rinnovi contrattuali è un tema importante, bisogna mettere risorse se si vuole incrementare, potenziare gli organici e il personale che lavora nei Comuni. E, dopo, io devo prendere atto che ancora una volta il contratto nazionale ... (salta reg.) locali non viene ... (salta reg.). Oggi ... (salta reg.) di contrattazione ... (salta reg.) il rinnovo del 2022/2024 ... (salta reg.) e ancora non hanno firmato il contratto.

Quindi se, diciamo, la prossima volta si presentasse una mozione nella quale chiediamo al Governo di incrementare risorse per i salari dei dipendenti pubblici sarò ben felice di votarla.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Do la parola alla Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Allora, rispondo in primis al... volevo fare una precisazione all'Assessore Rè: il Decreto Legislativo è già operativo, può essere già attuato, quindi al di là di quali potrebbero essere le modifiche, però è già attivo, quindi non c'è bisogno di attendere nulla.

Per il resto concordo sicuramente con quello che hanno già anticipato i miei colleghi, quindi non ho altro da aggiungere. Per quanto riguarda il fine della mozione, non concordo assolutamente con quanto dice il Sindaco, concordo però sui punti di vista, perché anche la nostra mozione potrebbe essere vista da punti di vista diversi e diciamo che il punto comune, il comune denominatore in questo caso è sempre il Governo. Quindi... cioè poteva anche evitare di fare questa sottolineatura alla mozione che in realtà non vedo assolutamente che sia un modo di pubblicizzare il Governo ma, ripeto e ribadisco, sono d'accordo perché è stata assolutamente propositiva e non in polemica. Ed è un dato di fatto che comunque ... (salta reg.) di abbandono, assolutamente. E anche nei luoghi pubblici, dove comunque ci sono dei monumenti pubblici è un continuo stato di abbandono e non solo però di rifiuti, attenzione, anche

di manutenzione vera e propria. Quindi forse era meglio approvare questa mozione per far vedere che l'interesse ... (salta reg.) di tutto il paese e della cittadinanza ... (salta reg.)

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Do la parola all'Assessore Biondi.

ASSESSORE BIONDI SUSANNA

Mi verrebbe da dire che i ... (salta reg.) assolutamente non polemici sono già finiti poi anche la mozione a dir la verità ha un testo che non si può dire che non attacca l'Amministrazione, perché parlare di discarica a cielo aperto in giro per tutto il paese insomma... non mi pare proprio un quadro del tutto veritiero, ci sono dei problemi, ma che proprio il paese sia pieno di discariche a cielo aperto a me non pare.

Ritornando sul discorso che accennava anche ... (salta reg.) la Consigliera Cova sul personale, ora, mi dispiace perché io non ho in mente esattamente tutto, quindi abbiamo la possibilità di eccedere e in maniera abbastanza imprudente forse sì, perché noi rispetto alle entrate correnti, perché è lì che si fa il rapporto, attualmente siamo - mi conceda che vado un po' a spanne - intorno al 22, una roba di questo tipo. Dobbiamo rimanere un Comune virtuoso perché altrimenti avremmo delle penalità ... (salta reg.). Si rimane un Comune virtuoso se non mi sbaglio fino al 26%, però in questa percentuale ci rientrano anche le spese diciamo del fondo di produttività, c'è proprio una ... (salta reg.) o un Decreto Ministeriale che è questo fondo di produttività che aveva mutato in maniera anche molto significativa ... (salta reg.)

Non solo, siccome le entrate correnti non sono uguali tutti gli anni, uno non ci si può buttare sul limite massimo, perché se ci si butta sul limite massimo ... (salta reg.) la spesa corrente... le entrate correnti con qualsiasi movimento va fuori e quindi, diciamo così, un margine di prudenza ci vuole, non porterebbe chissà dove, ma comunque quello ci vuole. Poi a me dispiace perché non ho dati precisi e... Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Allora possiamo procedere con la votazione del punto.

Favorevoli? 5. Contrari? 10.

Il punto è stato respinto.

Considerando l'ora, dichiaro conclusa la prima parte dei lavori del Consiglio Comunale, che riprenderanno lunedì alle ore 21:00 con le interrogazioni.

Grazie a tutti, auguro una buona serata.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 1 (ex punto 3 ODG) - ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2025

PRESIDENTE

Buonasera a tutti, buonasera. Possiamo iniziare. No, no, aspetta prima devo... Allora prima di iniziare con il consueto appello, do la parola al Consigliere Binaggi Marco che ha un'importante comunicazione.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

La ringrazio Presidente. Buonasera a tutti. Atteso che tra meno di un mese mi sposo, volevo omaggiare tutti i Consiglieri presenti con un piccolo pensiero. Grazie a tutti.

PRESIDENTE

Bene, possiamo iniziare con l'appello. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE

(Si procede con l'appello nominale)

14 presenti.

PRESIDENTE

Bene. possiamo iniziare con il primo punto all'Ordine del Giorno, ovvero: “Interrogazione in merito agli orari di accensione

dell'illuminazione pubblica nel periodo estivo”, presentata dal gruppo Consigliare Insieme per Busto. Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie, buonasera a tutti. Do lettura dell'interrogazione.

“I sottoscritti Patrizia D’Elia e Francesco Binaghi, Consiglieri Comunali di Busto Garolfo, premesso che il Comune di Busto Garolfo spende una cifra considerevole del proprio Bilancio per garantire l'illuminazione pubblica. In particolare nel Bilancio preventivo per il 2025 il Comune ha stanziato l'importo complessivo di euro 588.000 per l'acquisto di energia elettrica, in buona parte riferito proprio ai sistemi di illuminazione. Nel corso degli ultimi anni è emersa con chiarezza la necessità di intervenire sui consumi energetici, sia per motivi ambientali, sia per motivi economici, soprattutto a seguito dell'impennata dei prezzi energetici conseguente al conflitto russo-ucraino. Tale esigenza si è tradotta in una serie di iniziative volte a efficientamento energetico e potenziamento di fonti di energie rinnovabili, spesso effettuando investimenti diretti o adesione a bandi, che, sebbene non costituiscano un costo diretto per l’ente, sono un costo complessivo per la collettività, in quanto le risorse dei bandi provengono da altri enti pubblici come Stato e Regione. Tuttavia, gli scriventi hanno rilevato come, nonostante queste necessità, il Comune nel corso dell'estate 2025 non abbia di fatto adattato l'utilizzo dell'illuminazione pubblica alle condizioni meteorologiche estive.

Com’è noto infatti nel periodo estivo, anche in conseguenza dell’uso dell’ora legale in luogo di quella solare, il sole tramonta molto più tardi, rendendo di fatto superfluo il ricorso all’illuminazione artificiale per un maggior numero di ore nel corso del giorno. Gli scriventi hanno rilevato nei mesi di luglio e agosto diversi lampioni già accesi intorno alle 18-

18.30, orario in cui il sole è ampiamente presente. Il calendario serale indica per i mesi di giugno e luglio un tramonto successivo alle ore 21 e per agosto oltre alle ore 20. Il semplice accorgimento di programmare l'accensione dei lampioni più tardi di qualche ora nel periodo estivo potrebbe portare al Comune un risparmio nelle spese correnti di diverse migliaia di euro. Il risparmio energetico, oltre che ad esigenze di tipo economico, risponde anche ad esigenze meritorie dal punto di vista della salvaguardia dell'ambiente e di tutela della rete elettrica, che proprio nel periodo estivo risulta più soggetta a episodi di sovraccarico.

Tutto ciò premesso, chiedono all'Amministrazione Comunale:

per quale ragione non sia stato valutato di intervenire sugli orari di accensione dell'illuminazione pubblica nel periodo estivo, in modo di adattarla all'effettiva necessità connessa all'assenza di illuminazione solare naturale, se per le annualità successive alla presente abbia intenzione di effettuare un allineamento tra effettiva esigenza di illuminazione e accensione dei lampioni, in modo da evitare sprechi inutili, riducendo così spese e consumi.”

Dunque in pratica con questa interrogazione chiediamo per quale ragione nel corso dell'estate in diverse aree del Paese abbiamo riscontrato illuminazione accesa nel medesimo orario del periodo autunnale e invernale quando comunque non ve ne è una necessità concreta e questo comunque ha un forte impatto sui conti pubblici, e non solo, perché comunque come diciamo nell'interrogazione c'è anche uno spreco a livello ambientale e uno spreco a livello di uso della rete che in estate spesso va in sovraccarico per l'uso dei sistemi di raffreddamento che sono tendenzialmente elettrici. A livello normativo da quanto abbiamo riscontrato in realtà non ci sono obblighi che impongono al Comune di utilizzare l'accensione in un'ora piuttosto che in un'altra. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola al Sindaco Rigioli.

SINDACO RIGIROLI GIOVANNI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Nel rispondere all'interrogazione affronterei per primo l'aspetto economico legato ai costi energetici che il Comune sostiene per l'illuminazione pubblica. Attualmente è attivo da 2024 il contratto CONSIP Servizio Luce 4 per l'illuminazione pubblica, sottoscritto dal comune di Busto Garolfo nel 2023. Questa convenzione CONSIP, che è frutto di una gara effettuata dalla centrale di acquisti per la pubblica Amministrazione, è un contratto a garanzia di risultato, e prevede una durata di nove anni, durante i quali il Comune pagherà un canone energia...

PRESIDENTE

Non è possibile registrare la seduta. Grazie.

SINDACO RIGIROLI GIOVANNI

Dicevo, questa convenzione CONSIP, che è un contratto a garanzia di risultato e prevede una durata di 9 anni, durante i quali il Comune pagherà un canone energia fisso ed invariato relativamente ai consumi. Questo canone fisso è stato calcolato attraverso l'applicazione di una formula matematica stabilita dalla stessa CONSIP in sede di gara, che, tenendo in considerazione i consumi storici dell'ente, la potenza energetica degli impianti presenti nel territorio comunale, arriva a determinare i kilowatt che verranno addebitati al Comune ogni anno per nove anni. L'unica variabile che può incidere sui costi delle fatture è legata

all'andamento del prezzo dell'energia. Nient'altro. I consumi non incidono, diciamo, in questo contratto che abbiamo stipulato. Pertanto eventuali accensioni oltre il buio convenzionali, che sono assolutamente da evitare, preciso questo aspetto, non sto dicendo che chi se ne frega se rimangono accesi oltre tempo, sto solo analizzando la questione dal punto di vista economico dei costi, quindi qualsiasi accensione al di fuori degli orari di buio non incidono comunque sui costi. E quindi non producono un incremento della spesa corrente del Bilancio. Quindi va da sé che anche misure di riduzione delle accensioni non incidono anche loro in maniera favorevole, sono aspetti neutri ai fini dei costi. Per completezza di informazione viene oltre detto che questa convenzione prevede, giusto per toccare anche aspetti che forse non sono del tutto conosciuti, prevede appunto una riduzione che è praticamente uno sconto ogni anno del 2,5% sulle fatture, tale sconto si somma ogni anno a quello dell'annualità precedente fino al sesto anno di contratto raggiungendo nella sesta annualità il 15% di sconto. È previsto inoltre l'ammodernamento con corpi illuminanti a led di ultima generazione di tutto l'impianto di illuminazione pubblica. L'intervento è stimato appunto con il calcolo che deriva dalla convenzione e dalla cara CONSIP in 1.450.000 euro di investimenti fatti dalla società che si è aggiudicata la convenzione e che quindi ha stipulato il contratto col Comune.

Naturalmente questi interventi di riqualificazione dell'illuminazione pubblica che sono stimati in 1.450.000 euro non avranno costi per il Comune, ma saranno ammortizzati dalla società attraverso il canone che il Comune pagherà, le bollette che pagherà il Comune in questi nove anni e naturalmente il gestore beneficerà di una parte dei risparmi prodotti dall'efficientamento che andrà ad eseguire. Per quanto riguarda invece le accensioni di alcuni lampioni in orari di luce che avete segnalato nell'interrogazione, ho provveduto a girare l'interrogazione al gestore per comprendere che cosa hanno rilevato, considerato che i punti di luce sono

monitorati, hanno un sistema di monitoraggio. Vi leggo la risposta in maniera integrale. La risposta dice questo.

“In via preliminare, si precisa che in conformità alla convenzione vigente, il costo dell'energia elettrica assunto dalla vostra Amministrazione è calcolato sulla base del consumo teorico degli impianti, pertanto non sono previsti addebiti aggiuntivi per eventuali accensioni non programmate, causate ad esempio da guasti agli automatismi di accensione, né per accensioni effettuate a fini manutentivi.

La convenzione in essere contempla inoltre un intervento di completo efficientamento degli impianti di illuminazione, unitamente a un'operazione di manutenzione straordinaria finalizzata all'adeguamento normativo degli stessi.

Tra le attività previste rientra anche l'installazione di automatismi di accensioni basati sul crepuscolo civile che garantiranno un'attivazione coordinata e rispondente all'effettiva necessità. Con riferimento a caso specifico da voi segnalato, si comunica che a seguito delle verifiche condotte sui nostri sistemi è emessa un'accensione anticipata degli impianti ubicati in via San Francesco, via Petrarca e in un tratto di via IV Novembre, tale circostanza verificatasi nella prima metà del mese di agosto, riconducibile a un guasto dall'automatico di accensione che ha comportato la mancata attivazione degli impianti nella serata successiva. Al fine di evitare disservizi e garantire la sicurezza della cittadinanza, si è pertanto deciso di mantenere gli impianti accesi. Tale scelta adottata, nell'ottica di assicurare il miglior servizio possibile, non ha comportato alcun onere aggiuntivo per il Comune di Busto Garolfo, come già evidenziato.” In ultimo vorrei ricordare, cioè dire, se non si è al corrente e eventualmente provvederemo anche a darne più informazione sui nostri canali informativi, esiste una App che si chiama Urban, e scaricando la quale si può aprire una segnalazione con l'applicazione che viene gestita immediatamente. Tra l'altro l'app è molto precisa, perché si può individuare addirittura anche il lampione che non è funzionante

correttamente, quindi a segnalare velocemente il malfunzionamento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco, do la parola al Consigliere Binaggi Francesco che ha il diritto di replica.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie mille, grazie signor Sindaco. Sono soddisfatto di apprendere comunque che la situazione è stata attenzionata. In realtà noi ci riferivamo in generale anche su altre vie ad accensioni non di tutto il giorno, non esagerate, però in momenti in cui ancora il sole non era tramontato. Il concetto è che se alle 19 a gennaio è fondamentale che siano accesi tutti i lampioni, ad agosto, ma soprattutto a luglio e giugno, invece è esagerato. Ovviamente il tema del costo è un tema, quindi sono felice di apprendere che in realtà in questo caso poi non ha impatti, anche se poi indirettamente se vogliamo li ha, perché comunque poi i consumi complessivi del Comune sono quelli sulla cui base verrà formulato poi il nuovo appalto, quindi guardando anche al futuro è importante ridurre i costi. Ovviamente c'è anche proprio un tema di sovraccarico della rete nel mese estivo e anche di utilizzo dell'energia che comunque, anche se viene in buona parte prodotta con fonti rinnovabili l'energia elettrica, però in realtà, la maggior parte è comunque prodotta in modo che attinge alle energie fossili. Quindi c'è anche proprio un tema di inquinamento e quindi di responsabilità, che secondo me il Comune per primo deve dare alla cittadinanza come esempio nel non sprecare questo bene prezioso che è il bene energetico.

Un'ultima cosa, come poi abbiamo anche avuto modo di segnalare quest'estate, ci sono stati anche altri disservizi sulla rete elettrica, penso

in particolare a via Olcella che è rimasta senza illuminazione, credo lo sia tuttora, è stata ripristinata proprio di recente, però perché è stata senza corrente per un periodo abbastanza lungo, quindi ovviamente va sempre monitorato questo ambito. Grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 2 (Ex punto 4 ODG.) ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2025

PRESIDENTE

Possiamo procedere al secondo punto: “Interrogazione in merito alla cura e al decoro del monumento ai caduti sito presso le scuole Tarra”, presentato al Gruppo Consigliare Insieme per Busto. Do la parola alla Consigliera D’Elia.

CONSIGLIERA D’ELIA PATRIZIA

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

“I sottoscritti Patrizia D’Elia e Francesco Binaghi, Consiglieri Comunali di Busto Garolfo, premesso che nel comune di Busto Garolfo sono situati diversi monumenti per commemorare i caduti per la patria, con particolare riferimento ai conflitti mondiali del XX secolo. Presso questi monumenti, peraltro, avvengono anche le deposizioni di corone e le celebrative ufficiali relative alle feste del 25 aprile e del 4 novembre. Uno di tali monumenti, peraltro anche di interessante valore artistico, è situato presso il parco delle scuole elementari Tarra. Purtroppo le condizioni in cui si trova questo monumento è drammatica. Sullo stesso sono presenti diverse scritte, presumibilmente opera di ragazzi, la targa risulta essere danneggiata da scritte e segni e la parte muraria risulta visibilmente rovinata per sporcizia e incuria. I monumenti ai caduti rappresentano la memoria visibile del nostro Comune, per chi ha dato la vita, per la sicurezza della nostra patria e la nostra libertà.

Preservare la memoria di questi monumenti è un dovere fondamentale di un'Amministrazione Comunale.

Tutto ciò premesso chiedono all'Amministrazione Comunale per quale ragione il monumento ai caduti, presso le scuole Tarra, risulti in uno stato di degrado, incuria e abbandono.

Quali iniziative abbia intenzione di mettere in campo per procedere al recupero del monumento e per preservarlo in futuro?" Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Do la parola al Sindaco Righioli per la risposta.

SINDACO RIGIROLI GIOVANNI

Grazie Presidente. Prima di andare a rispondere, io volevo menzionare che nel parco delle Tarra, il parco del Fanciullo, oltre al monumento citato nell'interrogazione, poi esiste un monumento ai caduti che è il più imponente che abbiamo a Busto Garolfo, che sono le scuole Tarra. Non lo sto facendo per fare una puntualizzazione, ma solo mi sembra corretto anche perché magari moltissimi cittadini, la maggior parte lo sanno, ma alcuni che magari vivono da poco a Busto Garolfo non sono al corrente che il monumento appunto più imponente, forse più importante ai caduti che abbiamo a Busto Garolfo è proprio la scuola Tarra che oltre a essere una scuola, scuola primaria, è anche un monumento ai caduti e sulla sua facciata ci sono i volti dei soldati e la scritta ai caduti per la patria con una corona in bronzo. Detto questo, devo dire che effettivamente al momento della presentazione dell'interrogazione il monumento a cui si fa riferimento nell'interrogazione aveva effettivamente una scritta volgare su una parte del monumento che è stata rimossa. C'è forse ancora una parte di un vetro che è stato imbrattato e si è tentato di pulire, ma presumo che a questo punto se non si riuscirà a ripulire andrà sostituito. Il tema è che sugli atti vandalici ci sono delle difficoltà a prevenirli e intervenire. Quello che io penso che si possa fare, non sto a discutere sul decoro o

sulla drammaticità dello stato di conservazione dei monumenti, perché è una cosa molto soggettiva e quindi ognuno ha le proprie sensibilità e io rispetto quelle di tutti, quello che mi sono posto come domanda è in che modo riuscire a intervenire in maniera più efficace per far sì che, quando vengono fatti degli atti vandalici oppure che alcuni monumenti risultino in qualche modo non in situazione perfetta, si possa ripristinare velocemente la loro condizione ottimale. E quindi ragionando con gli uffici ho dato come disposizione e quindi cercheremo di mettere in pratica al cambio dell'appalto di pulizia e manutenzione del parchetto, al parco del Fanciullo, che scadrà mi pare a fine anno di prevedere degli interventi di pulizia e di manutenzione programmati quindi più, ogni 15 giorni, un mese massimo, nei quali abbiamo la possibilità di intervenire periodicamente in modo fisso sui monumenti, e verificare anche se ci sono dei danneggiamenti o la presenza di atti vandalici, per far sì che appunto si abbia sempre quel decoro che tutti noi vogliamo che abbiano questi monumenti. Non ho nient'altro da dire, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Do la parola alla Consigliera D'Elia per la replica.

CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA

Allora, grazie Sindaco. Devo dire che mi fa piacere quindi che si sia intervenuti per cercare di rimediare, di risolvere questo problema anche perché quel parchetto viene giornalmente frequentato da bambini, genitori e quindi insomma non è una bellissima dimostrazione mantenere un monumento in questo stato ma anche solo di rispetto nei confronti appunto del monumento stesso per quello che è il suo valore e quello che vuole indicare e ricordare. Ci tengo a precisare che nell'interrogazione non abbiamo citato l'altro monumento, semplicemente perché non era oggetto

di atti di vandalismo, tutto qui. Non è che non sapevamo che ci fosse, quindi ha fatto bene a ricordarlo, ma fortunatamente non era interessato dagli atti vandalici. Per quanto riguarda la prevenzione, posso essere d'accordo con lei sicuramente in quello che lei ha detto, ha preventivato, però adesso non ricordo se lì ci sono meno delle telecamere. Io torno sempre sul solito discorso, forse mettere delle telecamere potrebbero già essere un minimo di deterrente. E visto che, ripeto, è un parco frequentato da bambini, magari potrebbe anche essere un metodo per mettere in sicurezza anche i bambini che giocano, visto che, ormai nei tempi in cui viviamo, si sente la qualunque, anche i bambini, almeno i genitori, sono anche più tranquilli. Comunque va bene, prendiamo atto della risposta. Vi ringraziamo perché sulla base della nostra segnalazione ancora una volta siamo riusciti a collaborare su qualcosa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 3 (Ex punto 5 ODG) ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2025

PRESIDENTE

Possiamo passare al terzo punto: “Interrogazione in merito alla presenza di *Hyphantria cunea* e a misure di disinfezione prevenzione”, presentata dal Gruppo Consigliare insieme per Busto. Do la parola al Consigliere Binaggi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. Intanto volevo segnalare che mi segnalano problemi problematiche con lo streaming, quindi anche di visione non solo di audio, quindi se potete magari intervenire...

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. Allora, i sottoscritti Patrizia D’Elia e Francesco Binaggi, Consiglieri comunali di Busto Garolfo, premesso che il territorio del Comune di Busto Garolfo è caratterizzato dalla presenza di numerose superfici verdi alberate sia all'esterno del centro abitato, boschi e campi, sia al suo interno, parchi e giardini privati e pubblici. A giudizio di chi scrive, la presenza di aree verdi è uno degli elementi che maggiormente

caratterizzano in positivo il territorio comunale e la tutela delle superfici arboree deve essere una delle priorità di chi gestisce la cosa pubblica. Alberi e arbusti sono da sempre attaccati da diversi parassiti e insetti. Negli ultimi anni a quelli tradizionalmente presenti sul nostro territorio se ne sono aggiunti diversi, spesso provenienti da aree molto distanti geograficamente, quindi più pericolosi per la nostra flora, in quanto privi di predatori naturali. In particolare tra questi nuovi pericoli per le nostre piante si è segnalata nel corso dell'ultima estate la falena americana, *Hyphantria cunea*, un insetto che allo stadio larvale è pericoloso per i nostri alberi in quanto le sue larve si cibano di foglie con estrema voracità. Camminando per il paese infatti si può osservare facilmente la grande presenza di questi bruchi e dei loro nidi su diverse specie di alberi e arbusti che risultano danneggiati spesso gravemente. La lotta a questo insetto può venire svolta efficacemente con l'ausilio di elementi naturali, come quelli a base di *Bacillus thuringiensis kurstaki*, Btk, un insetticida biologico selettivo, il che significa che è in grado di colpire le colonie di *Hyphantria* senza danneggiare gli altri insetti, in particolare quelli utili all'ecosistema come api e coccinelle. Tutto ciò premesso chiedono all'Amministrazione comunale se abbia intenzione di effettuare campagne di eliminazione fisica e chimico-biologica mediante uso di Btk o altri insetticidi selettivi simili nei confronti delle colonie di *Hyphantria cunea* presenti nelle aree verdi comunali. Se abbia intenzione di informare e sensibilizzare i cittadini in merito alle iniziative da porre in essere sui propri parchi e giardini privati per l'eliminazione di questo parassita pericoloso per la nostra superficie arborea. Allora, questa interrogazione l'abbiamo presentata in quanto diversi cittadini erano anche molto allarmati dalla presenza di queste larve, in quanto visivamente sono simili alla processionaria del pino che, oltre ad essere dannosa per le piante, è anche pericolosa per la salute umana e soprattutto quella degli animali domestici, in particolare dei cani. In realtà fortunatamente si tratta di quest'altro parassita che non è pericoloso assolutamente né per le persone

né per gli animali, però è molto pericoloso in realtà per le piante, perché comunque è molto vorace, e diciamo che negli ultimi anni noi abbiamo già un'invasione per esempio della Popillia Japonica e di altri insetti che comunque sono tutti insetti che proprio si nutrono del fogliame quindi già lo indeboliscono. Devo dire, a onore del vero, che sulla seconda richiesta in parte è stata già risolta, nel senso che pochi minuti dopo la presentazione della nostra interrogazione, sul sito del Comune è stata pubblicata una comunicazione che specificava la presenza di questo insetto, e quindi informava la cittadinanza su di che tipo di insetto si tratta. Resta però in essere la questione in merito a sensibilizzare i cittadini anche su cosa fare sulle proprie aree verdi, perché comunque se vogliamo fermare questo tipo di parassite ed evitare che come la Popillia e altri diventi poi endemico e pericoloso tutti gli stati per la nostra vegetazione noi riteniamo che bisogna comunque intervenire. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore Re' per la risposta.

ASSESSORE RE' VALENTINA

Sì, buonasera a tutti. Nelle ultime settimane del mese di agosto ci siamo accorti della presenza di Hyphantria cunea su diverse piante del territorio, sia comunale che anche delle parti di privati. Perché ovviamente va ricordato che solo il 30% del verde che c'è nel territorio del Comune di Busto Garolfo è di proprietà del De Magno, mentre tutto il resto è di cittadini privati. Una criticità che ha sofferto Busto, ma anche i Comuni limitrofi. L'ufficio tecnico del comune si è attivato insieme all'agronomo della ditta Crespi, che è la società che si occupa della manutenzione. Del verde ordinario sul territorio comunale. Hanno fatto dei sopralluoghi nelle aree più colpite e si è proceduto a darne informativa alla cittadinanza.

Come ha già detto il Consigliere Binaggi, l'Hyphantria non è pericolosa né per l'uomo, né per gli animali e effettivamente assomiglia esteticamente alla processionaria. Si è comunicato quindi che non si trattava di questo tipo di insetto e venerdì 5 settembre sono stati effettuati comunque degli interventi di disinfezione sulle zone ritenute più colpite. Si è fatto alle scuole materne ed elementari di Mentasti di via Pascoli, alle case comunali di via Alfredo di Dio, alle case comunali di Vicolo Porta e in via Martin Luther King a Olcella. È stata incaricata la ditta FEMA, che è la ditta che si occupa, per conto del Comune, ed ha l'appalto di disinfezione e derattizzazione sul nostro territorio. Come potete vedere attualmente l'abbassarsi delle temperature e anche il ciclo di vita di questo insetto, la situazione si sta normalizzando. Andremo ad intervenire eliminando i rami che sono più rovinati durante l'attività di straordinaria del Verde che si svolgerà tra novembre e gennaio. Per quanto riguarda la vostra seconda richiesta, devo dissentire con quanto lei ha comunicato. Nel senso che noi come Comune, quindi gli uffici, sono usciti la mattina di mercoledì, alle 9 qualcosa. La vostra interrogazione è arrivata alle 17.51, quando gli uffici erano già chiusi. Questa cosa qua, nei confronti degli uffici comunali, farsi arrivare un'interrogazione quando loro comunque si erano già mossi e avevano in parte risolto il problema, non è che nel momento in cui succede qualcosa possono uscire direttamente sul sito del Comune. Prima devono fare le valutazioni del caso e dopodiché quando sanno di che cosa comunicare e quando comunicarlo lo fanno. Semplicemente una comunicazione, una segnalazione, come hanno fatto effettivamente diversi cittadini. Anche mi spiace che oggi non c'è la Consigliera Cova, ma lei ha scritto direttamente al Sindaco quando si è accorta, evidentemente segnalandoglielo dai cittadini di Olcella, che c'era questo problema. Tutto lì è abbastanza... Cioè, dispiace che usciate sui social dicendo grazie alla nostra interrogazione, il Comune si è mosso. No, il Comune si era mosso prima, mi dispiace.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco per la replica.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Allora non sono soddisfatto, in quanto in realtà allora è chiaro che questa interrogazione io purtroppo faccio un altro lavoro nella vita, la Consigliera D'Elia anche, quindi come puoi immaginare di certo non l'abbiamo scritta in mezza giornata un'interrogazione sull'Hyphantria cunea che, mi permetto di dire, contiene anche dei dettagli scientifici e tecnici non così scontati e di conoscenza comune. Quindi mi sento un po' offeso dal fatto che lei metta in dubbio che noi, dopo aver ipoteticamente visto una comunicazione, scriviamo un'interrogazione apposta. Tra l'altro la comunicazione a noi, a tutti i cittadini, sui profili social e su Seguici, il servizio del Comune, è arrivata dopo la nostra interrogazione, quindi io purtroppo lavoro, la Consigliera D'Elia pure, e purtroppo non passiamo la giornata ad aggiornare il sito comunale, Assessore Re'. Facciamo altro, tra cui anche farvi decine di segnalazioni, continuamente, senza ricevere mai nessun tipo di riscontro, perché anche le ultime, faccio l'esempio di quelle vicolo Carlo Porta, noi abbiamo segnalato che sono cadute delle persiane, il Sindaco giustamente ha fatto, dopo la nostra segnalazione, possiamo dirlo questo, un'ordinanza, ha fatto bene, ma noi l'abbiamo appreso leggendo i giornali, perché non era scritto, non ci hanno mai risposto a questa e a tantissime altre. Quindi queste sono le segnalazioni. Esatto, infatti mi fanno notare che la risposta su Seguici, quindi alla cittadinanza, è stata comunicata alle ore 18:40. I cittadini non vivono sul sito del Comune di Busto Garolfo, solitamente, purtroppo. Detto ciò, la sua

risposta non mi soddisfa anche da altri punti di vista, nel senso che comunque la disinfezione contro questo parassita si fa principalmente all'inizio del ciclo vitale, Assessore Re', non alla fine. Quindi che voi adesso andate a staccare i rami di questi particolarmente colpiti, interessa in realtà relativamente. Sarà all'inizio della nuova stagione, quindi a maggio, maggio e giugno, che dovete intervenire con trattamenti mirati e biologici, quindi non dannosi per l'ambiente e per gli altri insetti, sulle piante che l'anno scorso erano state precedentemente colpite. Inoltre la comunicazione che voi avete dato ai cittadini è semplicemente una comunicazione in cui si informa la cittadinanza che non si tratta di processoria del pino. Non si dà nessun suggerimento utile, non se ne dà nessuno, sul trattamento delle proprie aree private e tra l'altro questo vanifica ogni tipo di lavoro che voi possiate fare. Perché l'ha detto lei, il 70% del verde di Busto Garolfo è di proprietà privata. Quindi se i privati non intervengono sul proprio verde, il Comune può anche essere virtuoso sul proprio 30%, ma questo insetto continuerà a girare continuerà a riprodursi, continuerà a essere pericoloso e prima o poi attaccherà anche le piante comunali, perché purtroppo gli insetti non chiedono il certificato di proprietà di una pianta che intendono attaccare. Grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 4 (ex punto n. 7 ODG) ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2025

PRESIDENTE

Proseguiamo col quarto punto all'Ordine del Giorno, ovvero: "Mozione per il riconoscimento dello Stato di Palestina e per il rispetto del Diritto Internazionale nella crisi Israele-Palestinese" presentata dal Gruppo Consigliare Busto Garolfo Paese Amico. Do la parola alla Consigliera La Tegola.

CONSIGLIERA LA TEGOLA ANNA

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Do lettura della mozione presentata dal Gruppo Consigliare Busto Garolfo Paese Amico.

"Premesso che l'orribile attacco terroristico perpetrato da Hamas il 7 ottobre del 2023 è stato giustamente condannato in modo unanime e fermo, a livello internazionale, tuttavia, a tale condanna non è seguita un'altrettanta chiara presa di posizione da parte del Governo italiano e di alcuni vertici europei di fronte allo sterminio e apocalisse umanitario in corso nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania, né rispetto alle violazioni documentate dal diritto internazionale umanitario da parte del Governo israeliano. Le operazioni militari, protrattesi per mesi, l'assedio a Gaza, il blocco dei beni di prima necessità, finalizzato a ridurre alla fame il popolo palestinese, i bombardamenti indiscriminati, lo sfollamento forzato di oltre due milioni di persone, e la paralisi di ogni struttura sanitaria e umanitaria configurano una crisi senza precedenti che ha causato e sta causando oltre 53.000 vittime, di cui l'83% civili, secondo le fonti della Commissione

d'inchiesta ONU del 16 settembre del 2025. Ad oggi purtroppo mi tocca aggiornare il dato e siamo quasi a 70.000 vittime. La Corte Penale Internazionale, dopo un'indagine durata oltre un anno, ha confermato e ampliato i mandati di arresto per crimini di guerra e contro l'umanità a carico del Primo Ministro israeliano Netanyahu, del ministro Gallante e del leader di Hamas Mohammed Deif, ponendo tutti i soggetti coinvolti sullo stesso piano di responsabilità giuridica internazionale. Le dichiarazioni del Governo italiano che hanno espresso perplessità verso tali mandati possono essere interpretate come una delegittimazione della giustizia internazionale, minando il principio dell'uguaglianza davanti alla legge e indebolendo il ruolo della Corte penale internazionale. Il 9 maggio del 2024 l'Assemblea Generale dell'ONU ha approvato una risoluzione che riconosce la Palestina come qualificata per essere membro a pieno titolo delle Nazioni Unite, con 143 voti favorevoli. L'Italia in tale occasione si è astenuta. Ad oggi lo Stato di Palestina è stato riconosciuto da 147 paesi su 193 membri delle Nazioni Unite. Aggiorno anche questo dato, siamo a 157 paesi, quindi l'80% degli stati membri delle Nazioni Unite, tra cui Norvegia, Spagna e Irlanda, gran parte dei paesi africani, asiatici, dell'America Latina e Australia. E nelle settimane precedenti sono state rilasciate dichiarazioni da parte di Francia, Regno Unito e Malta per il riconoscimento dello Stato di Palestina. Ad oggi questi stati hanno riconosciuto lo stato di Palestina.

Centinaia di migliaia di cittadini israeliani, tra cui i promotori, sono le famiglie degli ostaggi, continuano a manifestare a Tel Aviv e in altre Città per la fine del conflitto, la liberazione degli ostaggi e le dimissioni del Governo Netanyahu. Allo stesso tempo a Gaza si registrano proteste contro Hamas e richieste di riforma interna, a testimonianza della volontà popolare di uscire dalla spirale di terrore della guerra. L'offensiva di terra di Gaza City, il presunto impiego di armi proibite, come il fosforo bianco secondo Human Rights Watch, e le violenze di coloni in Cisgiordania, compresa l'espansione attraverso nuovi insediamenti, aggravano

ulteriormente una situazione già drammaticamente tragica. La Presidente della Commissione ha invitato gli Stati membri a riconoscere lo Stato di Palestina denunciando la carestia provocata dall'uomo a Gaza e un chiaro tentativo di Israele di minare la soluzione dei due Stati, e ha anche annunciato sanzioni contro ministri estremisti e coloni violenti.

Il Consiglio Comunale di Busto Garolfo impegna il Sindaco e la Giunta a trasmettere la presente mozione al Governo italiano, al Parlamento nazionale, al Parlamento europeo, al Presidente della Regione Lombardia e all'ANCI, chiedendo un chiaro posizionamento in favore del rispetto del diritto della giustizia internazionale, a sostenere il riconoscimento dello Stato di Palestina come Stato sovrano, a richiedere il rispetto immediato del cessato del fuoco, la liberazione incondizionata degli ostaggi israeliani ancora detenuti da Hamas, la protezione della popolazione civile palestinese e la fine delle violenze nei territori occupati, garantendo l'accesso umanitario continuo, rapido e senza ostacoli alla Striscia di Gaza.

A opporsi a qualsiasi tentativo di deportazione forzata della popolazione palestinese, a sospendere le autorizzazioni alla vendita di armi allo Stato di Israele e a farsi promotore di un'iniziativa europea per la sospensione di ogni trasferimento di armamenti verso aree di conflitto che violino il diritto internazionale umanitario.

A garantire la piena collaborazione dell'Italia con la Corte Penale Internazionale, applicando i mandati di arresto in conformità allo Statuto di Roma, senza indebite interferenze politiche. A sospendere almeno temporaneamente le relazioni istituzionali con lo Stato di Israele, finché proseguiranno le violazioni sistematiche del diritto internazionale, in linea con quanto già avvenuto in alcune Regioni e Amministrazioni locali italiane.”

Dunque, allora, la mozione che questa sera abbiamo presentato noi in gruppo “Busto Garolfo Paese Amico” è una mozione che ha un enorme peso umano e approvarla significa schierarsi a favore del diritto e della

giustizia internazionale, riflettendo sulla grave emergenza umanitaria causata dai bombardamenti indiscriminati e da questi sfollamenti forzati, che ormai coinvolgono quasi 70.000 vittime civili. Approvare questa mozione significa contribuire a fermare una crisi umanitaria senza precedenti, con l'urgenza di garantire corridoi umanitari e protezione per la popolazione colpita. A chiedere che il nostro Paese non rimanga inerme, oltre a tutto un movimento sociale, sono state anche circa 300 dipendenti del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, che nei giorni scorsi hanno chiesto al Ministro italiano di prendere una posizione definitiva sulla situazione, perché, secondo quanto riportato nel loro comunicato, l'inerzia ci espone al rischio di complicità rispetto alla violazione grave del diritto internazionale e al genocidio. Per questo diventa importante una ferma presa di posizione italiana sul riconoscimento dello Stato di Palestina, sul fermare le forniture militari ad Israele e interrompere le cooperazioni con l'apparato difensivo israeliano.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Do la parola al Consigliere Binaggi Marco.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Grazie Presidente. Visto il tenore della mozione che è particolarmente importante, anche il nostro Gruppo di Centrodestra ha presentato una mozione protocollandola il 26 settembre, quindi venerdì scorso, e atteso i temi che sono davvero di livello internazionale, che comunque riguardano l'intera popolazione, chiediamo alcuni emendamenti a fronte delle nostre aggiunte che vorremmo apportare. Per questo motivo chiedo di sospendere temporaneamente il Consiglio e di convocare dei

Capigruppo per discutere di alcuni emendamenti che vorremmo portare all'interno di questa mozione, se possibile. Grazie.

PRESIDENTE

Accolgo la richiesta, invito i Consiglieri Comunali e la Giunta a recarsi nell'aula qua a fianco per potersi confrontare sulla richiesta del Gruppo Consigliare Centrodestra per Busto Garolfo Olcella. Riprende il Consiglio Comunale appena possibile. Invito i Consiglieri a prendere posto per riprendere la seduta. Possiamo riprendere la seduta del Consiglio Comunale. Comunico che durante il confronto tra i Gruppi Consiglieri non è stato raggiunto un accordo, un consenso sulla proposta del Gruppo Consigliare Centrodestra per Busto Garolfo Olcella. Adesso riprenderemo il dibattito da dove l'abbiamo lasciato. Do la parola al Consigliere Binaghi Marco.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Sì, grazie Presidente. Mi dispiace che non si sia giunti ad un accordo così come avevamo richiesto con la nostra mozione protocollata nella quale, sia ben chiaro, non voglio che venga strumentalizzato nulla di quello che sto per dire, anche perché non è nelle nostre volontà, sia ben chiaro, in quanto la guerra va sempre ripudiata e lo dice anche la Costituzione, e quello che si sta consumando tra Israele e Palestina è un vero e proprio massacro, e come tale deve essere seriamente punito e, soprattutto, ci si augura e si auspica che possa terminare immediatamente. Il problema è che la mozione di cui avete dato lettura è una mozione, secondo noi, che per certi versi va ad attaccare, perché questa è la vera motivazione, quello che è il Governo italiano e onestamente noi non possiamo e non ci sentiamo di andare a dire, cioè di andare a dire, di andare a appoggiare talune affermazioni. Noi chiedevamo, così come

ritengo che sia anche legittimo e corretto, atteso che questa è una mozione che riguarda tutti i Gruppi, a prescindere dal proprio orientamento politico, in quanto stiamo parlando di vite umane, deve essere una mozione che deve tendere proprio alla finalità ultima, che è quella di preservare la pace e di giungere alla pace, ma per giungere alla pace non si possono fare talune affermazioni, ripeto, contro un Governo, a prescindere dal proprio orientamento e soprattutto la vostra mozione non, secondo me, non coglie nel segno principale. Ora, Israele sicuramente ha ecceduto rispetto alla gravità dei fatti commessi. Non dimentichiamo però che Israele è stato attaccato da Hamas. Nella vostra mozione non si parla assolutamente di Hamas, anche perché...

PRESIDENTE

Invito il pubblico a mantenere la calma.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Hamas è un gruppo militante islamico che è stato eletto dal popolo palestinese 20 anni or sono. Ed è un gruppo terroristico ed è stato eletto anche dai palestinesi. Ora, andare a dire che è tutta colpa di Israele, parliamone, non è così perché Israele, come qualsiasi altro Stato, ha il diritto di difendersi e così come le loro persone. Questo non vuol dire però che stiamo legittimando quello che sta facendo Israele, ma non significa nemmeno che non dobbiamo parlare di quello che è Hamas e di quello che ha realizzato e sta comunque realizzando in questi anni. Noi chiedevamo semplicemente che all'interno del testo presentato da voi nelle premesse non si dica che il Governo italiano non ha fatto praticamente nulla per quanto riguarda quello che si sta consumando in questi paesi. Anche perché il conflitto il conflitto tra Israele e Palestina è un conflitto che ha radici molto profonde. È inutile che andiamo o che nascondiamoci dietro

un sasso, perché non è così. Inoltre, così come è successo pochi giorni or sono, la stessa Premier, durante la conferenza dell'ONU, ha detto che c'è un'apertura per il riconoscimento di due Stati e di due popoli, com'è giusto che sia. Ma è anche vero che lo Stato di Palestina, per essere riconosciuto, implica che ci sia, alla base, il riconoscimento del requisito della sovranità. Il requisito della sovranità a sua volta cosa determina? Che ci sia un popolo stabile, un territorio ben definito e un Governo che sia capace di esercitare un potere sul popolo e sul territorio mantenendo l'indipendenza da qualsiasi altro Stato e da qualsiasi potere esterno. Ora, tutti vogliamo che questi ostaggi siano liberati e speriamo vivamente che siano ancora in vita, perché stiamo parlando di un attacco portato. Presidente scusi....

PRESIDENTE

Chiedo gentilmente al pubblico di non intervenire, di mantenere la calma, di restare in silenzio, per favore consentire al Consigliere di fare il suo intervento. Mi rendo conto che, per favore, per favore. Mi rendo conto che è un tema molto sentito, molto caldo e che quindi viene la tentazione di intervenire, però non è possibile farlo. Esorto veramente e gentilmente il pubblico a seguire senza intervenire e consentire a tutti i Consiglieri di fare i loro interventi in un clima adeguato, grazie. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Grazie Presidente, anche perché, ripeto, la nostra mozione chiedeva semplicemente anche noi di trasmettere al Governo, alla Regione Lombardia, all'ANCI, chiedendo però il riconoscimento dello Stato di Palestina a delle condizioni imprescindibili e queste condizioni erano la liberazione immediata e incondizionata di tutti gli ostaggi, che non possono essere usati come merci di scambio, ed è giusto che sia così, ma

l'esclusione totale di Hamas da qualsiasi ruolo politico e istituzionale nel futuro Stato palestinese. Anche perché non si può costruire la pace partendo dal terrorismo e a ribadire il sostegno all'assoluzione di due Stati e di due popoli che possano continuare a vivere tra di loro in un modo di sicurezza totale per entrambi, a promuovere il dialogo, la cooperazione internazionale, sostenendo ogni iniziativa che sia volta a favorire il cessato del fuoco, la protezione dei civili, l'assistenza umanitaria e il rilancio ai negoziati di pace diretti. Anche perché comunque escludere qualsiasi tipo di contatto da parte del nostro Stato con Israele significa non costruire la pace, significa chiudere qualsiasi tipo di comunicazione. E come si fa a costruire un dialogo se dall'altra parte non c'è nessun tipo di interlocutore? Quindi mi chiedo davvero perché non si voglia arrivare ad una soluzione congiunta che possa condurre all'approvazione, all'unanimità di una mozione che è fondamentale. Cioè noi non siamo contro questa mozione, ma siamo contro talune affermazioni che onestamente riteniamo anche eccessive, non veritiere per certi versi. Questo chiediamo. E mi riferisco alle premesse contro il Governo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola al Sindaco Righioli.

SINDACO RIGIROLI GIOVANNI

Grazie Presidente. Allora, io penso che l'orrore che sta succedendo in Palestina, il tentativo di sterminio del popolo e delle donne palestinesi sia sotto gli occhi di tutti, è un fatto oggettivo. Mi sembra di aver colto che viene ammesso anche dalle Minoranze. Mi sono chiesto da tanto tempo che cosa potevo fare come cittadino e anche come Sindaco, perché io penso che tutti noi abbiamo pensato cosa poter fare e tutti noi ci siamo sentiti inermi, senza strumenti, senza qualcosa che poteva in qualche modo

cambiare i destini di questi popoli. L'unica risposta che mi sono dato è che l'unica cosa che non posso fare è stare in silenzio. L'unica cosa che non posso fare è non esternare la protesta per quello che sta succedendo e qualunque modo, qualunque sistema, io lo reputo necessario e corretto, non sistemi violenti, ma tutto quello che democraticamente è lecito bisogna farlo per smuovere e riuscire ad ottenere dei risultati. Non possiamo stare immobili, anche questa discussione, non ci troveremo d'accordo su alcuni aspetti, ma è utile per sensibilizzare l'opinione pubblica e per alzare il livello di conoscenza di questa problematica, perché in questo modo si riesce a mettere pressione a chi ha il potere di intervenire e chi ha gli strumenti da utilizzare e che magari non li utilizza come dovrebbe e per il potere che avrebbe per utilizzarli. Questa esigenza è un'esigenza che provano tutti i cittadini. Io mi sono attivato e ho aderito e aderirò ad ogni evento ad ogni manifestazione che è nata sul nostro territorio e fuori dal nostro territorio per portare avanti questa battaglia e questa lotta contro quello che sta succedendo in Palestina. Il dissenso è la lotta. Prima parlavamo del dissenso nei confronti del Governo. Il dissenso e la lotta, è uno strumento democratico e noi abbiamo il diritto e il dovere di dimostrare dissenso e di fare una lotta anche contro il nostro Governo se riteniamo che questo non sta facendo quello che dovrebbe fare e io penso che non lo sta facendo. Penso che la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sta, e lo vediamo, nelle piazze e sulle strade, ma non solo, penso che è alta e l'attenzione è sempre più alta e le pressioni arrivano. Purtroppo sono dovute arrivare le pressioni e sono dovuti arrivare 60.000 morti prima che ci fosse una dichiarazione da parte del Governo che direma forse in Palestina stanno esagerando. 60.000 morti. La nostra mozione è una mozione bilanciata, perché condanna trasversalmente Hamas e condanna trasversalmente Israele. Al primo punto della nostra mozione, alla prima riga, esordiamo così L'orribile attacco terroristico perpetrato da Hamas il 7 ottobre 2023 è stato giustamente condannato in modo unanime e fermo a livello internazionale. Qua si è fatto fatica ad ammettere che in

Palestina fosse in corso un genocidio. Si fa ancora fatica, è una parola che è quasi vietata da pronunciare. Noi pensiamo che serve assolutamente prendere una posizione, perché non prendere una posizione non significa starne fuori, significa stare dalla parte dei carnefici. Questo significa non prendere una posizione e l'unica posizione che serve prendere ora è contro il Governo israeliano e contro Netanyahu. Questa è la posizione che dobbiamo prendere e che il Governo italiano dovrebbe prendere. Parlavamo prima di cosa ha fatto il Governo italiano per fronteggiare questo tema. Siamo nei tempi dell'intelligenza artificiale. Oggi ho fatto una domanda all'intelligenza artificiale. Che azioni ha posto in essere il Governo italiano per fermare il conflitto in Palestina ed aiutare la popolazione palestinese? Risposta. Il Governo italiano ha espresso la sua preoccupazione per il conflitto in Palestina e ha chiesto una soluzione pacifica e duratura. Tuttavia, non ho trovato informazioni specifiche sulle azioni concrete intraprese dal Governo italiano per fermare il conflitto e aiutare la popolazione palestinese. Le ultime affermazioni sul riconoscimento dello Stato Palestina sono tra il buffo e il comico, perché condizionare il riconoscimento dello Stato Palestina dopo essere stati messi alle strette, perché tutti lo stanno facendo, subordinato a far sparire Hamas dal globo terraqueo, come dice qualcuno, la vedo come un arrampicarsi sugli specchi. D'altronde io mi sarei aspettato quando dei giornalisti che pongono una domanda a uno dei nostri Ministri più rappresentativi e chiedono ma come mai le persone stanno manifestando in Italia? La risposta più semplice, invece di dire non sanno quello che stanno facendo, non sanno neanche perché protestano, sarebbe stata citare l'articolo 11 per esteso: "l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali."

Questo avrebbe dovuto rispondere a quel Ministro come minimo, non dire che quei manifestanti non sapevano nemmeno cosa stavano facendo. È stata una risposta vergognosa.

Chiediamo che venga rispettato il mandato di cattura della Corte Penale Internazionale, che poi si riconosce la Corte Penale Internazionale a giorni alterni, come quando ci sono le targhe pari e dispari, dipende da chi è oggetto di mandato di cattura. E serve naturalmente prendere le distanze da Hamas e noi lo facciamo, noi non siamo assolutamente e non lo saremo mai vicini a chi compie atti di violenza come quelli che ha commesso Hamas. Io penso che questa sia una mozione equilibrata e negli obiettivi che si pone assolutamente condivisibile. Lascio a voi gli altri interventi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Faccio anche un intervento, in qualità ovviamente di Consigliere Comunale in questo caso. Vorrei fare una considerazione su una frase, un passaggio che è stato detto dal Consigliere Binaggi Marco, ovvero che uno Stato non può nascere sulla base di, su basi terroristiche e che un popolo deve essere, non so se citerò le parole esatte, però per essere sovrano un popolo deve essere stabile, se non sbaglio, stabile, adeguato diciamo, in una condizione adeguata per poterlo fare. Io mi chiedo chi ha il diritto di stabilire che un popolo è adatto per nascere, partendo ovviamente dal sacrosanto presupposto che nessuno di noi vorrebbe vedere uno Stato nascere sulla base del terrorismo, ovviamente. Però io mi chiedo, io penso all'Italia. L'Italia in questo momento sta fornendo armi a uno stato che io, è una mia opinione, sta fornendo armi a uno Stato terrorista come Israele e che quindi non so se l'Italia sia molto titolata per dare consigli su come fondare un paese, riconoscere uno Stato non sulla base del terrorismo. Perché noi ci troviamo proprio in una condizione in cui il nostro Governo è complice di queste cose. E vorrei anche sottolineare che, seppur è vero che nella Striscia di Gaza Hamas ha una presa e un potere sulla popolazione locale, la Palestina e i palestinesi non possono essere ridotti all'organizzazione terroristica Hamas e che anzi

promuovere il riconoscimento dello Stato di Palestina significa favorire quelle forze all'interno della Palestina che rifuggono dall'influenza di Hamas, e che vogliono raggiungere uno Stato di pace e anche di convivenza non attraverso lo strumento del terrore, ma attraverso lo strumento della legittimizzazione internazionale. Ho finito il mio intervento. Do la parola al Consigliere Binaggi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie. Innanzitutto chiedo scusa al Presidente, perché sono sicuro che il mio intervento sfogherà i tempi previsti, quindi già glielo dico.

PRESIDENTE

La richiamerò nel caso.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Ma questo perché l'argomento è troppo complesso, troppo importante. Sento di dire che è bello discutere in Consiglio Comunale di questi temi, però è chiaro che con il tempo che abbiamo a disposizione si rischia di scendere in semplificazioni e questo su un tema del genere, ahimè, è un rischio che sarebbe meglio non correre. Analizziamo la mozione nello specifico. Io penso che ci siano tre temi di cui bisogna parlare sostanzialmente relativi al titolo della mozione e sono la situazione a Gaza, che è la cornice dentro cui viene svolta la mozione, il Governo italiano e la posizione del Governo italiano sul conflitto, che è un po' in realtà il vero fulcro di questa mozione, e poi la mozione stessa, perché poi ovviamente bisogna parlare di questo. Cercherò di essere sintetico, anche se, ripeto, non è semplice. Allora, per quanto riguarda la situazione di Gaza, ovviamente la situazione è già stata illustrata dall'intervento,

diciamo, moderato del Consigliere Binaghi e dall'intervento appassionato, che per molti aspetti ho apprezzato, del Sindaco Rigioli, ovvero c'è stato un attentato terroristico importante il 7 ottobre, devastante, efferato anche proprio per la sua violenza, per le sue modalità, altro che per i numeri, a cui è seguito poi un intervento militare di Israele che aveva l'obiettivo dichiarato di eradicare Hamas, ma che in realtà è andato, direi, completamente oltre questo mandato. Io non so se l'obiettivo del Governo israeliano, come avete detto voi, è quello di sterminare i palestinesi, mi auguro di no, però purtroppo i risultati concretamente, e questo è innegabile, sono questi. Quindi ci sono dei bombardamenti a tappeto in un'area che è densamente popolata, la Striscia di Gaza è un'area che è sostanzialmente più densamente popolata dei quartieri più popolati di una Città italiana, e quindi bombardare intensamente un territorio del genere ovviamente conduce a risultati disastrosi in termini proprio di vite umane, questo va da sé. La nostra posizione sul tema quindi è abbastanza netta e riteniamo che sia fondamentale che Hamas rilasci gli ostaggi immediatamente senza condizioni e senza continuare a cercare di usarli come merce di scambio. Tra l'altro da questo punto di vista Hamas si dimostra essere quello che è, ovvero un'organizzazione che non ha a cuore minimamente nemmeno la vita del suo popolo, perché se liberasse gli ostaggi e abbandonasse il Governo, che in realtà ha usurpato perché spetterebbe all'Autorità Nazionale palestinese, eviterebbe anche a Netanyahu anche se lui veramente dovesse avere la volontà di sterminare Gaza, gli eviterebbe ogni appiglio, perché ovviamente... invece Hamas questo non lo fa, quindi Hamas non ha a cuore i palestinesi. Chiediamo anche però che Israele smetta immediatamente di bombardare la Striscia di Gaza, di diciamo, crei dei corridori umanitari lasciandoli a enti terzi e super partes come può essere il patriarcato latino di Gerusalemme che ha dimostrato di essere vicino al popolo di Gaza anche nei momenti più difficili. E chiediamo, siamo d'accordo anche sul fatto che debba prendere pubblicamente le distanze da ogni tipo di piano di deportazione di

palestinesi come avete scritto voi nella vostra mozione. Da questo punto di vista facciamo nostre parole di Papa Leone XIV che ha dichiarato nell'Angelus di domenica scorsa "Non può esistere un futuro basato sulla violenza, non può esistere un futuro basato sulla vendetta, non può esistere un futuro basato sull'esilio forzato". E su questo siamo abbastanza netti. Quindi non si può continuare una situazione del genere. Dopodiché è chiaro che anche il 7 ottobre non è stato l'inizio di un qualcosa, ma è stato un momento e non qualcosa che dura da tantissimi anni. una situazione che va avanti con colpe da entrambe le parti, colpe anche degli stati arabi che non vengono mai citati, ma che secondo me storicamente sono i primi veri colpevoli, nel senso che lo Stato palestinese non è stato creato per volontà non di Israele, ma di Giordania ed Egitto, che la prima cosa che hanno fatto è stata annettersi Gaza, l'Egitto e la Cisgiordania, La Giordania, che si chiamava Transgiordania all'epoca, non era una cosa strana gender, ma era perché era al di là del Giordano. Si è annessa la Cisgiordania e quindi è diventata Giordania. Poi ha perso la guerra dei sei giorni e Israele ha occupato queste aree.

Quindi questa è la cornice storica reale che nessuno cita mai, però è questa. Dopodiché, quello che è successo ora, ovviamente frutto del 7 ottobre, 7 ottobre che a sua volta discende comunque dall'occupazione che Hamas ha fatto sulla Striscia di Gaza. Perché non dimentichiamoci che è vero quello che voi scrivete sulla Cisgiordania, cioè che in parte è ancora occupata da Israele. in buona parte, ma Gaza è stata oggetto di un ritiro laterale dall'allora primo ministro Sharon nel 2004 e Hamas poi se ne è appropriata, invece di lasciarla governare all'Autorità Nazionale palestinese che sarebbe il giusto rappresentante dei palestinesi. Mi auguro che su questo siamo tutti d'accordo, anche se nella vostra mozione purtroppo non è scritto. Comunque, quindi sulla cornice di Gaza, della situazione di Israele in sé, in realtà io devo dire che sulle posizioni che ho sentito finora non ho sentito grossissime differenze, nel senso che comunque condanniamo tutti Hamas e riteniamo tutti che l'azione del

Governo Netanyahu sia andata ben oltre i limiti del diritto internazionale e che quindi vada fermata. Siamo tutti d'accordo. E in realtà poi le dichiarazioni, e veniamo al secondo punto, ovvero la posizione del Governo italiano. Ora la posizione del Governo italiano in realtà può essere stata più tiepida di altri Governi, meno tiepida di altri Governi, io questo non lo so, ma so che in realtà più o meno questo genere di questa situazione è stata definita esagerata, è stata definita sbagliata anche da Giorgio Meloni qualche giorno fa nel suo discorso che ha tenuto alle Nazioni Unite. Quindi sinceramente la cosa che mi colpisce un po' di questa mozione e del vostro atteggiamento riguardo alla mozione, perché ovviamente questa è una mozione che non ci nascondiamo, arriva probabilmente da ambienti vicini al Partito Democratico o comunque è stata presentata molto simile in altri Comuni. E invece sì, quindi lo sappiamo. Quindi è una posizione che arriva da una parte politica ben definita. La cosa che mi lascia un po' colpito è che...

PRESIDENTE

Invito il pubblico a non... a restare in silenzio, per favore.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

La cosa che mi lascia un po' colpito è come voi che sostenete di essere i difensori di Gaza, le persone più preoccupate al mondo di questo tipo di problema, in realtà lo state strumentalizzando perché sostanzialmente voi ponete la questione di Gaza come se il Governo italiano abbia delle colpe enormi. Andiamolo a vedere nei dettagli. Allora la condanna comunque c'è stata da parte del Governo italiano e non è diversa da quella che hanno fatto gli altri Governi europei, con l'eccezione della Spagna, ma se parliamo della Francia, della Gran Bretagna o della Germania, anche la Spagna comunque per motivi politici, la Francia, la

Gran Bretagna, la Germania non hanno usato parole tanto differenti da quelle che hanno usato i nostri Governi, anzi. Quando all'interno di questa crisi c'è stata la deflagrazione con la crisi iraniana, Francia e Inghilterra hanno dato un supporto militare a Israele, gli hanno dato un supporto militare, lo aiutavano a intercettare i missili iraniani, quindi... l'Italia questo non l'ha fatto, non ha dato nessun supporto di questo tipo. Poi, voi parlate del discorso della Corte Penale Internazionale. Ora, la Corte Penale Internazionale già di per sé, mi attirerà un po' di critiche, però questo tipo di mandato giuridicamente ricorda il mandato che è stato emesso un paio d'anni fa nei confronti del Presidente della Federazione russa Putin. Sono due mandati che sono molto dubbi, perché Russia e Israele sono due stati che non aderiscono alla Corte Penale Internazionale, quindi è un po' strano emettere un mandato di cattura nei confronti di due leader di due potenze nucleari, tra l'altro una è addirittura la prima potenza nucleare, cioè la Russia, Israele no, però sappiamo che ha in possesso di diversi ordini di questo tipo, quindi è palese che non possano essere eseguite queste sentenze, siano di tipo politico, sentenze questi mandati, però sono un po' particolari giuridicamente parlando, perché... comunque il diritto internazionale...

PRESIDENTE

Invito il Consigliere a avvicinarsi alla conclusione dell'intervento, per favore.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Ok. Diritto internazionale si fonda sul fatto che i trattati devono essere ratificati per essere effettivi in un territorio. Comunque detto ciò, non è che Netanyahu non mi risulta che sia venuto in Italia e non sia stato arrestato. Quindi anche questa cosa è un po' pretestuosa, tralasciando il

fatto che se l'Italia eseguisse il mandato nei suoi confronti, rischieremmo di entrare in un conflitto armato con Israele, potenza nucleare, ve lo ricordo. Poi, il riconoscimento della Palestina. Il riconoscimento della Palestina. Allora, la Palestina ha dichiarato la propria indipendenza nel 1988. 1988. Voi nella vostra mozione dite che è stata riconosciuta da gran parte degli stati africani, asiatici, dell'America Latina. Ora i paesi dell'America Latina sono paesi che non sono certo musulmani, sono paesi a maggioranza cattolica, quindi non hanno un legame particolare con la Palestina, hanno riconosciuto tutti Israele tra il 2000 e il 2015, quindi In tutti quegli anni i Governi italiani, perché non hanno riconosciuto la Palestina, anche se erano Governi essenzialmente di Centrosinistra? In quegli anni... hanno governato, voglio dire, Prodi ha governato dal 2006 al 2008, ha governato D'Alema, ha governato Renzi, Letta, Gentiloni, Governi tecnici con la partecipazione del PD eccetera eccetera. Quindi anche quando parlate di nazioni europee, Malta, voi citate a sproposito perché Malta è stato uno dei primi paesi a riconoscere la Palestina, l'ha riconosciuta nell'89 insieme a Cipro, sono paesi dell'Unione Europea, la Svezia l'ha riconosciuta nel 2015. Città del Vaticano ha riconosciuto la Palestina nel 2015 sotto Papa Francesco, un leader che mi prometto di dire era davvero attento al tema del Medio Oriente, non per strumentalizzazioni politiche. Quindi una mozione equilibrata farebbe presente che l'Italia non ha riconosciuto la Palestina sostanzialmente mai. Si sono avvicendati Governi di tutti i colori. È chiaro che in questo momento salta all'occhio la notizia che Francia e Inghilterra l'hanno riconosciuta. Andiamo a vedere la situazione specifica di questi Governi. Il Governo francese è caduto. Il Governo inglese è a un passo dal cadere. Sono due paesi con fortissime maggioranze islamiche. Due paesi in cui l'estrema destra in tutti i sondaggi è molto forte e soprattutto in Inghilterra è palese un tentativo del Governo in carica di prendere il voto islamico. Recentemente una Ministra ha dichiarato che Londra deve accettare la Sharia, una dichiarazione del genere. Quindi è chiaro questo intento, è strumentale questo

riconoscimento della Palestina e non porta a nulla. Non porta a nulla perché? Innanzitutto perché, come diceva il Consigliere Binaghi, il diritto internazionale...

PRESIDENTE

Chiedo gentilmente di avvicinarsi. Ho dato già tre minuti in più, quindi per favore ci avviciniamo alla fine dell'intervento, grazie. Può fare anche il secondo, il terzo.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Vista la tipologia della mozione...

PRESIDENTE

No, mi rendo conto...

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Comunque per concludere, il riconoscimento della Palestina di per sé non comporta la fine del conflitto e per riconoscere uno Stato non è che la richiesta che ha fatto la Meloni e che evidenziava anche il Consigliere non è che per riconoscere la Palestina deve sparire Hamas, ma deve esserci chiaro un interlocutore, questo è il problema. Io posso anche riconoscere la Palestina e personalmente sono anche favorevole ad arrivare a un riconoscimento della Palestina, ma devo avere chiaro che l'interlocutore sia l'Autorità Nazionale palestinese. Nella vostra mozione non è scritto, e invece al momento la Palestina ha due territori con due Governi diversi, dove io deduco che voi riteneate che l'autorità legittima sia l'autorità nazionale palestinese con sede a Ramallah. Non è scritto da nessuna parte.

Quindi anche questo tema andrebbe modificato. Quindi in conclusione noi non siamo contro la vostra mozione. Ci sono degli aspetti che condividiamo, però secondo noi vanno fatte delle integrazioni, quindi delle modifiche e soprattutto se vogliamo che l'approvi tutto il Consiglio Comunale non può essere strumentale contro il Governo perché non è una mozione per la Palestina, è una mozione contro il Governo Meloni. E quindi è, mi dispiace, una strumentalizzazione, perché ci si può dispiacere di tutti i morti senza volerli strumentalizzare, ma anzi se si vuole fare qualcosa di forte lo si fa uniti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore Biondi.

ASSESSORE BIONDI SUSANNA

Sì, ho ascoltato tutto il ragionamento del Consigliere Francesco Binaggi e non mi trovo per niente d'accordo. Intanto ribadisco, come ha già detto il nostro Sindaco, che la nostra è una mozione assolutamente equilibrata, che ci siamo scritti senza bisogno di andare a copiare da nessuna parte. Ne girano anche poche in giro di queste mozioni, e quindi... che poi possa assomigliare ad altre che nascono da pensieri simili al nostro, mi pare che sia naturale. Mi pare equilibrata perché, come già stato detto, si parte proprio evidenziando le responsabilità gravissime di Hamas e distaccandosene completamente, evidenziando quello che è successo dopo, che è di una drammaticità incredibile, basta guardare quelle immagini, basta pensare a quelle persone, a quel popolo intero ucciso tra i bombardamenti, distrutto tutto, che muore di fame e di sete, ma voglio dire al di là della posizione del partito eccetera eccetera, ma qui si tratta proprio di umanità e quella è una situazione straziante che non può essere assolta in nessun modo, giustificata proprio da nulla. Riguardo a quello

che dice la nostra mozione sul Governo, non è che ci mettiamo a dar giudizi, raccontiamo quello che ha fatto, anzi, che non ha fatto. Punto. E quindi non mi pare nemmeno che da questo punto di vista si possa dire che la mozione è strumentale, perché parla solo di quello, anzi la nostra mozione, arriva a richieste ben precise e importanti. Riguardo poi al discorso del riconoscimento dello Stato di Palestina, dice in questo momento non serve a niente, a mio parere non è affatto vero. Quel riconoscimento legittima quel popolo, riconosce i diritti inalienabili di un popolo che sono la sovranità, che sono l'autodeterminazione, e favorisce anche proprio la soluzione due popoli due stati, perché in questo momento capirete bene che si vive una situazione estremamente asimmetrica, da una parte c'è uno Stato riconosciuto e un popolo, dall'altra un popolo che non viene riconosciuto nemmeno come Stato, quindi non aiuta nemmeno da quel punto di vista il non procedere a riconoscere lo Stato di Palestina. Che dire del riconoscimento condizionato che propone il gruppo di Centrodestra guidato da Marco Binaghi? Ci dice, come abbiamo sentito dalla nostra Presidente del Consiglio, che il riconoscimento dello Stato di Palestina avviene a condizione che Hamas liberi gli ostaggi e che Hamas non rientri in nessun modo in una forma di Governo. Ma quanto potere diamo a Hamas? Cioè noi ora facciamo una... Ah no, no, voglio dire diamo il pallino in mano a Hamas perché lo Stato di Palestina può essere riconosciuto, tramite un percorso in cui è Hamas l'arbitro, è lui che detiene in mano il gioco, capito? Questo vuol dire davvero depotenziare l'Autorità nazionale palestinese. Siamo nelle mani di Hamas, è lui che decide se si riconosce lo Stato di Palestina oppure no. È lui. E questo è il paradossale. È veramente incoerente. Da una parte si dice giustamente che quello è un gruppo terrorista e dall'altra però si dà a lui il potere di decidere se si riconosce oppure no lo Stato della Palestina. Questo dite. Sì, questo di fatto avviene. Io vorrei capire cosa altro può succedere. Quello che chiedete voi porta a questo, che Hamas decide se ci sono, se si riconosce lo Stato di Palestina oppure no. Le azioni che chiedete sono proprio in

mano ad Hamas. Quindi voglio dire, mi pare del tutto irricevibile, oltre che una scusa per non farlo mai, perché Hamas chiaramente non è nemmeno interessato a farsi i pezzi di chiari.

PRESIDENTE

Il pubblico stia in silenzio per favore.

ASSESSORE BIONDI SUSANNA

Mi sembra un ragionamento semplice e coerente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Do la parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Buonasera a tutti. Premesso che sono basita delle parole dell'ex Sindaco, in quanto è chiaro che il nostro Gruppo non vuole assolutamente che nella futura costruzione di un paese, la Palestina, Hamas possa governarla, perché comunque è un gruppo terroristico e se lei parla della sovranità di un popolo che vuole essere governato da un gruppo terroristico, noi siamo assolutamente contrari. Dopodiché, questa mozione è assolutamente strumentale, è assolutamente ideologica, perché comunque anche noi abbiamo cercato di presentare una mozione perché vogliamo la pace. È ovvio che la pace deve essere giusta, duratura. Come può essere giusta e duratura? Perché entrambi i popoli di Israele e di Palestina possono vivere e i suoi popoli possono in modo democratico, vivere serenamente come? Riconoscendosi reciprocamente e rispettandosi reciprocamente. Il problema è quello che ha sollevato Francesco Binaggi e

cioè se attualmente la Palestina è governata da due diversi leader, uno in Cisgiordania che è l'Autorità Nazionale palestinese democratica e una invece governata da un gruppo terroristico che è Hamas, che governa la Striscia di Gaza. Non dimentichiamoci che il problema vero anche degli aiuti umanitari è perché Israele ha bloccato in qualche modo gli aiuti, perché gran parte di questi aiuti vanno nelle mani di Hamas, anche a livello internazionale.

PRESIDENTE

Il pubblico... invito il pubblico a mantenere la calma.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Sì, signori è stato dimostrato.

PRESIDENTE

Consentire alla Consigliera per favore. Non obbligatemi a chiedere al pubblico di uscire dall'aula, per favore consentiamo alla Consigliera di concludere il suo intervento. Per favore.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Veramente io ho appena iniziato, non sto concludendo.

PRESIDENTE

Sì di proseguire il suo intervento, chiedo scusa.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Grazie, grazie. Allora, voglio ricordare... Voglio ricordare che Hamas...

(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Silenzio. Per favore. No, no, no, fermi, fermi. Invito le Forze dell'Ordine a far uscire il signore dall'aula che sta interrompendo i lavori del Consiglio Comunale.

Anche la signora deve rimanere dentro però eh? Presidente, anche la signora.

PRESIDENTE

Per favore. Allora scusa e

Le ha dato della democratica non mi pare che l'abbia offesa in qualche modo eh? Cioè scusate noi stiamo ricevendo di quelle parole, i Consiglieri ...

(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Per favore. Per favore.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Posso?

PRESIDENTE

Anche i Consiglieri non interagiscano col pubblico, non è possibile questo.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Io trovo... posso Presidente?

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Io trovo sconcertante che comunque uno non possa esprimere la propria idea, ognuno ha espresso la sua e quindi qualcuno possa intervenire nel pubblico per impedire che uno esprima liberamente la propria idea e in tal senso volevo anche ribadire che perché comunque Israele in qualche modo ha interrotto gli aiuti o un canale dalla Striscia di Gaza? Perché ci sono prove che questi aiuti sono andati in gran parte nelle mani di Hamas. Poi che Hamas, quello che io trovo sconvolgente sia che assolutamente non ha cura e nemmeno pensa al proprio popolo, perché se

veramente amasse il suo popolo avrebbe già liberato tutti gli ostaggi e non utilizzerebbe il suo popolo come ostaggio e quindi contro questa situazione che sta degenerando. Poi che noi condanniamo comunque Israele perché ha ecceduto nella sua risposta, questo sì, ma non potete imputare responsabilità al Governo italiano, che comunque il Governo italiano invia con la diplomazia, perché non è che tutto viene fatto alla luce del sole, nel senso che sia Crosetto sia Tajani hanno intavolato delle iniziative anche con Netanyahu, anche con Trump per cercare di riuscire a raggiungere una soluzione pacifica perché ritorni la pace. Ovvio ribadisco che la pace la puoi fare solo nel momento in cui tu, senza porre, sì a Hamas condizioni, liberi tutti gli ostaggi, che attualmente sono circa 60 persone ancora sequestrate, e nello stesso tempo Hamas, in questa situazione, non deve trovare spazio e quindi non può essere un interlocutore per quanto riguarda la pace. Punto. Dopodiché la vostra mozione è perché noi volevamo cercare di raggiungere un accordo come un accordo, nel senso perché comunque anche noi riteniamo e volevamo votare, perché anche noi siamo preoccupati dalla situazione che si è creata. Nello stesso tempo vogliamo la pace, ma una pace che sia duratura. Quindi la questione è anche in questo caso che non possiamo accettare, vabbè voi non avete accettato le richieste che abbiamo fatto, le ha già anticipato Marco Binaghi, per cui diciamo che non possiamo votare questa mozione. Ma ci spiace, perché comunque alla base anche noi vorremmo che si raggiungesse la pace con le condizioni che sono state lette e illustrate all'ONU dalla Meloni e tra parentesi non potete dire nemmeno che il Governo italiano non abbia fatto nulla, perché comunque sono stati i primi a portare degli aiuti sono stati anche quelli che stanno lavorando perché anche le barche della flottiglia riescono a portare gli aiuti alla popolazione dando questi aiuti alla chiesa che si trova a Gaza, proprio per distribuirli alla popolazione, e quindi che ci sia questa intermediazione, che evidentemente anche questa è un'operazione strumentale perché non si vuole aiutare il popolo palestinese. Tra parentesi, il popolo palestinese che comunque, a

differenza di quello che dichiarava comunque Francesco Binaghi, non è che è stato bombardato senza che la popolazione fosse avvisata e senza che ci fossero stati degli obiettivi...

PRESIDENTE

Silenzio per favore. Silenzio.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Perché ricordiamo che Hamas al di là di utilizzare gran parte dei soldi che erano destinati alla popolazione per costruire dei tunnel dal quali sono arrivate ad attaccare Israele Poi sono stati ubicati questi tunnel anche al di sotto di ospedali, perché questo è provato. Quindi diciamo che con Hamas, con questo gruppo terroristico, non si possono raggiungere degli accordi. Noi auspichiamo che comunque si riesca a raggiungere una pace premesso che deve essere l'autorità nazionale palestinese che deve essere nominata, perché si possa raggiungere questo percorso con Israele. Premesso che auspichiamo quanto prima che gli ostaggi sequestrati da Hamas vengono liberati quanto prima. Perché il problema è che così come è posta anche la vostra mozione, al di là della premessa di quello che è successo il 7 di ottobre del 2023, un attacco vile e orrendo alla popolazione israeliana, diciamo che non c'è nessuna parte in cui viene condannato in modo netto e si esclude in modo netto che Hamas possa entrare nella partita per una pace e per un accordo per il futuro di quell'area.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera. Do la parola alla Consigliera Borsani.

CONSIGLIERA BORSANI CLAUDIA

Grazie, buonasera a tutti. Premesso che io, ma penso di parlare a nome di tutti noi, siamo assolutamente contro le azioni di Hamas, perché è effettivamente un'organizzazione terrorista, però c'è quello di cui veramente io non mi capacito, è come si possa dire che gli aiuti umanitari vengono in parte intercettati da Hamas, quindi facciamo morire 60.000 e più palestinesi di fame? Oppure, come si possa dire, continuiamo a fornire armi ad Israele nonostante riconosciamo che comunque Israele è andato fuori misura? È ovvio che Hamas è un'organizzazione terrorista. Cosa ci aspettiamo da un'organizzazione terrorista? Che due Stati chiedono la liberazione degli ostaggi e loro lo facciano? È ovvio che per riconoscere lo Stato della Palestina, a mio parere, e per cercare di fondare veramente una pace che possa durare, non ci si può interfacciare con Hamas, ma con l'Autorità Nazionale palestinese. Quindi quello che stiamo facendo noi è condannare Hamas. Ovviamente non possiamo dipendere da lui per il riconoscimento di questo stato e la liberazione di questo popolo perché è un'organizzazione terroristica. Questo è il mio pensiero, però vorrei che il punto fosse, il punto centrale di questa storia fosse che lì sta continuando a morire gente innocente. È vero che avvisano quando bombardano un edificio, ma anche se le persone escono da quell'edificio e non hanno più una casa, non hanno servizi genici, non hanno niente quelle persone, come si può pensare che un popolo continua ad andare avanti quando sta morendo di fame, malattie e molti vengono comunque uccisi e feriti? Questo veramente mi lascia basita e vorrei che l'Italia, perché poi ovviamente noi facciamo una mozione, chiedendo qualcosa al Governo italiano, perché viviamo in Italia, quindi che uno stato faccia questo, che l'altro faccia l'altro, sinceramente mi interessa a livello nazionale, però partiamo dall'Italia, che l'Italia faccia qualcosa. Perché adesso oggettivamente, a parte dire sono contro a quello che sta succedendo e sono per la pace, i fatti parlano, cioè l'Italia per ora non ha ancora fatto

nulla di effettivamente concreto per risolvere questa questione. Quindi questa è la mia idea, volevo esprimerla, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola al Consigliere Binaggi Francesco che ha dieci minuti di intervento. Grazie.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie, spero che sarò più rapido. Allora, in realtà io ho ascoltato gli interventi con interesse, però relativamente a quello che ha detto l'Assessore Biondi, in realtà noi non è che stiamo chiedendo, noi, il Governo italiano non è che sta chiedendo sta lasciando ad Hamas la possibilità di decidere, di essere arbitro sul Governo palestinese, sul riconoscimento della Palestina. Il concetto è un altro. Il concetto è che Hamas ha la sovranità. La sovranità è proprio un concetto che è giuridico, l'imperium. Chi in questo momento ha il controllo effettivo della Striscia di Gaza? Ce l'ha Hamas. Che ci piaccia o non ci piaccia. Il discorso che c'è dietro è che un riconoscimento effettivo deve presupporre che ci sia un Governo effettivo, un Governo effettivo che deve essere quello dell'Autorità Nazionale palestinese anche perché in Cisgiordania governa lei, quindi uno dei due deve diciamo resistere, non l'altro. Vi ricordo che l'Italia, esistono degli stati a sovranità divisa e sostanzialmente l'Italia sceglie sempre di riconoscerne uno solo, Cipro, la Cina stessa, Taiwan non è riconosciuto e via dicendo. Quindi il caso della Palestina sarebbe lo stesso, quindi quantomeno se voi non siete d'accordo con questa scelta del Governo mi aspetterei che nella mozione scriveste: "riconoscere lo Stato di Palestina con sede, con il cui Governo ha sede a Ramallah ed è rappresentato dall'autorità nazionale", perché al momento non è scritto e quindi non si sa e che cosa diventa? Un riconoscimento meramente

simbolico che quindi non ha nessun senso purtroppo perché se io non riconosco nemmeno un Governo effettivo che riconoscimento sto facendo? Poi seconda cosa Ovviamente prima non abbiamo toccato tutti i punti perché il vento era troppo lungo. Quindi, no, è colpa mia. Poi io non sono assolutamente d'accordo, e qua mi ricollego quello che diceva Binaghi Marco, sulla sospensione delle relazioni istituzionali. Ma questo perché anche in una prospettiva, diciamo, completamente anti-israeliana, se vogliamo, non avrebbe senso, perché è l'unico modo per cercare di mettere d'accordo i due Stati. In questo momento Trump, al di là del contenuto specifico, ha elaborato un piano di pace. Voi immaginatevi se non avesse relazioni con uno dei due stati, l'ha sottoposto anche ad Hamas, perché altrimenti io, a chi lo sottopongo? Invento un piano di pace; è bellissimo, però io non ho relazioni con Israele, quindi non posso neanche mandarglielo, non posso neanche discutere, non posso neanche cercare di metterli d'accordo. Da questo punto di vista, addirittura anche il Papa è stato criticato per aver incontrato non Netanyahu, ma Herzog, che è il Presidente di Israele. Ma in realtà è fondamentale questo, perché altrimenti non ci può essere un'azione pacificatrice. Poi, gli armamenti. Allora, sugli armamenti, facciamo una premessa che secondo me in realtà, se parliamo poi concretamente fuori da qua, siamo in 1917, Sul conflitto israelo-palestinese abbiamo 17 posizioni leggermente differenti, qualcuno sarà più vicino, qualcuno di meno, ma mi auguro che sia così, tra l'altro perché è una cosa che va avanti sostanzialmente da sempre, quindi è ovvio che ci sono talmente tanti aspetti che ci sono stratificazioni anche distinte. Quindi, sospensione delle autorizzazioni, come dicevo prima anche di là, l'Italia ha sospeso le autorizzazioni alla vendita di armi ad Israele già l'8 di ottobre del 2023 in realtà. Che cosa sta succedendo? Che i vecchi contratti stanno venendo ancora onorati. Ora, si può pensare di sospendere, io ve lo dico, non sono contrario in questo caso alla vostra idea, in questo momento. È chiaro che nel momento in cui ci sarà il riconoscimento dei due Stati sarà diverso, però non mettetelo come una cosa epocale, come se

l'Italia stesse armando fino ai denti di Israele. L'Italia sta mandando pochi milioni di euro di armi a Israele che rappresentano lo 0,19%, l'intelligenza artificiale, la fonte quindi, lo 0,19% delle impostazioni di Israele. Allora può essere una cosa simbolica, va bene, ma non mettetelo come se il Governo italiano stesse armando Israele o come leggo su poste di vari attivisti per cui sembra che bombe italiane devastano Gaza, non è così. L'Italia ha già sospeso le nuove autorizzazioni, ha vecchie forniture che vanno avanti fino ad esaurimento, alcune si sono già esaurite, altre no. È in calo rispetto a due anni fa ovviamente la vendita di armi di tantissimo, quindi è residuale, è una petizione di principio ma poco più. Quindi, anche relativamente al fatto che il Governo italiano non ha fatto nulla, ma anche questa cosa purtroppo non è vera. È chiaro che ogni Governo deve scegliere che linee adottare, ma anche per cercare di essere credibile, perché io posso anche avere la posizione più dura possibile, poi è chiaro che gli altri non mi ascoltano e quindi se io invece ho una posizione meditativa non vengo ascoltato da nessuno. Questa è la base della mediazione, credo. Quindi, in realtà, il Governo italiano che cosa ha fatto dal punto di vista umanitario? Sostanzialmente come invio di aiuti siamo, glielo dico, Sindaco Righioli, chat GPT l'intelligenza artificiale, lei stessa, quando le ho fatto una domanda sugli aiuti tra Italia e Spagna, è rimasta sconvolta perché mi ha detto che la Spagna sostanzialmente non sta inviando niente, quindi Sanchez, paladino della sinistra mondiale, si fa bellissimo a vietare l'export di Spagna, la Spagna sostanzialmente non produce armi, quindi grande, però c'è già di suo, quindi grande sacrificio. Sì, sì, grande sacrificio della Spagna comunque non inviare armi, revocare l'invio di armi, grande sacrificio, già non lo fa, già non ce l'ha di suo, e a livello di aiuti è infinitamente inferiore all'Italia. Anzi sulla questione della Flotilla su cui poi non voglio entrare perché è un ginepraio, però l'Italia è stato il primo paese che ha detto che avrebbe inviato due fregate in accompagnamento alla Flotilla e la Spagna l'ha seguita, quindi la Spagna ci ha copiati. Presidente è così, poi sull'invio di... no perché mi

guarda stupito, però è così. Poi sul discorso degli aiuti si può essere d'accordo, si può non essere d'accordo, però anche il Presidente Mattarella e anche il Presidente della CEI mi risulta che abbiano espresso apprezzamento per la proposta del Governo italiano, comunque di trovare una soluzione per far arrivare gli aiuti tramite Cipro e tramite il patriarcato latino di Gerusalemme, a cui ripeto vanno i nostri ringraziamenti perché veramente è fondamentale in questo momento per la vicinanza a Gaza e mi auguro che su questo siamo d'accordo tutti. E infine anche sui bambini ospitati all'estero, l'Italia è il primo paese non arabo al mondo per il numero di bambini di Gaza curati in ospedale del proprio paese ora questo sicuramente non risolve la guerra, perché non la risolve. Io purtroppo ve lo dico non sono più gli anni 50. L'Italia è un grande paese, ha un sacco di pregi, ma sullo scacchiere mondiale non ha la possibilità di risolvere un conflitto armato, al di là che non l'abbiamo fatto neanche negli anni 50, perché questa zona del mondo è in guerra ininterrottamente dal '48. Purtroppo è così. Ma il Governo italiano, se anche dicesse le parole di condanna più forti al mondo, non porterebbe alla pace tra Israele e Palestina. Ma lo dico purtroppo, magari fosse così, sarebbe bello. Secondo me ha una strategia che è sicuramente cauta, però forse con l'essere cauto si riescono magari ad aiutare più persone, a portare più aiuti rispetto che ha una linea di chiusura, una linea troppo forte con cui poi dopo anche gli invii italiani di aiuti, comunque recentemente è inviato mi sembra 8 tonnellate di farina, adesso non vorrei dire però, una quantitativa importante, verrebbero bloccati, perché sappiamo che lì c'è un conflitto di questo genere che purtroppo è stratificato da anni e anni di odio da tutte le parti.

Quindi secondo me invece è una posizione di questo tipo. A noi dispiace non votare questa mozione, perché comunque noi siamo, lo ribadiamo, completamente a fianco del popolo di Gaza e delle famiglie degli ostaggi israeliani e del popolo israeliano, di entrambi i popoli. Ribadiamo che non vediamo nessun futuro di violenza, di vendetta, di

deportazione, come ha detto Leone XIV. Però vorremmo votare una mozione che è una mozione per Gaza, non una mozione con cui il Partito Democratico cerca di strumentalizzare a fini elettorali, e devo dire, visto oggi, non troppo bene, non con troppa fortuna, una tragedia che avviene indipendentemente dall'azione dell'Italia, perché questa è la realtà.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola al Sindaco Righioli.

SINDACO RIGIROLI GIOVANNI

Grazie Presidente. Io nelle mie posizioni politiche non mi sono mai fatto condizionare dai risultati elettorali, altrimenti non farei parte... Dico in generale, io nelle mie posizioni politiche non mi sono mai fatto condizionare dai risultati o dalle percentuali. Esprimo la mia opinione che è assolutamente...

PRESIDENTE

Non commentiamo gli interventi.

SINDACO RIGIROLI GIOVANNI

Assolutamente libera. Poi, i condizionamenti politici, per l'amore del cielo, ci sono sempre. Penso che anche da parte di chi non riesce a votare, non può votare o non vuole votare una mozione perché si critica il Governo, c'è un condizionamento politico. E da un certo punto di vista lo comprendo anche. Però questo è... Però io penso che veramente c'è, fa la differenza in queste situazioni essere tiepidi o meno tiepidi nell'affrontare la questione, perché è proprio in questo modo che si possono fare le

forzature per arrivare ad ottenere dei risultati. Io non voglio e sono contrario ad arrivare ad adottare strumenti come si sono adottati in altre situazioni che ben conosciamo, dove si è intervenuti in nome della pace facendo anche di peggio. Però faccio notare che una situazione come questa, fatta da qualsiasi altro Stato della Terra, non sarebbe stata consentita. Nessuno avrebbe consentito a un politico e a uno Stato di sterminare una popolazione come stanno facendo Israele nei confronti della Palestina. per nessun motivo al mondo. Eppure questo atteggiamento tiepido alla diplomazia non sta ottenendo nessun risultato, perché poi alla fine se ci fossero stati risultati sarei stato anche, convenivo anch'io che lo strumento utilizzato era buono, ma dopo più di un anno, più di due anni, quasi due anni, 8 di ottobre, effettivamente, 7 di ottobre, e i risultati sono questi, ma aspettiamo che annientino completamente tutta la popolazione della Palestina, prima di alzare i toni e iniziare a fare delle pressioni come si deve? L'Italia può fare quello che può fare, ma almeno quello lo deve fare. Perché altrimenti veramente passiamo giustamente per chi subisce le politiche che poi dettano gli altri paesi. La trovata di uscire adesso dicendo "riconosciamo lo Stato della Palestina, solo una volta che Hamas viene messo fuori", lo sappiamo dai, è stata inventata su due piedi per riuscire a non andare incontro a pressioni che arrivano da oltre oceano e per cui non bisognava riconoscere lo Stato della Palestina, punto e basta. E questo è l'alibi per non riconoscerlo, e questa secondo me è la lettura politica che do a questo escamotage che è stato inventato per non riconoscere lo Stato della Palestina. E poi è chiaro che noi esprimiamo un dissenso politico schierato, ma la nostra democrazia funziona così, è basata su questo. Lei, Consigliere Binaghi, ha fatto un appunto prima, ma è così funziona la democrazia nel nostro paese. C'è un dissenso che chi non la pensa come il Governo lo esprime, c'è anche, la nostra Costituzione prevede il conflitto sociale, per cui c'è un conflitto sociale, che non vuol dire violento o quant'altro, che serve appunto per far crescere la nostra democrazia, per mettere pressioni sul Governo e su chi amministra, come

fate spesso anche voi, per ottenere certi risultati. Non è che ci sia qualcosa di male nel fatto che il Centrosinistra, la Sinistra abbia questa sensibilità e che faccia queste rivendicazioni, è la vita democratica di un paese, che penso sia legittimo che succeda. Effettivamente poi lei ha ragione, la Palestina non l'ha mai riconosciuto nessuno nei Governi di Centrosinistra, perché di Sinistra io non l'ho mai visti purtroppo dal mio punto di vista e neanche di Centrodestra quindi. Chi è scusi?

PRESIDENTE

Non dialoghiamo fuori dal microfono.

SINDACO RIGIROLI GIOVANNI

No, per me no. Ho risposto alla domanda fuori microfono. Quindi dico effettivamente nessuno l'ha riconosciuto e io accuso anche gli altri Governi, accusavo anche gli altri Governi di non riconoscerlo. È arrivato il momento di farlo, perché non l'ha fatto nessuno prima, ora continuiamo a non farlo per creandoci questi alibi. Io solo un passaggio sulla flottiglia voglio fare senza addentrarmi in un ginepraio, perché è un ginepraio. Io penso che se la parte civile del Paese si muove come ha fatto la flottiglia, con un atto veramente forte e potente, mettendo anche a rischio le proprie vite, non l'avrebbe fatto se ci fossero stati degli Stati, e non parlo solo dell'Italia, che si fossero mossi per tempo per andare a portare degli aiuti. Se dei cittadini normali arrivano a fare questo, significa che la situazione è veramente drammatica e significa che tutti gli Stati, tutti, non hanno fatto quello che dovevano fare.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Do la parola alla Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Sì, grazie. Quando abbiamo fatto la sospensione, il Sindaco ha detto, e l'ha ribadito poco fa, che da parte del Governo Meloni, nella fattispecie da parte della Premier, c'è stata un'intervista con delle dichiarazioni con le quali diceva che era disposta a riconoscere i due Stati e i due popoli a patto che Hamas venisse fatto fuori, usiamo questo termine, e che obiettivamente non c'era nulla di ufficiale se non un'intervista della Premier Meloni. Bene, io adesso le leggo un comunicato di Palazzo Chigi di pochi minuti fa, quindi c'è qualcosa di scritto, qualcosa di attendibile, così almeno anche lei stasera può dormire tranquillo, nel quale, che adesso vado a leggere, nel quale il Governo dice: "Da tempo il Governo italiano è impegnato a sostenere tutti gli sforzi per porre fine alla guerra a Gaza e ottenere il rilascio degli ostaggi. La fine delle ostilità è fondamentale anche per poter affrontare la terribile crisi umanitaria che colpisce la popolazione civile della Striscia e che rappresenta una tragedia assolutamente ingiustificabile e inaccettabile. La proposta presentata oggi dal Presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, può rappresentare una svolta in questo processo permettendo di giungere ad una cessazione permanente delle ostilità, al rilascio immediato di tutti gli ostaggi, ad un accesso umanitario pieno e sicuro per la popolazione civile". Penso che il fine sia comune, no? Ok? Perché, visto chi ride, probabilmente non la pensa come noi. No, no, non ce l'ho con lei. Ce l'ho con i maleducati del pubblico. "Il piano che l'Italia accoglie con favore presenta un ambizioso progetto di stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo della Striscia di Gaza con il pieno coinvolgimento dei partner regionali. In questo quadro l'Italia è pronta a fare la sua parte in stretto coordinamento con gli Stati Uniti e i partner europei e della Regione e ringrazia il Presidente Trump per il lavoro in mediazione e i suoi sforzi per portare la pace in Medio Oriente". Se ci fosse Berlusconi... Sarebbe un altro grossissimo aiuto. Eh sì. Eh sì.

PRESIDENTE

Silenzio, il pubblico non può parlare. Il regolamento prevede che il pubblico non può parlare.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Oggi tra l'altro è il compleanno del buon Silvio. Auguri.

PRESIDENTE

Per favore. Consigliera si attenga all'intervento, l'argomento della mozione, per favore.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Prima il Consigliere Binaghi ha fatto il suo intervento dicendo che si sposava, io voglio fare gli auguri a Berlusconi.

PRESIDENTE

È un po' diverso, per favore. Non era nel contesto dell'Ordine del Giorno.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Il suo è un lieto evento, questo è un bel ricordo.

PRESIDENTE

Consigliera D'Elia, si concentri sull'intervento, per favore.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Vado avanti. Hamas in particolare..., quindi scusate "l'Italia esorta quindi tutte le parti a cogliere questa opportunità e ad accettare il Piano. Hamas in particolare che ha avviato questa guerra con il barbaro attacco terroristico del 7 ottobre 2023...", quindi nessuno sta avallando Hamas, "...ha ora la possibilità di porvi fine rilasciando gli ostaggi, accettando di non avere alcun ruolo nel futuro di Gaza e disarmando completamente il suo Stato". Quindi Hamas viene messo da parte. "L'Italia sosterrà gli sforzi di Washington per la ripresa di un dialogo tra Israele e i palestinesi, per concordare un orizzonte politico verso una pacifica e prospera coesistenza, una pace giusta e duratura possibile in Medio Oriente con uno Stato di Israele e uno Stato palestinese, che vivono fianco a fianco in pace e sicurezza e con la piena normalizzazione di Israele con le nazioni arabe e islamiche".

Detto ciò, Sindaco, è inutile strumentalizzare, perché questa mozione, per quanto abbia un fine, un obiettivo che sicuramente condividiamo tutti quanti. Il fatto che voi continuiate a ribadire che il Governo non stia facendo nulla state dicendo delle falsità, perché non è assolutamente così. Voleva qualcosa di ufficiale? Gliel'ho prodotto. L'Italia purtroppo, ahimè, se avesse la possibilità fermerebbe questa guerra. Ma pensa che qua, solo perché abbiamo un orientamento diverso dal suo, a noi fa piacere vedere migliaia di bambini e di civili morti? Pariamo dei manifestanti.

PRESIDENTE

Non comunichiamo fuori dal microfono, per favore.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Parliamo dei manifestanti che lei dice che l'Italia si muove in maniera civile. Le manifestazioni che sono state fatte in Italia negli ultimi settimane sono di persone civili secondo lei? Non sono persone civili, perché le persone civili che vanno a protestare per la pace non fanno quello che hanno fatto Sindaco.

PRESIDENTE

Atteniamoci però all'argomento della mozione, per favore.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

È attinente alla mozione, perché comunque qua si sta parlando di sostenere o non sostenere questa mozione. Allora, se bisogna essere coerenti e bisogna sostenere la pace, la pace va sostenuta sempre, non soltanto per attaccare il Governo. Lei una volta in un Consiglio Comunale ha detto che io e il Consigliere Binaggi abbiamo sostenuto, eravamo a sostegno delle persone incivili e che non rispettavano le regole. Non mi pare che sia così, non mi pare assolutamente che sia così. Abbiamo un concetto, sì si ricorda male, si vada a riprendere le registrazioni. Abbiamo un concetto di rispetto dell'altra parte, di democrazia che sicuramente non è lo stesso. Non vengo a parlare di democrazia qua dentro perché ogni volta che noi tentiamo di essere collaborativi e questo è un esempio. Avete presentato voi una mozione, vi abbiamo chiesto delle modifiche e non le

avete accettate. Le presentiamo noi, ce le bocciate senza neanche chiedere delle modifiche. Si faccia magari due domande. Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola alla Consigliera Porta.

CONSIGLIERA PORTA LAURA

Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, provo anch'io a portare il mio contributo e la mia riflessione su questo tema che è molto caldo, come ne stiamo sentendo. È indubbio che, ascoltando anche tutti questi interventi da varie parti, mi rendo conto che la faccenda è estremamente difficile giungere a una unanimità, a una condivisione di divisioni. Fermo restando che, l'abbiamo ripetuto, lo sto continuando a sentire, siamo abbastanza allineati sui punti fondamentali cioè il fatto che nessuno di noi in questa sala penso si possa discostare dai principi fondamentali, tranne che per quanto riguarda invece i dettagli legati alla presentazione delle mozioni che vedono schierati invece, su posizioni abbastanza differenti e contrapposte e mi sembra che ci sia poco margine per poter arrivare invece a una condivisione di intenti.

Allora mi dispiace parecchio, perché poi ci si perde davvero sui dettagli, sui punti, su quanto magari una mozione non rispecchi completamente la visione di tutti quanti. Io mi sento di poter dire, allora avevo preparato un breve, come dire, una bozza da leggere ma preferisco invece magari parlare così un po' a braccio, nel senso che ritengo che anche un piccolo Comune come noi siamo non abbia certamente l'ambizione di poter stravolgere gli equilibri internazionali o di arrivare... e anche l'Italia, penso come un paese piccolo che sia, non ha tutto questo potere purtroppo. Però penso che la voce legittima che deve essere fatta sentire, quindi condivido ciò che era già stato portato prima da altri

interventi, tra cui quello del Sindaco, di non rimanere in silenzio, cioè di portare comunque all'attenzione e di scuotere le coscienze di un paese civile e quindi di fare in modo che comunque non si assista passivamente a questa tragedia enorme che è sotto i nostri occhi. Poi le posizioni che ho oggi sentito, certo sono anche abbastanza differenti, quando si tendeva magari a sottolineare qualcosa su cui mi rendo conto che non arriviamo a un punto comune di divisione. Di conseguenza ecco io mi sentivo di dire anche qualcosa in più rispetto al dramma, ma questo dal punto di vista psicologico, perché le conseguenze sono diciamo estremamente gravi e pesanti per quanto riguarda questa popolazione che appunto si sta sterminando e di questi bambini che stanno vivendo dei traumi a livello psicologico difficili da riparare. E questo credo che sia anche una preoccupazione, un pensiero che vada anche nelle generazioni future, perché è un discorso che si farebbe troppo lungo e troppo ampio. Però immaginiamo anche quanto i bambini che abbiamo visto quelli che sono sopravvissuti, ahimè, non quelli che sono morti, porteranno i segni delle ferite profondissime nelle generazioni future e quindi in virtù della pace che tutti quanti auspiciamo credo che questo sia anche uno dei grossissimi problemi da tenere in considerazione. Mi fermo qua perché poi non voglio rubare magari altro tempo a qualcuno che vuole dire anche il suo pensiero. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Do la parola al Sindaco Righioli.

SINDACO RIGIROLI GIOVANNI

La Consigliera Porta ha usato un termine bellissimo, "scuotere le coscienze", che è quello che noi abbiamo voluto fare con questa mozione e penso che ci siamo riusciti. Quello che abbiamo fatto noi con questa

mozione, quello che hanno fatto i manifestanti e chi ha scioperato nelle piazze, nelle strade, in tutta Italia qualche settimana fa. Io ho fatto centinaia di scioperi, di manifestazioni, centinaia, e sono consapevole e rivendico l'importanza di mettere il proprio fisico in piazza ad occupare uno spazio, perché questo, soprattutto oggi, nei tempi dei social e dell'intelligenza artificiale, penso che sia importante che chi esprima il proprio dissenso, manifesti un proprio ideale, lo debba fare mettendo il proprio fisico, è questo il gesto simbolico che rappresenta manifestare nelle piazze e probabilmente In qualche piazza qualcosa può essere andato storto o c'è una minoranza. In tutte le parti politiche c'è una minoranza esagitata. Mi ricordo, pochi anni fa, un assalto alla CGIL a Roma, però diciamo che senza andare indietro nel tempo. Ma non è quello il problema. Io penso appunto del valore, non solo dimostrativo o non concreto, perché queste sono cose che cambiano le coscienze e fanno cambiare anche alcune volte gli intendimenti di chi ha i ruoli di potere, perché non è vero che queste pressioni non fanno nulla, queste pressioni servono e servono molto. Ora, quello che ha letto la Consigliera D'Elia, poi va analizzato con calma e correttamente i contenuti, però mi servono parole, i fatti spero arriveranno, ma Trump aveva già concluso la guerra in Ucraina e Russia e se va a finire come quella non è che poi io mi posso fidare ciecamente di quello che dice, io me lo auguro. Detto questo io me lo auguro, sono il primo ad augurarmelo, e quindi mi auguro che questa volta, al contrario delle altre, riesca a far finire una guerra. Noi, ognuno di noi, deve fare il suo pezzetto, poi vada come deve andare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Do la parola al Consigliere Binaghi Marco.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Grazie. Allora, io ho ascoltato con attenzione, direi molto attenzione, tutti gli interventi che sono stati fatti. Adesso non voglio minimizzare un tema così importante, però davvero secondo me si sta perdendo un attimo la dritta della barca. Cioè, alla fine quello che sta emergendo, ed è quello che abbiamo detto sin dall'inizio, questa è diventata una mozione politica, scusatemi. Noi stiamo parlando di porre fine, o quantomeno di aiutare a porre fine, ad una tragedia umanitaria. Neanche una guerra, un massacro è questa cosa qua che sta succedendo tra Gaza e Israele, cioè tra Gaza e sì in Cisgiordania, o comunque nella Striscia di Gaza. Ma quello che è emerso oggi, davvero io confido, come avevo spiegato tante altre volte in questa assise, che ci sia un buon senso. Perché le posizioni sono davvero ravvicinate. Ho sentito poi con attenzione quello che diceva Dottoressa Porta, giustissimo. I postumi che ci saranno di un conflitto, soprattutto per le generazioni a venire, è importante, deve essere considerato. Ma deve essere anche considerato il fatto che noi, come Busto Garolfo e sentivo la Consigliera Borsani, Consigliera, non possiamo cambiare il mondo, certo possiamo dare una mano e tutti, credo tutti, vorremmo che non ci fossero mai conflitti in questo mondo, purtroppo la realtà non è così Consigliera. Detto questo, anche l'Assessore Biondi, noi guardi che non siamo mica con Hamas, noi diciamo una cosa diversa, Ovvio, non vogliamo patteggiare in nessun modo con questa organizzazione islamica terrorista, ed è quello che diceva la Consigliera Borsani, perché questa è di fatto Hamas. Detto questo, quello che noi avevamo chiesto sin dall'inizio, e qui mi rivolgo a lei Sindaco che parla tanto di democrazia, ci siamo ritirati prima cinque minuti. In cinque minuti ha ascoltato le nostre richieste e in un nanosecondo le ha rigettate tutte. Io ero convinto, e qui mi illudevo, che davvero, e ritorno al discorso che ho fatto prima, il buon senso potesse prevalere. Perché questa mozione ve l'avevamo detto tutti la potevamo approvare tranquillamente,

chiedevamo solo di poter emendare taluna e frasi che noi riteniamo sconvenienti anche a livello istituzionale e la Consigliera D'Elia e il Consigliere Binaggi Francesco hanno ben esposto il percorso che è stato fatto sino ad ora dal Governo italiano, aggiungendo una frase che ho letto prima e che adesso mi accingo a leggere dove avevamo detto, a noi va bene tutto, scrivete semplicemente, oltre alla liberazione immediata e incondizionata di tutti gli ostaggi, che è quello che avete scritto anche voi, di aggiungere l'esclusione totale di Hamas. Io non voglio tornare sull'argomento. La Consigliera Lunardi ha esposto bene prima il tema. Cioè noi stiamo discutendo su una frase su una mozione che dovrebbe essere approvata all'unanimità e voi continuate ah dirmi io non ho mai nascosto il mio pensiero politico sono libero di criticare il Governo e quindi questa è una mozione di carattere governativo. Io devo andare contro il Governo quindi devo scrivere che il Governo italiano non ha fatto niente. Ma scusate posso dire a prescindere dal partito, secondo me il Governo ha fatto dei passi, sta facendo dei passi. Perché devo andare a negare quello che sta facendo un Governo? Giusto o sbagliato che sia, tanto o poco che sia. Dico, eliminiamo questa frase, aggiungiamo questa e la mozione si poteva approvare tranquillamente. Non vogliamo. Non vogliamo. E cosa abbiamo raggiunto? Lo scopo qual è? Quello che il pubblico, anche con toni aggressivi e di certo non gentili, boh, non lo so perché sia arrabbiato, perché ho semplicemente detto quello che volevo aggiungere? Che non mi sembrano cose così aggressive o iperboli, tra virgolette. Voi che dite, ah ma io non capisco perché non ho mai nascosto, allora permettetemi di aprire un inciso, non voglio uscire dal tema Presidente. Però, due consigli fa, quando avevamo chiesto di approvare la mozione sull'intitolazione di una via Sergio Ramelli, contro il terrorismo, eh no, non si può perché è un evento che ancora oggi è caldo, chissà che cosa viene scatenato, è divisivo, grazie. Oggi invece che diciamo apertamente siamo contro il Governo, non lo è. Va bene, cioè ripeto, tutti vogliono la pace, tutti ripudiano la guerra, come ho detto inizialmente nel

mio discorso. Però se davvero si voleva approvare questa mozione, e ce ne erano i presupposti a tutti, tutti, anche a fronte della nostra mozione, dove avevamo chiesto delle modifiche minimali e voi non le volete accettare, forse il concetto di democrazia Sindaco non le appartiene propriamente. Ho finito.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola al Sindaco Rigioli, che è stato citato personalmente, quindi ha diritto a un intervento di replica. No, è stato citato personalmente, quindi il regolamento prevede un diritto di replica. Non parliamo fuori al microfono, per favore.

SINDACO RIGIROLI GIOVANNI

Ma sarò molto rapido, sarò rapidissimo, però bisogna dirla tutta. Le richieste di modifiche della mozione partivano dal presupposto che dovevano essere stralciate dalla mozione tutte le parti nei quali si criticava il Governo. Questa è stata la vostra richiesta. Questa è stata la richiesta che avevate messo, come condizione sine qua non. E noi abbiamo semplicemente detto, io vi ho detto, che non ero disposto a rimuovere dalle mozioni le parti nelle quali, nella mozione, criticiamo il Governo, perché noi siamo fermamente convinti che il Governo non abbia fatto il suo dovere, quindi quella sua proposta irricevibile. Quindi non è solo l'introduzione di una frasettina per cui questo era la sostanza principale per la quale abbiamo detto che non ci sono le condizioni per fare una mozione condivisa. Chiudo qui, grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco che si appresta a fare l'ultimo intervento.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Ringrazio di cuore il Sindaco per questo ultimo intervento chiarificatore, perché è chiaro qual è l'intento di questa mozione, quindi non è una mozione di condanna di quello che sta avvenendo a Gaza da parte di Hamas e da parte anche dello Stato di Israele. Assolutamente ribadiamo che la nostra vicinanza è assoluta al popolo di Gaza, quindi lo dico in particolare per chi poi dovesse sentire il Consiglio e anche per la stampa, che noi come Insieme per Busto siamo assolutamente solidali e vicini al popolo di Gaza e siamo solidali e vicini al popolo israeliano e ovviamente alle famiglie degli ostaggi. Questo è assoluto e come ho già detto prima il nostro riferimento sono da questo punto di vista le associazioni umanitarie, il patriarcato latino, le parole di Papa Leone che sono state chiare da questo punto di vista e non vogliamo ambiguità e non vogliamo leggerle. Quindi detto questo è chiaro che l'intento di questa mozione non è condannare chiedere che si arrivi a un piano di pace. Io il piano di pace del Presidente Trump non l'ho letto, quindi non lo so come sia. So che in 21 punti, so che prevede l'abbandono della Striscia dalle Forze di Netanyahu e prevede che ci sia un'autorità indipendente che si dice sia guidata dall'ex primo ministro Blair di sinistra, tra l'altro. Ok.

PRESIDENTE

Per favore....

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Quindi non lo so, non so se verrà accettato, so che Trump comunque ha dichiarato che Israele al momento avrebbe detto di sì e i paesi arabi sembrerebbe anche, sembrerebbe che sia il vaglio di Hamas, ma sono troppi condizionali quindi non lo so, ma è evidente che la vostra non è una mozione che coincide con quello che noi abbiamo detto, ossia richiesta di cessazione immediata delle ostilità, rilascio degli ostaggi, abbandono da parte di Hamas dei ruoli di Governo che utilizza per tenere in ostaggio prima di tutto il suo popolo, perché è anche quello che diceva la Consigliera Lunardi sugli aiuti che vengono presi da Hamas. Questo Hamas lo fa non contro Israele, ma lo fa contro i palestinesi, perché serve per tenere la sua presa, il suo Governo. Chi distribuisce il cibo in un territorio che è affamato, ovviamente che è ridotto alla fame, ha anche questo tipo di potere. Quindi noi questo chiediamo, lo ribadisco, che Israele cessi l'occupazione di Gaza che sta portando a termine, prenda le distanze dal presunto piano di esilio forzato dei palestinesi che in realtà comunque Netanyahu non l'ha mai dichiarato, però qualche Ministro israeliano sembrerebbe di sì. Che Hamas rilasci gli ostaggi e che Hamas sparisca completamente da ogni ruolo istituzionale nello Stato di Israele.

Noi queste quattro cose le votiamo, le sottoscriviamo e siamo dispostissimi a votare ogni genere di mozione che le sostenga. Il problema è che questa mozione non è, e il Sindaco l'ha detto chiaramente, non ha come destinatari Hamas e Netanyahu, ha come destinatari una critica al Governo italiano che viene sostanzialmente, è una critica strumentale che utilizza la situazione, il dramma umanitario di Gaza per cercare di mettere in cattiva luce il Governo ed è una crisi, ed è una mozione che secondo noi è molto dannosa proprio su Busto Garolfo perché ovviamente il risultato qual è? Invece di dare un bel messaggio di unità, è chiaro che una mozione che condanna il Governo non può essere votata all'unanimità dal Consiglio Comunale di Busto Garolfo, così come se noi dovessimo presentare una

mozione che condanna l'operato del Sindaco. Non pretenderemmo certo che la voti all'unanimità il Consiglio. Vengono presentate, ma ovviamente si sa che non possono passare. È normale, è politica questa. Il messaggio, il problema che passa è che Busto Garolfo è divisa, Busto Garolfo, su questo tema importante di umanità, di aiuto del prossimo, mi sento di dire cristiano in un certo senso, da questo punto di vista è diviso. E invece non è così, perché tutti gli interventi che si sono succeduti tra maggioranza e opposizione sono tutti da questo punto di vista della vicinanza alle popolazioni e l'unica soluzione che si auspicano tutti in realtà è quella che l'ONU già ha dichiarato nel 1947 due popoli e due Stati. E su questo siamo tutti d'accordo. Quindi non c'è uno spazio, c'è un miliardo di spazi per approvare una mozione comune in cui si dice questo, questi temi. Si vuole fare una mozione diversa che condanna il Governo per motivi politici, perché dall'alto è arrivato l'ordine di mettere in difficoltà il Governo su questo tema, cercando di far approvare in più Comuni possibili mozioni di questo tipo, è chiaro che noi da questo punto di vista non ci stiamo. E non ci stiamo, non solo per una difesa del Governo che si difende abbastanza bene anche da solo, non ha certo bisogno dei Consiglieri di Busto Garolfo, ci mancherebbe, ma perché secondo noi in realtà è lesivo della cittadinanza di Busto Garolfo stessa, che viene fatto passare un Comune diviso su questo tema, un Comune dove non c'è unità, invece Busto Garolfo è un paese di grande solidarietà come lo è tutta l'Italia.

La Consigliere D'Elia citava Silvio Berlusconi, ora al di là di Berlusconi, il collegamento che comunque anche lui, pur essendo uno dei primi Ministri abbastanza vicini a Israele, era anche amico di Arafat e anche questa cosa è sempre stata emersa...

PRESIDENTE

Non commentiamoci fuori microfono.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Sì, è sempre emersa in varie occasioni, ma questo per dire che la politica storica italiana, anche nel centro-destra, è sempre stata vicina a Israele. Pensiamo a Giulio Andreotti, pensiamo allo stesso Craxi, che ha quasi rischiato un incidente diplomatico con gli Stati Uniti per la vicinanza al popolo palestinese. Per la vicinanza ai palestinesi, scusate. Quindi la storia dell'Italia è questa, è una storia di solidarietà e di vicinanza e secondo noi anche in questo momento è così. Il popolo italiano è solidale con il popolo palestinese e con il popolo israeliano e l'unica cosa che vuole è quella che, come ho detto prima, è la formula due popoli due Stati. Questo vuole una mozione di questo tipo. Non avrebbe nessun problema a venire approvata l'unanimità qua dentro. Una mozione strumentale che usa Gaza per attaccare il Governo mi dispiace invece, ma non siamo disposti a votarla, soprattutto dopo che vi sono state proposte delle modifiche, e non è che le avete rifiutate, non le avete neanche volute discutere perché è chiaro che se il Consigliere Binagi vi propone 10 modifiche non è che pretende che ne accettate 10, ma già che se ne parli e se magari ne passano le 5 più importanti si può arrivare a un documento condiviso. Allora la mia proposta è: ritirate questa mozione, arriviamo invece a studiare una mozione condivisa magari in Commissione, creiamo una mozione condivisa ovviamente con un lavoro anche di una Commissione intera o anche più di una Commissione per arrivare a una mozione che sia veramente rappresentativa di tutto Busto Garolfo. Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere La Tegola.

CONSIGLIERA LA TEGOLA ANNA

Sì, grazie. Allora io vorrei, un attimo visto che si sta concentrando troppo l'attenzione sulla questione strumentalizzazione di questa mozione, in realtà quando si parlava prima degli aiuti presi da Hamas, io vorrei ricordare soltanto che qualche giorno fa, qualche settimana fa, forse meno di un paio di settimane fa, Israele ha proibito l'ingresso di cibi energetici, biscotti, cibi con zuccheri per i bambini palestinesi, per evitare che questi bambini avessero forze, per mantenersi in forza. Se per noi, come ho sentito dire prima, è importante mantenere un dialogo con Israele, vuol dire mantenere un dialogo con un criminale di guerra, credo che noi non ci stiamo, assolutamente no. E un'altra cosa che per noi è importante, nella mozione risale molto è il rispetto del diritto internazionale, che nella vostra mozione, ad esempio, non è stato per niente accennato. Io farei queste considerazioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Do la parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Sì, allora diciamo che condivido la richiesta del Consigliere Francesco Binaggi, perché ritengo e mi stupisce comunque l'intervento che pensavo come Capigruppo fosse raccolto dalla Consigliera La Tegola, perché comunque ribadiamo che secondo noi il messaggio in questo momento drammatico è quello di cercare di ottenere all'unanimità l'accoglimento di una mozione per cui tutti, tutti, perché adesso... io ho ascoltato anche io attentamente tutte le dichiarazioni e gli interventi che sono stati fatti, diciamo che la base fondamentale è quello che tutti vogliamo una pace e duratura tra entrambi i popoli. Dopodiché, quello che

io non capisco è la posizione, oddio che non veramente che non comprendo è la posizione di La Tegola che parla di Israele come uno stato terrorista. Diciamo che Israele in decenni di vita si è dovuto difendere su tutti i fronti. E voglio anche ricordare che numerose delle manifestazioni che ci sono state hanno attaccato anche il popolo di Israele che ha già subito la Shoah, ha già subito lo sterminio, è continuamente attaccato e trovo che sia veramente svilente parlare di Israele come uno stato terrorista. Dopodiché, prima di tutto perché Israele è stato attaccato e anche lui ha avuto delle vittime e anche i cittadini di Israele subiranno per decenni quello che hanno subito. Ovvio che anche i palestinesi stanno vivendo in una situazione drammatica, ma la scelta di questa mozione è quella di portare un supporto perché anche Busto Garolfo risulti unito a sostenere la fine di questa guerra, oppure continuiamo a strumentalizzare perché così? Perché se si continua a ripetere a un certo punto le colpe di chi. Anche perché ricollegandomi a un discorso fatto forse dal Sindaco, che era quello di sostenere le navi piuttosto che, il problema è che se tu vai all'interno di un altro territorio il rischio è una guerra. Vogliamo la guerra? Vogliamo entrare in guerra con un altro Stato? Allora troviamo, come ha suggerito Francesco Binaghi, la quadra per condividere questa mozione e sostenerla tutti. Anche perché penso che ci siano, se l'obiettivo è quello finale di due Stati e due popoli e penso, da quello che ho sentito condiviso da tutti, si possa anche raggiungere una quadra della mozione. Anche perché un altro passaggio che nessuno ha sottolineato è che in questa mozione che avete presentato, voi volete che non ci siano più rapporti con Israele. Io mi chiedo se io devo fare un accordo perché la pace possa tornare, quindi ci devono essere delle vie diplomatiche, com'è possibile farlo se tu interrompi i rapporti con questo Paese? Per cui, come si fa a mantenere e portare avanti questa richiesta? Io quindi sottoscrivo la richiesta di Francesco Binaghi e aspetto che la Maggioranza possa dare un'apertura.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO - ASSESSORE MILAN ANDREA

Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, innanzitutto, nessuno vuole disconoscere Israele, ovviamente. E ovviamente, però, come tutti, si può criticare e qualche azione anche nei suoi confronti, come tutti gli Stati, può essere posta in essere e quando uno Stato non si comporta e cede in quello che sono le loro azioni, soprattutto le azioni militari che vanno contro altre popolazioni, chiaramente non è impossibile arrivare a qualche forma di pressione che possa passare da qualche limitazione. È vero che comunque gli armamenti italiani verso Israele sono pochissimi rispetto a quello che normalmente viene fornito all'esercito che, per la precisione, il 60% è degli Stati Uniti, il 30% della Germania e l'Italia più o meno sull'1%, è anche vero. Comunque, è possibile farlo. Quello che però io non capisco molto bene, sarò forse un po' troppo pragmatico e questa cosa non capisco, è che voi dite che è tutto condiviso, che si possono arrivare due popoli, due Stati, alla pace eccetera eccetera e questo è sostanzialmente un'idea condivisa da tutti.

Lo è sicuramente, il problema è come arrivarci, perché non è indifferente come si può arrivare a questa soluzione. Noi diciamo che non che siamo particolarmente critici nei confronti del Governo, almeno, non è la mia posizione personale, ma certo si può criticare come tutti, come tutto. Diciamo che il Governo è attendista? Sì, a me sembra che sia abbastanza attendista. Diciamo che non prende una posizione ben chiara e si appoggia un po' qua, un po' là, soprattutto ha delle linee che sono i loro riferimenti politici internazionali. È una mozione politica, c'è una mozione politica, quindi sostanzialmente si cercano delle soluzioni politiche, perché altrimenti non avremmo scritto una mozione politica. Il problema è come?

Noi riteniamo, e io ritengo personalmente, che l'Italia debba allinearsi a quei paesi che hanno riconosciuto lo Stato di Palestina. Perché penso che questo possa essere, così come lo pensano ormai la maggior parte dei paesi mondiali, una via per arrivare a una soluzione. Non sarà l'unica, ma sicuramente una via. Ed è una via che si avvicina sostanzialmente alla risoluzione dell'ONU del 1948. È vero che poi gli Stati Arabi non hanno riconosciuto e lì è nato tutto... (inc. 2.29) e questo non lo nego. Voglio dire, così come esiste Israele, probabilmente sarebbe opportuno che noi riconosciamo anche l'altro soggetto, il secondo soggetto che si era ipotizzato. Storicamente non è stato fatto. Sì, storicamente non è stato fatto, però ci sono momenti politici. Io penso che ci sono momenti politici che alcune volte non sono ripetibili. E penso che questo sia un momento politico particolare in cui molti Stati hanno trovato questa via e secondo me, e secondo noi, dovrebbe essere perseguita anche dal Governo italiano che magari legittimamente, ma legittimamente si può anche criticare, ha una via diversa e più attendista rispetto alla maggioranza. L'hanno fatto, è vero, diceva prima il Consigliere Francesco Binaghi che secondo lui la Francia e la Gran Bretagna l'hanno fatto per interessi personali, perché hanno dei problemi politici interni, sì, ma l'hanno fatto anche l'Australia, l'hanno fatto anche mille altri paesi. Non lo fa la Germania...

PRESIDENTE

Non commentiamo fuori dal microfono, per favore.

VICESINDACO - ASSESSORE MILAN ANDREA

Tra molti altri, l'Australia non penso che abbia i problemi della Francia e della Gran Bretagna in questo momento. Non lo fa la Germania e forse torniamo al punto precedente. Non lo fa la Germania perché è in una posizione politica un po' particolare e quindi anche storica particolare, per

cui per la Germania è un po' più difficile rispetto ad altri paesi. Quindi è vero, è bello dire che siamo tutti d'accordo per due popoli due Stati, per la pace, eccetera, però poi bisogna dare concretezza a queste azioni. Ovviamente con tutte le problematiche che ci sono, nessuno nasconde che ci sono dei problemi, dei problemi anche all'interno, nel riconosce uno Stato in cui c'è Hamas e quindi sostanzialmente poi dover, in qualche modo, interagire anche con questa formazione che sostanzialmente è terroristica. Però, come diceva anche il Consigliere Francesco Binaghi, sostanzialmente con qualcuno bisogna interloquire. Volente o nolente, certamente non avrà mai il nostro appoggio e sarebbe auspicabile che non ci sia più. Ma io penso che l'azione di Israele, e poi concludo, nei confronti proprio del popolo palestinese non farà che accrescere negli anni futuri l'esercito di Hamas, purtroppo. Perché dove c'è violenza porta violenza. Non è vero che sterminando tutto poi viene spiantata la mala pianta. La mala pianta cresce e cresce anche più rigogliosa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore, prima di dare la parola al Consigliere Binaghi Marco volevo anche io dire tre cose, quindi uso il mio secondo intervento. Volevo far notare che nella mozione non si parla di limitare i rapporti con Israele sempre in ogni condizione, c'è quel "temporaneamente" che ha nel suo intento quello ovviamente di non mettere uno stop tombale alle relazioni con Israele, ma che possa, qualora si apra la possibilità di un processo di pace, stabilizzazione, chiamiamola come vogliamo, interloquire. Quindi... mi rendo conto che è impossibile essere protagonisti di un processo del genere se non si può avere rapporti diplomatici, ma infatti c'è scritto temporaneamente. La seconda cosa che volevo dire è ribadire che la nostra mozione non ha come fine principale e centrale quello di criticare il Governo Meloni, quello che è il fine della nostra mozione è riconoscere lo Stato palestinese far sì che venga rispettata la

giustizia internazionale, la sentenza della Corte Penale internazionale. È ovvio che facendo questo nelle premesse vengono descritti dei fatti e che questi fatti dal nostro punto di vista sottolineano l'insufficienza delle azioni del Governo. Ma è esagerato a mio parere dire che questa mozione ha come principale obiettivo criticare il Governo, sennò saremmo stati molto più esplicativi e dettagliati evidentemente. La terza cosa è che la richiesta che è emersa quando ci siamo assentati nella stanza a fianco quella di escludere Hamas nel processo di riconoscimento dello Stato palestinese. Io ribadisco che credo che il miglior modo per isolare Hamas e far sì che non abbia più alcuna presa e alcun potere, alcuna rilevanza sul popolo palestinese sia proprio quello di agire come comunità internazionale nel dare autorevolezza a quella parte della Palestina che non è Hamas, di modo tale che Hamas venga isolato, perda la sua autorevolezza e che quindi non abbia più alcun tipo di presa sulla popolazione palestinese. Volevo sottolineare questi tre aspetti. A chi do la parola? Dò la parola alla Consigliera D'Elia....

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Grazie Presidente.

PRESIDENTE

...che fa il terzo intervento, volevo specificare.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

C'è del contraddittorio tra quello che dice lei e quello che dice il Sindaco, perché il Sindaco ha sostenuto in maniera più che chiara che è comunque una mozione contro il Governo, quindi lei dà una sua interpretazione e il Sindaco dice un'altra cosa. Adesso, va bene tutto, però

secondo me forse prima dovete parlarne, perché poi venite qui e ci raccontate cose diverse. Cioè basta andare a sentirsi le registrazioni, avranno sentito tutti a casa, mi auguro, cioè che non è così come dice lei. Quindi secondo me forse dovevate chiarirvi un pelino prima. Che prendiate le distanze da Hamas non è uscito da nessuna parte, perché ve l'ha fatto presente anche il Consigliere Binaggi durante la sospensione... no, nei confronti... esatto, non è mai uscito dietro, quindi in realtà voi confermate delle cose che vi sono state chieste, ma in realtà non avete voluto apportare nessuna modifica alla mozione. Poi, per rispondere invece alla Consigliera La Tegola, è bruttissimo il fatto che Israele, se come dice lei, io questo fatto non lo so, quindi prendo per buono quello che dice lei, è bruttissimo che vengano negati dei biscotti a dei bambini per non tenerli in forze. Da mamma io mi sentirei malissimo, però questo non è motivo per attaccare il Governo. Il Governo Meloni non ha nessuna colpa in questo. Se fosse stata la Meloni, io mi sarei schierata dalla sua parte. Se io avessi sentito, e glielo dico pubblicamente, anche solo un membro del Governo, che possa essere un Ministro, un Onorevole, un Senatore, che avesse mai supportato questa cosa, io l'avrei detto a chiare lettere e sapete tutti che non ho sicuramente peli sulla lingua quando devo dire qualcosa. Quindi non cercate delle giustificazioni per dare un senso alla vostra mozione. Era sicuramente, ripeto, una mozione da votare all'unanimità, ma cosa che voi volutamente non avete voluto, ci avete messo in condizioni di non poterla sostenere. E qua, lo dico qua, lo confermo, assolutamente, e penso di poter parlare a nome di tutti, nessuno qua è pro guerra, assolutamente. Grazie.

PRESIDENTE

Prima di dare la parola alla Consigliera, Borsani, faccio il mio terzo e ultimo intervento. In verità la Consigliera D'Elia ha un altro intervento, ho sbagliato a contare, era il secondo, sì sì. Ha detto bene la Consigliera D'Elia quando ha detto che c'è la registrazione, perché io non ho detto che

nella mozione non ci sono critiche al Governo. Io ho detto che il principale obiettivo della mozione non era criticare il Governo e che, nell'elencare una serie di fatti, si sottolinea dal nostro punto di vista l'insufficienza dell'azione di Governo Meloni, quindi non nascondiamo che ci sono delle critiche al Governo Meloni ma non è l'obiettivo della mozione. Questo era l'intervento che ho fatto e fortunatamente c'è anche la registrazione. E per quanto riguarda Hamas, sia nei nostri interventi, sia al primo punto, si comprende che lo spirito della mozione è proprio quello di condannare sia gli attacchi, l'atteggiamento, la condotta, l'organizzazione Hamas, sia quella del Governo di Israele. Do la parola alla Consigliera Borsani.

CONSIGLIERE BORSANI CLAUDIA

Grazie, sì, volevo dire più o meno quello che ha detto il Consigliere Zangirolami, perché mi sembra che comunque la prima cosa che ho detto, come ha detto l'Assessore, come hanno detto più o meno tutte le persone che hanno parlato del nostro gruppo, era la ferma condanna ad Hamas, quindi che questa cosa non sia uscita, cioè è tipo da un'ora che stiamo dicendo questo. In secondo luogo, come si diceva prima, questa mozione, anche qui ci tengo a specificarlo, non è né indirizzata a Israele, ad Hamas, al Governo. Il punto è riconoscere lo Stato della Palestina, è riconoscere un popolo che, veramente quello che sta succedendo è sotto gli occhi di tutti, ma nessuno riconosce quel popolo. Perché se siamo arrivati adesso a vedere l'esercito israeliano che entra a Gaza City, che ha fatto più di 60.000 morti, è già troppo tardi. Quindi il fatto che adesso il Governo si impegni a parole, finora, a fare le cose che leggevate prima, va bene, però non basta. È vero che poi solo l'Italia non può fare molto a livello internazionale, ma non per questo non deve fare niente, è proprio lì il punto. Io speravo sinceramente che venisse letta un po' in modo diverso, perché qui stiamo veramente chiedendo di riconoscere un popolo e uno Stato che sta venendo ignorato. Poi, secondo me, il tema è andato anche un

po' oltre, però spero che sia chiaro il punto dove questa mozione voleva arrivare, perché il fatto della critica al Governo è un effetto collaterale di quello che stiamo vedendo da praticamente due anni. Quindi il fine è il riconoscimento dello Stato della Palestina e noi pensiamo che il Governo non stia facendo abbastanza per raggiungere questo obiettivo, però in primis c'è il riconoscimento di questo popolo come Stato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera, do la parola alla Consigliera D'Elia, che si appresta a fare l'ultimo intervento.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Grazie. In merito al discorso di Hamas, alla specifica, in realtà quello che non è chiaro nella vostra mozione è che non evidenziate il fatto che Hamas in realtà non possa in qualsiasi modo comandare, nel senso avere un minimo di autonomia di decisione, stiamo parlando comunque di terroristi. Come si può pensare di cercare di trovare un accordo con Hamas di mezzo? È una cosa infattibile. E anche il fatto che voi vogliate, temporaneamente, far sì che non si prendano accordi con Israele, ma gli accordi come si prendono? Se non ci si parla, se non ci si trova, come si fanno a trovare delle intese? Fatemi capire. Cioè, non lo so, lei quando discute con qualcuno e poi si vuole chiarire cosa fa? Non parla con questa persona temporaneamente? Non mi pare, abbiamo delle vedute diverse, lo insegnano, lo insegniamo ai bambini, quando i bambini litigano la prima cosa che si fa è fargli chiarire, ovvio qui... in dimensioni completamente diverse. Però, davvero mi sembra che si stia cercando qualsiasi scusa per cercare appunto di attaccare il Governo. Il Governo non sta facendo abbastanza, Consigliera Borsani. Cosa dovrebbe fare il Governo italiano quando ci sono coinvolti tantissimi altri Governi? Il Governo italiano non

ha la piena autonomia di gestire questa situazione, perché sono certa che se avesse la piena autonomia di gestione qualcosa avrebbe anche fatto, ovviamente con le proprie idee. Ma non mi sembra che la Premier sia una sanguinaria che dica ah facciamo la guerra, facciamo la guerra, mi perdoni non ci sono propri mezzi. L'unione fa la forza ci si parla voi state dicendo che addirittura non bisogna parlarsi. Cioè quindi di che cosa stiamo discutendo scusatemi? Non lo so siamo qua. Stiamo discutendo di tutto e di niente. Grazie e ho finito.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Binaggi Marco, che si appresta a fare il terzo e ultimo intervento.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Sì sì sarò, guardate, sarò velocissimo. Non vi offendete ma a parte il nostro schieramento delle Minoranze, voi state dicendo il contrario di tutto. Lo ribadisco ancora come ho fatto prima l'intervento 20 minuti fa, e mi unisco a quello che ha detto il Consigliere Francesco Binaggi, che è quello che vi avevo proposto venerdì scorso ed è quello che ho proposto durante l'interruzione. Questa mozione noi la voteremmo tutti all'unanimità se ci fosse il buon senso di togliere, sì Sindaco, di togliere alcune parti. Ma la mediazione serve proprio questo, la democrazia serve proprio questo perché continuare a dire io sono democratico però decido io, è un concetto un po' distorto della democrazia. proprio considerato il fatto che questa dovrebbe essere una mozione come vi ho detto prima equidistante, proprio perché è una cosa che vogliamo tutti, alcune idee e concezioni politiche dovrebbero rimanere fuori. Invece è il contrario di quello che stiamo facendo in questo spettacolo, perché è uno spettacolo mi viene a dire. Di che cosa stiamo parlando? Di che cosa stiamo parlando? Ancora per

l'ennesima volta di due schieramenti politici e di una frase che non vuole essere inserita e che voi non volete togliere da un'altra parte. Va bene, continuiamo a far così. Io vi invito calorosamente a ripensare e lo dico davvero, perché Busto Garolfo non è la divisione che sta uscendo questa sera su un tema così importante. Tutti vogliamo la pace, tutti.. Stiamo solo chiedendo di ragionare e scrivere, non a quattro ma a otto mani, una mozione che sì può fare pressione, ma una mozione che non va a colpevolizzare Tizio, Caio, Sempronio, una mozione che deve essere finalizzata al pluralismo. Questo è pluralismo, quello del tipo siamo contro la guerra e vogliamo tutti arrivare ad una soluzione condivisa. Questo vi chiediamo. Non volete farlo? Non ce la fate? Ditelo chiaramente, perché dopo due ore siamo ancora all'inizio quando ho chiesto la sospensione. Io ho terminato.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Scusate, do la parola all'Assessore Biondi.

ASSESSORE BIONDI SUSANNA

Guardi, Consigliere, sono abbastanza costernata e un po' triste per come se la racconta. Veramente, sì, proprio per come se la racconta. Abbiamo passato ore a discutere una mozione che si occupa di quello, del riconoscimento dello Stato di Palestina, al rispetto del diritto internazionale nelle crisi israelo-palestinesi e che racconta punto per punto, sia nelle premesse che poi nelle richieste, quella che è la nostra visione, l'abbiamo scritto noi, questa è la nostra visione e questo è quello che noi riteniamo corretto dire. Lei ha presentato un altro tipo di emozione che dice cose nella sostanza molto molte diverse sulle quali non siamo d'accordo. Sì, il riconoscimento dello Stato di Palestina condizionato a sinceramente non ci trova d'accordo. Riteniamo che quella non sia la

strada. Il discorso che i mille discorsi che ho sentito e la strumentalizzazione per attaccare il Governo... ma insomma ora anche questa storia qua ha un po' da finire, perché ovunque viene fuori questo qualsiasi cosa succede scoppia il vittimismo, che qui qualsiasi cosa si muove si muove per attaccare il Governo, e il Governo italiano in particolare. Potremmo dire qual è la convinzione. Voglio dire, qualsiasi cosa, partono quelli con la Flotilla, non lo vogliono..., lo fanno per attaccare il Governo, 44 stati, sono fatti per quello. Anche qui la mozione noi la facciamo per attaccare il Governo, ma assolutamente no. Noi nella mozione diciamo qual è il nostro punto di vista anche sul Governo italiano e il suo modo di agire in questa situazione non ci convince e non ci soddisfa, si può dire o no? Sì può dire. Questa è la nostra mozione, non c'è niente di strumentale, l'abbiamo pensata così, la modalità che ha presentato lei a me personalmente non mi trova d'accordo, siamo in democrazia.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Sono finiti gli interventi? Ok, dichiarazioni di voto? Ok, do la parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA

Dichiaro che, visto che non ci sono delle aperture, noi voteremo contro e voglio replicare all'Assessore Biondi dicendo che è evidente e chiarissimo che questa è una mozione strumentale, anche perché non è possibile oggi accettare la Palestina perché non esiste una Palestina, esistono due Governi, uno l'autorità nazionale palestinese e l'altra è Hamas che governa Gaza. Poi nella vostra mozione non è indicata da nessuna parte che escludete dalle trattative per chiudere la guerra Hamas. Non c'è da nessuna parte se non questo piccolo trafiletto in cui condannate Hamas

per l'attentato del 7 ottobre 2023. Poi cosa significa temporaneo? Cioè quando, le trattative in un momento cruento come questo, in un momento di violenza, non bisogna aspettare nessun temporaneo per ottenere e trattare, perché la diplomazia ha il ruolo di porre termine alle guerre e quindi per forza bisogna parlarsi. Se no non si conclude nulla. Poi continuate con questa questione del diritto internazionale quando sapete benissimo che Israele non l'ha riconosciuto e quindi diciamo che tutto strumentale è politico. Se lo scopo era quello di ottenere veramente il riconoscimento di Palestina diciamo che si poteva discutere. Non volete discutere, non volete dialogare Ed è chiaro, quindi il nostro voto è sicuramente bocceremo questa mozione, siamo contrari.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Lunardi. Do la parola al Consigliere Binaggi Francesco che fa la dichiarazione di voto. Grazie.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Confermo, grazie Presidente. Allora, diciamo che anche noi voteremo contrario a questa mozione a malincuore, a profondo malincuore, perché in realtà della base, lo riconosco anche su questa mozione, c'erano delle basi per lavorare, assolutamente. Bastava accogliere, discutere sostanzialmente, eliminare i riferimenti al Governo che secondo noi sono fuori luogo, non aiutano, sono divisivi. Eliminare secondo noi, cioè aggiungere nella parte sul riconoscimento della Palestina, sulla quale noi non siamo contrari in linea di principio, ma chiarire che la Palestina, il Governo di Palestina è l'autorità nazionale palestinese e non è Hamas che esercita, secondo noi, legittimamente la sovranità su Gaza, e eliminare, a nostro avviso, l'ultima parte, quella relativa alla restrizione delle relazioni

istituzionali perché, come ha spiegato la mia collega, altrimenti lo Stato italiano non può avere il ruolo che voi gli chiedete di avere di mediazione, quindi su questo. Poi sul discorso della Corte Penale io ho già espresso che giuridicamente su questo mandato come su quello nei confronti di Putin ho delle forti perplessità, perché è un'organizzazione internazionale che emette i mandati verso stati non aderenti, è un po' strano. Quindi ci dispiace per questo e siamo costretti a votare contro. Lo dico sinceramente che siamo stati anche molto... questo voto ci costa molto, questo voto contrario, anche umanamente e quindi io lo dico in questa dichiarazione e diffido chiunque, perché verrà querelato, dal dire che da parte nostra non c'è una condanna da parte delle azioni di Hamas e anche israeliane nella Striscia di Gaza, non c'è una vicinanza umanitaria alla popolazione, non c'è attenzione ai bisogni e non c'è una grande volontà di aiutare le popolazioni in difficoltà. Anzi, io invito tutti a cercare di fare il possibile per aiutare a livello umanitario le popolazioni colpite aderendo per esempio alle iniziative che sono state fatte dalla Caritas Ambrosiana, dalla Diocesi di Como che stanno raccogliendo denaro per acquistare materiale alimentare da inviare alle popolazioni colpite. Quindi da questo punto di vista io lo dico e sarò categorico, non esiste che qualcuno associ la mia persona, la persona della mia collega o del nostro Gruppo ha mancata condanna di quello che sta avvenendo da parte di Hamas e anche quello che sta facendo, come ha detto anche la Presidente Meloni, il Governo israeliano nei confronti della popolazione civile. Su questo siamo chiari e quindi voteremo a noi contrari perché riteniamo questa mozione, la vediamo diversamente Assessore Biondi, mi spiace, a nostro avviso questa è una mozione strumentale che avrebbe potuto essere approvata all'unanimità, non c'è stata la volontà, c'è la volontà di avere solo la vostra visione, avete i numeri per farlo, lo farete però purtroppo non avrete il nostro voto, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola al Sindaco Rigioli che fa la dichiarazione di voto.

SINDACO RIGIROLI GIOVANNI

Faccio una dichiarazione di voto nel nome mio e del mio Gruppo che è naturalmente favorevole alla mozione, prendendo atto che non ci sono degli spazi per poter raggiungere un testo condiviso, anche perché ci sono delle limitazioni, degli impedimenti, una non volontà da parte della Minoranza di fare qualsiasi tipo di critica all'operato del Governo. E da parte nostra non c'è la possibilità di poter accettare il riconoscimento dello Stato palestinese vincolato a qualunque sia il vincolo che si vuole dare per vincolare questo riconoscimento. Quindi queste due sono le posizioni che non possono essere conciliabili, conseguentemente andremo a votare la votazione e il mio Gruppo voterà favorevole, naturalmente. Grazie.

PRESIDENTE

Bene, possiamo votare. Favorevoli? 10 favorevoli. Contrari? 4 contrari. Ci prendiamo 5 minuti di pausa prima di andare avanti. Grazie, ci rivediamo a mezzanotte e sedici.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 5 (ex punto n. 8) ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2025

PRESIDENTE

Grazie. Allora, possiamo proseguire. Il quinto punto: “Approvazione verbali delle sedute precedenti.” Essendo due sedute, voteremo separatamente. Votiamo l’approvazione dei verbali del 10 luglio 2025. Favorevoli? All’unanimità? Votiamo l’approvazione del verbale della seduta del 28 luglio 2025. Favorevoli? Astenuti? Due. Lunardi e La Tegola.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 6 (ex punto n. 9) ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2025

PRESIDENTE

Possiamo proseguire col punto numero 6: “Approvazione Bilancio consolidato 2024 Gruppo Amministrazione.” Do la parola all’Assessore Milan.

VICESINDACO - ASSESSORE MILAN ANDREA

Sì, grazie Presidente. Va bene, torniamo agli argomenti leggeri. Innanzitutto cos’è il Bilancio consolidato? Il Bilancio consolidato è il consolidamento del Bilancio del Comune e di tutte le sue partecipate. Quindi tutte le sue partecipate partecipano, scusate la ripetizione, alla determinazione del Bilancio consolidato. Quindi la prima cosa che si effettua per fare questo tipo di operazioni è identificare il Gruppo Amministrazione pubblica, Gruppo Amministrazione pubblica che comprende praticamente tutte le partecipate del Comune, che possono essere organismi strumentali, enti strumentali controllati, enti strumentali partecipate, società controllate e società partecipate. Una volta determinato il gruppo partecipazione si determina il gruppo di consolidamento sostanzialmente che va ad escludere quelle partecipate che non hanno determinate caratteristiche e quindi possono non partecipare al consolidato stesso. Praticamente nel Comune di Busto Garolfo le partecipate sono CAP HOLDING, che è una società partecipata con una percentuale di partecipazione dello 0,307%, il CSBNO che è un ente strumentale partecipato all’1,79, l’Azienda Farmaceutica Municipalizzata

che è un ente strumentale controllato e con la quota di partecipazione al 100%, la Fondazione Il Cerchio che è un ente strumentale controllato, con la partecipazione al 75%, il Consorzio dei Navigli con la partecipazione in società partecipata, con una partecipazione del 3,89%, l'Azienda Sociale del Legnanese con la quota di partecipazione del 8,12% e poi ci sono CAP Evolution e 0C, che sono società partecipate, ma indirette, perché sono controllate al 100% di CAP HOLDING, quindi fanno parte anche loro, indirettamente al consolidamento.

Era una partecipata ATS in liquidazione che però è stata chiusa, sostanzialmente si è chiusa la liquidazione. Ci è arrivata la comunicazione ufficiale di chiusura della liquidazione, quindi ovviamente, non essendoci più la società non abbiamo neanche più la partecipazione.

Il consolidamento può avvenire in due modi: il metodo integrale o il metodo proporzionale. Si ha il metodo integrale, con il metodo integrale si sommano, sostanzialmente con riferimento ai bilanci delle società controllate, gli enti strumentali controllati, i corrispondenti valori dello stato patrimoniale, quindi attivo, passivo, patrimonio netto e ricavi e proventi, i costi e i ricavi sostanzialmente.

Col metodo proporzionale quindi si prendono integralmente, col metodo proporzionale si prendono gli stessi elementi, però si riportano nel bilancio consolidato in proporzione alla partecipazione.

Chiaramente deve essere utilizzato il metodo di consolidamento proporzionale per tutte, tranne che per l'Azienda Farmaceutica Municipalizzata, che è un ente strumentale controllato e la Fondazione Il Cerchio.

La Fondazione Il Cerchio ha la particolarità di essere un ente strumentale controllato, ma siccome noi ne deteniamo il 75%, quindi possiamo determinare sostanzialmente la politica, siamo determinati dalla politica della Fondazione Il Cerchio, e la normativa dispone che si inserisca col metodo integrale, salvo poi fare una rettifica sulla partecipazione.

Prima di procedere al consolidamento è necessario fare delle rettifiche di preconsolidamento che si rendono necessarie sostanzialmente per degli sfasamenti temporali o dei differenti sistemi contabili utilizzati dalla Capogruppo Comune rispetto alla partecipata.

Quindi si sono fatte delle piccole modifiche poco sostanziali, solo il Consorzio dei Navigli ha una variazione considerevole perché il Consorzio dei Navigli ha una contabilità per cassa mentre noi per competenza, quindi per arrivare ad aver allineato le due contabilità si è dovuto procedere alla ratifica pre-consolidamento.

Una premessa che avevo data per scontata ma non lo è, ovviamente parlando di stato patrimoniale e conto economico stiamo parlando di bilancio civilistico, con i criteri civilistici, mentre il bilancio presentato in Consiglio Comunale che viene analizzato parte da principi completamente diversi, sono principi finanziari che nulla hanno a che vedere con la contabilità applicata dalle società private sostanzialmente.

Però quando andiamo ad approvare il bilancio ci sono questi allegati con cui viene redatta, in maniera diversa, la contabilità su quei principi, quindi sostanzialmente un allegato al bilancio.

La cosa importante è l'eliminazione dell'operazione infragruppo, cioè abbiamo detto prima che per il consolidamento si prendono i valori del conto patrimoniale, del conto economico e si riporta sostanzialmente in un unico bilancio.

Nel fare questo però si devono elidere tutte le operazioni che sono avvenute nel gruppo, cioè sostanzialmente crediti, debiti e costi ricavi che si determinano fra il Comune e una sua partecipata non devono essere presi in considerazione per il consolidato, questo è chiaro perché altrimenti li avremmo doppi, perché se c'è nel bilancio della Capogruppo Comune, venissero presi anche per ogni partecipata, ovviamente si avrebbe il raddoppio dei valori all'interno del valore delle partecipate.

Appunto stavo dicendo che la Fondazione il Cerchio è un po' particolare perché sostanzialmente si prendono il valore al 100%, però poi si inserisce in

contabilità una quota di pertinenza dei terzi che è la partecipazione del Comune di Canegrate che viene valorizzata.

Allora arriviamo un po' al dunque e vediamo come sono i risultati finali alla fine del consolidamento.

Allora, andando a confrontare quello che è il conto economico del Comune di Busto Garolfo e andando a confrontarlo con quello del consolidato si nota che c'è un miglioramento dei conti, quindi in generale le nostre partecipate hanno tendenzialmente e comunque nel loro complesso un andamento positivo, tant'è vero che l'utile del conto economico, con l'assommarsi di tutte le sue partecipate aumenta e quindi passa da 45.273,42 euro che è... (salta reg.) così come anche possiamo vedere il patrimonio netto che passa da 45.262.000 euro a 45.805.943, quindi chiaramente c'è complessivamente un andamento positivo delle nostre partecipate e quindi hanno un apporto positivo le partecipate nel conto patrimoniale.

Ovviamente aumenta anche il patrimonio netto di conseguenza.

Le scritture contabili sono molto complicate perché viene tolto sostanzialmente le partecipate nell'attivo per poi mettere il patrimonio netto, quindi è molto complicato.

Analizzando questo punto, però, ogni singolo bilancio possiamo comunque affermare che nessuno delle nostre partecipate ha avuto un risultato negativo di esercizio, perché faccio un esempio, la Fondazione Il Cerchio ha un risultato positivo di 129.432 per il 2024.

Per quanto riguarda il Consorzio dei Navigli, di 53.584 con un patrimonio netto che aumenta da 265.603 a 280.000. Così pure il CSBNO, anche se un utile veramente risicato, comunque quasi una parità, perché fa 54.925 il risultato prima delle imposte, 4.803 dopo le imposte, però anche qui abbiamo comunque un risultato positivo, così anche l'Azienda Sole, che prima delle imposte ha un risultato positivo, quindi un utile di 55.313, e un patrimonio netto che, anche in questo caso aumenta di soli 1.000 Euro, ma aumenta.

Questo è un po' in estrema sintesi il consolidato per il gruppo Comune di Busto Garolfo. Se ci sono domande.

PRESIDENTE

Ci sono domande? Grazie, Assessore. Ci sono interventi?

Do la parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Volevo chiedere, per quanto riguarda la fondazione Il Cerchio il fondo rischi che è stato inserito per 413.657 e l'accantonamento, sempre nei rischi di 123.261 come è emerso in Commissione, se mi riesci a dare delle spiegazioni della necessità. E per che cosa.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Ho recuperato la nota integrativa della Fondazione Il Cerchio in cui c'è la specifica per fondi rischi e oneri e, nel dettaglio sono così esposti: "fondo accantonamento dipendenti" 95.000 euro.

Ma se vi ricordate, spiegato anche l'altro giorno il direttore, ha detto che erano stati accantonati per futuri aumenti contrattuali.

Quindi 95.000 euro vanno per quello.

5.500 "fondi di assistenza sanitaria integrativa", è più o meno la stessa cosa, cioè un accantonamento sull'assistenza sanitaria integrativa che è sempre relativa ai dipendenti, 202.000 sono "fondi accantonamento per manutenzione". Questo era stato detto in consiglio comunale e sostanzialmente sono accantonamenti per spese di ammodernamento che sono previste e poi c'è sempre un "fondo accantonamento produttività" che è

sempre relativa al personale e un “fondo gestione crediti” di 35.000 euro. Questo è quello che emerge dalla nota integrativa della Fondazione Il Cerchio Onlus.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Do la parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

La domanda in realtà era la motivazione per cui ci sono accantonamenti nei fondi rischi oneri di 416.657 che è molto probabilmente la parte della nota integrativa rispetto ai 123.261 che in realtà, io dalla relazione del Revisore vedo che ci sono dei dati diversi, nel senso che ci sono 80.000 nel fondo manutenzione struttura... No, allora, diciamo che la domanda era queste somme che sono state accantonate, per quale motivazioni lo erano state e la differenza tra l'uno e l'altro, qual era il motivo, cioè degli importi differenti tra i fondi per rischi oneri e quello accantonato di 123.261.

PRESIDENTE

Dò la parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO - ASSESSORE MILAN ANDREA

Allora, fondi rischi oneri 413.657 è quello che ho detto poc'anzi, rivalutato.

Cioè perché io ho preso la colonna del 31.12.2023, poi ci sono stati aumenti in variazione per il 2024 e per la precisione, “fondo accantonamento dipendenti” hanno diminuito il fondo da 95.000 a 83.750, quegli altri sono rimasti uguali, “fondo accantonamento manutenzioni” un aumento di 80 e al

netto un aumento di 40 che diventa 241, quindi il totale fa 413.654, quindi è lo stesso valore che troviamo in fondo rischi e oneri.

Io ho letto il 31.01. 2023 che è la colonna di destra, nella colonna di sinistra c'è quello del 2024, però i dati sono quelli.

Mi chiedeva un altro fondo, non ricordo...

PRESIDENTE

Do la parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Diciamo che da una parte ci sono fondi per rischi e oneri per 413.657 che sono la spiegazione che mi ha dato come nota integrativa, dall'altro ci sono invece accantonamenti sempre per la Fondazione il Cerchio per i rischi e altro per 123.261. Allora se la posso aiutare diciamo che io, vedendo la relazione...

PRESIDENTE

Può proseguire l'intervento?

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Se posso essere utile, diciamo che io questo dato l'ho trovato nella relazione del revisore in cui indicava che 129.432 erano stati accantonati 80.000 per i fondi di manutenzione e struttura e 43.261 al fondo produttività. Dopodiché, visto che è tardi, arrivo al punto. No, ho capito, diciamo che questa era una domanda che avevo fatto in Commissione, siccome questa è la relazione del Revisore ed era evidenziata nella relazione del Revisore, mi sembrava strano che non fosse un dato a sua conoscenza.

Comunque, tornando a noi, diciamo che il bilancio consolidato, come anticipato, somma tutti i bilanci delle varie società partecipate e in questo caso, visto che già nell'ultimo Consiglio comunale erano emersi degli errori per quanto riguarda i bilanci del 2021-2024 e del budget della Fondazione Il Cerchio e San Remigio diciamo che noi non voteremo a favore.

E antipro anche che siccome, come anticipato nel venerdì in Consiglio Comunale, avevo sollevato la questione delle perdite degli esercizi precedenti, considerato il Codice del terzo settore che prevede comunque la necessità di modificare, perché è vigente, ma entro il 31 marzo 2026 dovranno essere modificate e trovata l'adozione per la ragione sociale e visto, la situazione delle perdite della struttura, antipro che presenteremo una mozione nel merito per chiedere una Commissione congiunta, Affari Generali e Socioculturale, per definire questa questione, cioè quindi definire il ripianamento delle perdite e definire l'intenzione dell'Amministrazione per quanto riguarda la Regione sociale e tutti gli adempimenti necessari per la riscrizione del Registro Unico del terzo settore della RSA.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera, do la parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Allora, io però su questa questione veramente non so più come dirlo perché è veramente paradossale e io veramente chiedo anche, per cortesia l'intervento anche della Minoranza perché è veramente... perché quel che è giusto è giusto. La Fondazione Il Cerchio, 12 anni fa, ma forse anche 15, adesso non lo so, perché io non ero in Consiglio Comunale e qualcuno invece era in Consiglio Comunale, aveva un patrimonio netto negativo di qualche milione, io non so di quanto, ma era tanto, tanto è vero che opportunamente o

meno, chi amministrava all'epoca, anche per questo motivo, aveva ridotto il canone.

Abbiamo ricostituito il capitale netto che adesso è positivo mentre prima era negativo.

Quando siamo arrivati a questo risultato, io ero felicissimo perché, cavolo, era una situazione che avevamo risanato..., una situazione abbastanza assurda, perché non poteva neanche esistere, non esiste in natura, se non fosse stata una Fondazione non sarebbe potuto esistere, era proprio un'anomalia.

Allora adesso da questa anomalia che siamo usciti mi dicono: dobbiamo ripianare le perdite, quando abbiamo tra l'altro la Fondazione, guardate, ha oltre un patrimonio netto positivo e grazie, lo dico, grazie soprattutto al lavoro fatto dagli ultimi CDA, quello presieduto, ma forse anche quello prima, quello presieduto, prima da Marco Porta e poi da Marco Augusto Grasso.

Quei CDA lì hanno portato, e i loro direttori, hanno portato questa situazione, che è una situazione che era auspicabile, ma non era per niente sicura, e ci siamo riusciti.

Adesso è paradossale il fatto che dite che la Fondazione il Cerchio...Poi parleremo del cambio della società, che la Fondazione non sarà più una ONLUS, diventerà un ISTS, capiamo quello che dobbiamo fare. Ma siamo nelle condizioni di poter ragionare.

Fino a tre anni fa non eravamo neanche in una situazione di poter ragionare di questa roba qua, perché era una situazione paradossale, una cosa che non poteva neanche esistere.

E invece esisteva. Io non so come si fosse creata quella roba, non c'ero. Io non c'ero quando si è creato quel problema. Ma quel problema c'era e lo conoscono tutti, tutti qua dentro.

Chi ha un minimo di anzianità, qua dentro la sa questa situazione e sa anche qual è l'attuale situazione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Dò la parola a Consigliere Lunardi che si appresta a fare il terzo e ultimo intervento.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, diciamo che io quello che non capisco è perché si altera tanto l'Assessore Milan, cioè il ragionamento è premesso che il debito... allora premesso che è una cosa pregressa...

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Cosa c'entra?

PRESIDENTE

Assessore, Assessore, Assessore... moderiamoci, non parliamo fuori dal microfono, facciamo concludere la Consigliera il suo intervento.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Grazie Presidente, anche perché io non ho chiesto nulla di più che cercare di sistemare una situazione che condivido con l'Assessore Milan che si protrae da anni, però è una situazione che va risolta. Cioè, allora, la questione è che se il patrimonio, se il capitale sociale è di 400.643 e io ho un patrimonio netto di 156.491, ho una perdita degli esercizi precedenti di 374.584.

Siccome la situazione è nel passato, per cercare di sanare questa situazione, erano stati abbattuti i canoni di locazione che, quantificato l'ultimo Consiglio

Comunale, ammontano a circa 100.000 Euro in meno l'anno, perché abbiamo detto, nell'ultimo Consiglio Comunale che attualmente il canone di locazione è di circa 25.000, arrotondo in eccesso, una parte va a Busto Garolfo e una parte va a Canegrate, siccome sono sicuramente più di 10 anni che c'è questa situazione e, in passato, l'importo è più o meno stato quello, è vero che stata la rivalutazione, però vogliamo dire che almeno in questi dieci anni, per minore canone di locazione e quindi meno entrate correnti sono entrate circa un milione di euro e a me risulta che in passato più o meno fosse quella la perdita? Dopodiché io non sto dando le colpe a nessuno.

Sto dicendo che c'è questa situazione, che adesso bisogna fare delle scelte e, come Minoranza, io vorrei essere coinvolta per capire le intenzioni dell'Amministrazione.

Non sto dando una colpa a lei, Assessore Milan, e non capisco perché si arrabbia così tanto.

Dico solo che vorrei che venisse trovata una soluzione, punto, perché poi nelle relazioni che è stato visto del Piano di gestione della Fondazione Il Cerchio sono indicati il risultato dell'utile, il risultato del patrimonio netto, ma non vengono menzionate le perdite degli esercizi precedenti, cose che invece sono inserite nella relazione del revisore. Punto, io chiedo solo di risolvere la situazione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera, do la parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Allora, innanzitutto mi scuso. Poi, innanzitutto stiamo andando fuori tema, perché il tema era un altro, era il consolidato e non il bilancio dell'azienda il Cerchio.

Comunque vado avanti volentieri. Io però vorrei dire che il patrimonio netto è di 156.491, quindi è in positivo. Poi che ci siano utili a perdere portate a nuovo, questo è normale, che derivano dagli anni precedenti che lo diminuiscono, va bene, è vero, però è vero che adesso il patrimonio netto è positivo e questo è indiscutibile.

Tra l'altro andando avanti migliorerà, perché si presume che l'attuale andamento della Fondazione, è in grado di produrre dei risultati positivi per ulteriormente incrementare questo patrimonio netto.

Sui canoni, i canoni in realtà non hanno più, come è già stato spiegato l'altra volta, non hanno più un abbattimento, il canone intero potrà essere abbattuto da interventi di investimento che la Fondazione potrà fare sull'immobile. Allora qui arriva un altro punto, che è un punto cruciale.

L'immobile della Fondazione Il Cerchio è del Comune, quindi indirettamente gli investimenti che vengono fatti dalla Fondazione Il Cerchio sono investimenti che dovrebbe fare il Comune, quindi sostanzialmente è come se il Comune incamerasse quei soldi di abbattimento, perché?

Perché vanno a rivalutare un patrimonio proprio del Comune e soprattutto hanno il grande vantaggio di poter essere fatti direttamente.

Adesso non è un mistero per nessuno che l'operato del Comune è sempre abbastanza lungo e laborioso perché richiede innanzitutto coperture finanziarie certe, perché voi sapete benissimo che le spese in conto capitale devono avere corrispondenza alle entrate, con delle eccezioni, quindi funzionano anche in maniera diversa rispetto alle spese correnti.

Le spese correnti, ma questo lo sapete benissimo anche voi, l'avete visto mille volte, per le spese correnti abbiamo sostanzialmente un budget, un previsionale, su quel previsionale si lavora, si può lavorare, mentre per le spese in conto capitale bisogna avere l'effettivo accertamento per poter spendere.

Quindi, sostanzialmente, per il Comune non sempre i tempi e i modi sono congrui con quel che bisogna fare.

Quindi questa è una soluzione per poter investire in maniera costante e in maniera sicura su un immobile comunale, essendo un immobile comunale è, come tutti, una rivalutazione che indirettamente finisce nelle casse comunali, finisce nel patrimonio comunale.

Quello che sarà nel futuro, adesso vedremo, noi ovviamente abbiamo dato un mandato a un legale, abbiamo già sentito anche vari esperti per cercare di capire quali soluzioni postano presentarsi. E ovviamente le esporremo nel momento in cui abbiamo varie scelte le esporremo, ma la situazione è questa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore...

Do la parola al Consigliere Binaggi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie, ovviamente questo bilancio ha la valenza che ha, nel senso che come abbiamo detto varie volte si confrontano un po' dei numeri che ci entrano poco, ci sono società di capitali che si mischiano con il bilancio di un ente pubblico, quindi non è che proprio ovviamente va un po' interpretato. Relativamente a quello che diceva la Consigliera Lunardi però secondo me, allora, ci sono due discorsi che si mischiano.

Nessuno nega che la Fondazione abbia avuto un deciso miglioramento dei conti negli ultimi anni.

Sappiamo che aveva una situazione molto negativa, patrimonio netto iper negativo, il patrimonio netto in realtà non può essere negativo, lo sappiamo, addirittura le perdite non potrebbero erodere più di un terzo del capitale, quindi almeno nelle S.p.A, nelle Srl, nelle fondazioni, sono sincero, non conosco bene la disciplina, quindi non lo so.

Di sicuro non era normale che aveva un patrimonio netto negativo e ovviamente se fosse stata una società privata avrebbe portato i libri in tribunale, lo sappiamo è stata risolta. Cioè non è stata risolta... se è stato data una possibilità di rientrare abbattendo gli affitti, abbattendo la locazione, col tempo è rientrata in parte per l'abbattimento e in parte ovviamente per dei buoni risultati che sono stati fatti nei vari C.d.A. che si sono avvicendati e questo non lo sta negando nessuno.

Il tema è un altro, almeno io intravedo questo. Comunque il patrimonio netto è positivo, però da quello che vedo, sperando che questi dati almeno siano giusti perché poi non è..., da quello che vedo il patrimonio netto è inferiore al capitale sociale, questo vuol dire che ci sono ovviamente delle perdite portate a nuovo dagli esercizi precedenti e che non sono state pienamente recuperate.

Allora la domanda che mi pongo io è un'altra: se oggi dobbiamo cambiare ragione sociale con la nuova disciplina, di una nuova tipologia di organismo a cui dovrà aderire, come sarà la disciplina?

Perché se dovesse, lo so che non lo farà, però se dovesse diventare una Srl, con questi numeri, io non so come sia possibile andare avanti perché non puoi avere delle perdite che siano superiori a un terzo del capitale sociale, a mente dell'articolo 2446 del Codice Civile, credo, vado a memoria. Quindi dovresti convocare senza indugio gli azionisti e ripianare le perdite, se non ripianano le puoi riportare di un anno, l'anno dopo non ripianano ancora, chiudi scioglimento della società. Mi corregga...

Fondazione Onlus..

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Esatto, vedremo l'anno prossimo, in base alla forma che sceglierà, però è questo il tema, il semaforo che noi vediamo.

Il mio vecchio professore di diritto commerciale all'università diceva: "il capitale sociale non serve a niente di per sé", ma è un semaforo perché se si va ad erodere vuol dire che c'è qualcosa che non va e quindi devo intervenire. E' questo il tema, non come vada la Fondazione perché dal punto di vista economico che la Fondazione vada bene, non ne abbiamo dubbi, abbiamo visto più o meno il bilancio più o meno, però gli utili ci sono. Poi che ci siano anche per gli abbattimenti, è vero vengono fatte delle manutenzioni ma non siamo nati ieri, sappiamo come funzionano queste cose. Comunque va bene, sono degli abbattimenti mascherati, lo sappiamo benissimo, ma ci sta.

Il problema è dal punto di vista patrimoniale, una nuova forma sociale, che situazioni ci possono essere? Per quello, anche noi, con il nostro gruppo aderiamo alla richiesta dei colleghi di fare una Commissione ad hoc, che non è uno stato d'accusa, non c'è bisogno che si altera, anche perché non è certo colpa sua se era in negativo il patrimonio netto della società. Cioè in realtà il patrimonio netto negativo l'hanno fatto tutto nei primi due anni questa Fondazione, poi la cosa si è trascinata e allora hanno dovuto intervenire giustamente con dei correttivi che alla fine hanno portato dei risultati.

Però con questa riforma, quindi noi vorremmo capire l'impatto di questa riforma con la nuova forma che verrà scelta e questa situazione meramente patrimoniale, non economica sulla Fondazione.

Tutto qui, credo che una richiesta di una Commissione, voglio dire, non mi sembra niente di drammatico perché, come abbiamo già detto l'altra volta, purtroppo per tradizione i bilanci de Il Cerchio vengono sempre portati nella commissione socioculturale che però dal punto di vista delle analisi economiche forse non è il terreno adatto.

Tra l'altro, Assessore Milan, io le devo dire, lei comunque ha sempre dimostrato di essere competente, conosce bene la materia, di fatto poi nella Commissione socio culturale non c'è, quindi servirebbe magari anche un pochettino di competenza specifica in materia, tutto qua, no?

Quindi non c'è da alterarsi come vede anzi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere, do la parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

No, ma io non ho nulla contro la Commissione, volevo tranquillizzarla, mi sono arrabbiato per un'altra cosa perché mi sembrava un po' insistita una certa affermazione, mi scuso.

Però, leggendo proprio il bilancio della Fondazione Il Cerchio, potete notare che le immobilizzazioni sono poche, nel senso che si potrebbe ipotizzare che quello che adesso è sulla Fondazione venga poi trasferito, cioè l'immobile che adesso non è in capo alla Fondazione, perché è del Comune sostanzialmente, possa confluire direttamente in una nuova società. In questo modo non ci sarebbe il problema di capitalizzazione, perché avremo una capitalizzazione assai ampia, però sono tutte ipotesi le vedremo, sostanzialmente si sta parlando di... quindi stiamo parlando su numeri che probabilmente nell'ipotesi della società nuova potrebbero essere completamente stravolti, come no e si potrebbe continuare in una forma simile.

Questo lo vedremo però, sono tutte ipotesi che sono sul campo e quindi non per forza ci dovrà essere una patrimonializzazione numeraria, mettendoci valore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Do la parola a Sindaco Rigioli.

SINDACO RIGIROLI GIOVANNI

Grazie Presidente, solo per due cose.

Uno, io non è che sono contrario a questa Commissione anche perché noi stessi stiamo cercando di capire qual è la forma giuridica migliore perché poi, a seconda delle scelte, derivano poi delle conseguenze, ci saranno cose positive e negative in ogni forma che andremo a scegliere.

Poi una volta che avremo, come ha detto l'Assessore Milan, stiamo dando anche degli incarichi che ci dicono, che ci facciano un'analisi delle varie opzioni, ci dicono le conseguenze per ogni strada che potremmo scegliere.

Però volevo intervenire su quello che diceva prima il Consigliere Francesco Binaghi riguardo all'abbattimento mascherato, perché forse l'ho sentito anche venerdì sera.

Io veramente non ho, nonostante sappiamo che la RSA, la struttura del Comune, la Fondazione è una partecipata del Comune e tutto quanto, quindi naturalmente non siamo certo quelli che vanno ad assillare o a incalzare o a perseguire la Fondazione.

Però nell'intento che abbiamo avuto, che avevamo nella modifica del contratto, della convenzione, non era quello di trasformare o mascherare l'abbattimento sotto un'altra forma.

Ora, per queste prime due annualità, ad esempio, è evidente, è oggettivo che è stato fatto un intervento da 400.000 euro, 200.000 euro li paga la fondazione.

Su un intervento di riqualificazione della centrale termica di raffrescamento, costo di 400.000 euro, 200.000 euro li paga..., e questo è oggettivo, non è un abbattimento mascherato del canone, loro quelle due annualità le coprono con questo investimento, poi il futuro vedremo, però io penso che sarà, è previsto nel contratto attuale, se non sarà necessario modificarlo, che la Fondazione faccia una previsione degli interventi che dovrò fare, che dovranno essere presentati al Comune, all'ufficio tecnico, che avvallerà o non avvallerà le varie proposte di interventi, e quindi così l'abbiamo pensata.

Non c'è, perlomeno io non avevo la volontà di fare un abbattimento mascherato del canone.

Ecco, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Do la parola al Consigliere Binaggi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGGI FRANCESCO

Sì, ok, cioè non è abbattimento mascherato come a dire che c'è qualcosa di occulto, l'osco sotto, ci mancherebbe, però è ovvio che è un modo per aiutarla, perché l'intervento di efficientamento energetico, lei sa bene, che prevede detrazioni e tutta una serie di altri incentivi, quelli li prende la Fondazione, che non avrebbe preso pagando il canone, quindi comunque la Fondazione ha dei guadagni, questo è abbastanza palese. E siccome sugli interventi di efficientamento energetico le detrazioni e quant'altro sono importanti, ovviamente non è una critica, non è che sto dicendo: "oh mio Dio cosa state facendo!" però è abbastanza palese che è un modo comunque per darle una mano, perché le si dà una mano? Perché hanno un sacco di perdite portate a nuovo dagli esercizi precedenti che fortunatamente sono scese sotto il livello del patrimonio netto, ma ancora impattano pesantemente, perché in una situazione normale, Sindaco, noi dovremmo avere il capitale sociale 100, patrimonio netto, ma proprio nel caso peggiore, più devastante, 100.

Cioè se già è 99 c'è qualcosa che non va, in questo caso è 12, insomma, quindi è ovvio che gli si dà giustamente, nel modo che è possibile, gli si continua a dare una mano per migliorare proprio i conti, però c'è un minimo di, voglio dire, sì sì, ma certo, certo, ma infatti non è una critica, assolutamente.

Noi stiamo solo dicendo che viene fatto così e ci auguriamo che migliori la situazione finanziaria della Fondazione perché l'anno prossimo non sarà più

una Fondazione, quindi se è un S.p.A. i libri vanno al tribunale di Busto Arsizio, comunque con questi conti, cioè è inutile che ci giuriamo intorno.

Quindi non sarà una S.p.A., quello che sarà, però la situazione non è esattamente rosea, tutto qua.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Possiamo procedere con il voto.

Favorevoli? 10. Contrari? 4.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Il punto è approvato.

Favorevoli? 10. Contrari? 4.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 7 (ex punto n. 10) ALL'ORDINE DEL GIORNO CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2025

PRESIDENTE

Passiamo all'ultimo punto all'Ordine del Giorno: "DUP 2026 -2028 - Presentazione e approvazione."

Dò la parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Il DUP è il documento Unico di Programmazione ed è lo strumento che descrive e riunisce tutti gli strumenti di programmazione dell'amministrazione comunale, dando nel contempo un quadro generale delle caratteristiche del contesto istituzionale e sociale in cui è inserito.

Il DUP è quindi in continua evoluzione, segue l'evolversi del mandato, oltre a definirne la programmazione.

Molti degli argomenti inseriti sono già trattati in altre sedute del Consiglio Comunale, come ad esempio il bilancio.

Il DUP è suddiviso in due macro -sezioni, la sezione strategica che contiene al primo punto l'analisi del contesto esterno che tratta le caratteristiche generali della popolazione in cui si evidenzia una flessione notevole dei giovani, dei nuovi nati e un conseguente invecchiamento della società, le caratteristiche generali del territorio, gli Accordi di programma e gli strumenti di programmazione negoziale, ossia le convenzioni in essere del Comune con enti e associazioni e l'economia insediata suddivisa per attività.

Al secondo punto sempre della sezione strategica, c'è l'organizzazione del personale con il numero di dipendenti in forza, la previsione della sostituzione nei prossimi anni e il costo del personale in relazione alle spese correnti.

Le organizzazioni del Piano del fabbisogno sono invece state trasferite nel Piano integrato delle attività e organizzazioni approvato in Giunta così come previsto dalla normativa.

Vi contengono sempre in questo punto, l'analisi del contesto, gli organismi partecipati dal Comune, che avevamo visto anche in precedenza, nel punto precedente del Consiglio Comunale.

Al terzo punto, la verifica del patto di stabilità, analisi delle risorse, contiene i dati di bilancio del periodo '26 – '28 tratti dal bilancio di previsione, che è già stato approvato del Consiglio comunale e che saranno oggetto di revisione con il prossimo bilancio e che sarà presentato ormai nei prossimi mesi.

Successivamente contiene la programmazione strategica coerente Europa -Stato -Regione -Comune in cui vengono indicati gli obiettivi di politica economica delle tre istituzioni e che definiscono il quadro in cui il Comune deve agire in termini economici e soprattutto la situazione socio - economica del territorio provinciale.

Successivamente la programmazione strategica comunale che deriva dal programma elettorale e che quindi rimarrà costante per tutti gli anni di mandato.

Successivamente sul DUP c'è la sezione operativa, che contiene gli obiettivi operativi '25, '26, '27 e '28 comunali, in cui sono evidenziati anche con segno grafico l'evolversi dei singoli obiettivi che danno attuazione al programma di mandato e quindi alla programmazione strategica.

In questa sezione troviamo anche il dettaglio delle spese per missioni e programmi che sono sempre ripresi dal bilancio di previsione approvato dal Consiglio Comunale.

Sempre nella sezione operativa troviamo il Programma triennale delle opere pubbliche, dei fondi del PNRR, del piano delle alienazioni e il Programma triennale degli acquisti e forniture ai servizi.

Diciamo che di tutta questa analisi generale, presentazione generale del DUP nella sua struttura, diciamo che quello che interessa maggiormente il Consiglio comunale sono sostanzialmente la sezione operativa della parte ovviamente comunale che è quella che ci interessa più da vicino.

Io approfitterei per parlare un po' degli aspetti del mio Assessorato che forse trova meno possibilità di essere illustrata nel Consiglio Comunale, perché tutti i miei argomenti che riguardano il bilancio vengono approvati qui, quindi li conoscete bene, mentre forse si conosce un pochino meno bene le politiche che si portano avanti per quanto riguarda il lavoro, quindi sulle politiche del lavoro.

Per quanto riguarda le politiche del lavoro, già dall'anno scorso abbiamo organizzato la fiera del lavoro con le varie agenzie per il lavoro che si è replicato quest'anno in primavera.

Ha dato buoni risultati, le agenzie per il lavoro che hanno partecipato erano 5, 6, nella prima edizione anche AFOL, che hanno espresso soddisfazione dell'iniziativa e loro stessi hanno proposto di replicarlo una seconda volta nel corso dell'anno, quindi sostanzialmente lo faremo in autunno probabilmente, fra qualche tempo, probabilmente il mese prossimo.

L'anno scorso è stato fatto il corso ASA, che è stato fatto in collaborazione con Caritas, Fondazione San Carlo, Comune di Busto Garolfo e BCC, in cui hanno partecipato una ventina di studenti, in questo modo e una quindicina di loro sono arrivati al termine con molta soddisfazione e hanno avuto una qualifica e molti di loro hanno già un lavoro.

Per quanto riguarda l'orientamento, perché noi siamo fermamente convinti che orientamento e formazione siano necessari e propedeutici per il lavoro, senza queste due componenti è difficile poi garantire un lavoro sostanzialmente stabile ai cittadini.

Per continuare l'orientamento, dall'anno scorso facciamo orientamento ad ogni singola, cioè l'Informagiovani e l'Informalavoro fa orientamento nelle singole classi terze ed è una novità e ovviamente verrà replicato quest'anno e pensiamo ormai di metterla a regime e quindi di introdurlo sempre in questo modo.

Sempre l'anno scorso, in collaborazione con Confindustria, le classi seconde invece, sempre per l'orientamento, sono state invitate in alcune realtà produttive della zona.

Per quanto riguarda l'orientamento, pensiamo anche di modificare quello che è l'orientamento dedicato ai familiari, ai genitori, perché nelle ultime edizioni che sono sempre state fatte in collaborazione con i giovani di Confindustria abbiamo visto una decisa minor partecipazione, quindi cercheremo di renderlo più attrattivo magari con un'attività un pochino più attiva da parte proprio dei genitori, adesso l'Informagiovani sta studiando alcune formule per renderla un pochino più concreta e attiva.

Come sapete l'Informagiovani di Busto Garolfo è l'hub di riferimento della zona e qui trovate tra le varie cose trovate se rendere più attrattiva e diffondere maggiormente la coscienza della bachecca virtuale.

Questo sì, cioè sostanzialmente noi abbiamo una bachecca virtuale Informagiovani, Informalavoro con una bachecca che dovrà essere diffusa in tutti i Comuni dell'hub.

In realtà qui c'è una novità molto positiva, perché probabilmente, grazie anche a un bando regionale e all'interessamento della regione Lombardia, verrà inserito nell'ambito il programma Talent Hub Jobiri, non so se vi ricordate quello che era stato introdotto anche con soddisfazione a Busto Garolfo e che ci aveva consentito anche di mettere in rete i nostri cittadini con anche altre realtà ed era un buon mezzo anche per incrociare la domanda e l'offerta di lavoro e offriva anche molti altri tools, era molto carino e aveva dato anche buoni risultati.

Il problema è che questo doveva essere, nelle intenzioni di ANCI e di Regione Lombardia, il mezzo informatico per unire tutti gli Informagiovani

della Lombardia, ma poi questo progetto non è più decollato e quindi anche noi abbiamo dovuto desistere.

Però adesso ritorna in sede d'ambito perché il bando regionale dà questa possibilità e anzi incentiva l'utilizzo di Jobiri Talent Hub all'interno dell'hub. Penso che un altro punto che normalmente interessa il DUP nel Consiglio Comunale sono il Triennale delle opere pubbliche, quindi io cederei la parola al Sindaco per illustrare il punto.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore, per gli interventi farò intervenire i vari Assessori, ognuno parlerà per la propria competenza, in modo tale che poi si possono fare gli interventi da parte dei Consiglieri.

Dò la parola al Sindaco Righioli.

SINDACO RIGIROLI

Grazie Presidente, cercherò di essere anche rapido nell'esposizione, vista l'ora.

Il Programma Triennale, devo fare una premessa, è una fase embrionale, è stato praticamente redatto in sostanza ad agosto perché poi nelle tempistiche che ci vogliono per la presentazione e quindi non può essere il triennale definitivo, però abbiamo inserito dentro un'opera nel triennale che noi riteniamo importante e anche necessaria che sarebbe quella della realizzazione di un nuovo corpo colombari presso il cimitero del capoluogo, che sarebbe un secondo lotto o primo stralcio di quello che è previsto nel Piano Regolatore cimiteriale, una realizzazione quindi di un corpo colombari che avrà 80 loculi e circa 80 cellette ossario.

Vi dico solo che in attualità il Piano Regolatore cimiteriale, le previsioni sono rispettate in pieno, quindi andiamo sostanzialmente ad applicare quello che è previsto nel Piano Regolatore cimiteriale.

Questo intervento si prevede che costerà 240.000 euro per le esigenze che avremo noi, deve essere perlomeno ultimato alla fine del 2027 quindi lo inseriamo ora nel Programma triennale delle opere pubbliche.

Attualmente è finanziato principalmente nelle alienazioni e in piccola parte di oneri, poi naturalmente nel proseguo dell'Italia amministrativo le coperture verranno probabilmente modificate o mantenute a secondo di come andranno le cose.

Faccio un rapido aggiornamento degli obiettivi del DUP che abbiamo raggiunto quest'anno, anzi in quest'anno di amministrazione, considerando sempre che siamo stati fortemente penalizzati da quanto è avvenuto nel problema che abbiamo avuto nella piscina comunale che ha sostanzialmente assorbito la maggior parte delle risorse economiche e anche delle risorse tecniche dell'ufficio, quindi nonostante questo, comunque siamo riusciti a portare avanti dei pezzi importanti del nostro DUP.

La prima cosa abbiamo messo un obiettivo che era coadiuvare la ASST Ovest Milano, la realizzazione dell'ampliamento della Casa di Comunità.

Diciamo che gli uffici hanno ben collaborato e sono superate alcune criticità emerse, ora la Casa di Comunità è assolutamente in linea con il cronoprogramma, quindi sarà ultimata entro fine anno e ci auguriamo che l'anno prossimo offrirà tutti i servizi che sono previsti a suo interno.

Abbiamo realizzato la centrale termica e del raffrescamento nell'area della RSA di San Remigio, un intervento che anche questo abbiamo, come abbiamo detto prima, in collaborazione con la fondazione e il Comune di Canegrate, ognuno in quota parte.

Sul punto della Comunità Energetica dove “dare piena attuazione alla Comunità Energetica”, l'8 di ottobre verrà firmato l'atto costitutivo, quindi questo iter andrà a concludersi e potremmo veramente iniziare ad attivare la Comunità Energetica.

Mantenere l'attenzione e la collaborazione con CAP HOLDING per proseguire con i lavori di ampliamento e adeguamento alla rete fognaria, è stato eseguito ed ultimato il tanto desiderato raddoppio del collettore oltre canale e da quello che abbiamo constatare quest'estate ci sono stati anche dei risultati soddisfacenti perché abbiamo ridotto, quasi totalmente eliminato i fenomeni che avevamo di allegamenti in alcune zone del paese, ora il programma prevede altri interventi ma quest'anno abbiamo avuto la prova che siamo sulla strada giusta.

Procedere con la completa elettrificazione a LED dell'ultima generazione di illuminazione pubblica, come ho detto in occasione di interrogazione, è un intervento che è in fase di realizzazione, anzi siamo a buon punto, decisamente a buon punto.

Poi completare il progetto di rigenerazione dell'area ex Pessina. Come abbiamo detto in commissione, sono stati affidati i lavori, domani verrà siglato il contratto con la ditta che eseguirà i lavori e a questo punto mi sembra che il 1° di ottobre è prevista la consegna del cantiere e quindi l'inizio dei lavori.

Abbiamo ultimato la nuova mensa di Olcella che già è stata consegnata, ora c'è stato un cambio di gestione del servizio di riflessione scolastica, la nuova società che ha già iniziato il nuovo servizio, però aveva in carico di fornire gli arredi della nuova mensa, quindi quando questo sarà ultimato la mensa sarà inaugurata, pensiamo prevedibilmente a novembre.

Poi abbiamo anche ampliato il giardino della scuola di Olcella che era a disposizione della scuola.

Abbiamo rifatto per quanto riguarda i piani sportivi, abbiamo rifatto il manto sintetico del campo a 5 del centro sportivo Battaglia, abbiamo sfruttato la copertura della tensostruttura del campo in cemento dell'impianto da tennis comunale, abbiamo praticamente ultimato, o quasi, gli interventi di messa in sicurezza il ripristino della copertura della piscina comunale.

Ora la copertura della vasca grande è stata già eliminata, tutta quella vecchia, è stata sostituita con quella nuova, con le nuove travi.

Ora stiamo approfittando di questo fermo per eseguire gli interventi sulla vasca da 25 metri, dove va rifatta la base della pavimentazione e l'impianto di riciclo.

Prevedibilmente la piscina aprirà a metà ottobre con i corsi e le attività.

Ho finito. Grazie.... Ah no, scusate, siccome l'assessore Daniele Dianese purtroppo ha un problema di salute che non gli ha permesso né di venire la settimana scorsa, né di essere presente oggi, mi ha pregato, io velocemente un sunto di quelle che invece sono state le attività che ha fatto lui per quanto riguarda obiettivi raggiunti nel DUP.

Mi perdonerà l'Assessore Daniele, ma io taglio e faccio proprio una sintesi, un flash esatto. Quindi sostegno all'inclusione, sono stati istituiti parcheggi rosa pensati per agevolare la mobilità e garantire una maggiore tutela alle famiglie, con bimbi piccoli e donne in gravidanza, sono stati creati inoltre anche nuovi stalli per i disabili.

E' stata implementata l'offerta aggregativa e di socializzazione grazie alla creazione di numerosi e molti partecipati eventi, sia nel capoluogo che nella frazione, rendendo vivi, nei mesi estivi, le due piazze centrali: "il venerdì in piazza", "la notte di Busto", "Halloween", "la festa dell'albero", "la fiera primaverile, e la fiera autunnale."

Contestualmente è proseguito e si è ampliato il sostegno alle proposte culturali degli eventi organizzati dall'Associazione e del territorio rafforzando il legame tra istituzioni e realtà associative.

Abbiamo attivato bandi di sponsorizzazione destinati alla realtà locali per un maggior sostegno e supporto agli eventi e iniziative di rilievo comunale, tra cui il Natale e gli eventi estivi.

È stata inserita in convenzione di un piano attuativo l'edizione della nuova area cani in via Pergolesi, abbiamo mantenuto e ampliato i servizi già esistenti presso l'ambulatorio al centro polifunzionale di Olcella: medico di base, Punto prelievi, rafforzando il ruolo di presidio sanitario nella frazione di Olcella. E' stato anche ampliato, all'interno del Centro polifunzionale, il progetto di prevenzione e di salute verso i cittadini.

È stato realizzato nel campo polivalente un campo di pallavolo tennis incrementando di un'altra disciplina gli spot che si possono praticare.

È stata migliorata la viabilità generale del paese, invertendo il senso di marcia di un tratto di via Arconate così da fornire un accesso diretto al centro del paese e conseguente creazione di corsia ciclabile per una maggiore sicurezza e supporto alla mobilità dolce.

Creazione della consulta del commercio, la particolarità è che questa volta la Consulta del Commercio è stata aperta anche alle attività produttive e poi c'è stata molta collaborazione con la Consulta del Commercio, sono stati fatti tanti incontri periodici e tante attività che sono svolte da quando è stata costituita.

Quindi questi sono gli obiettivi che ha raggiunto l'Assessore Daniele Dianese.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Dò la parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Allora, vista l'ora e anche la condizione precaria io ho pensato di concentrarmi su tre highlight rispetto alle varie situazioni operative del DUP che mi può riguardare.

Due di questi progetti un po' sono stati accennati anche nella recente Commissione socioculturale, sono il progetto Migliori Anni e il progetto di quella che chiamerei "formazione per gli inquilini delle case popolari", ne accennerò previssimamente i tratti.

"I migliori anni" è un progetto di attività fisica adattata che si vuole rivolgere alla popolazione over 60 dell'intero territorio del Legnanese.

E' mutuato dal progetto che la Comunità Europea Erasmus Plus ha insegnato del premio come miglior prassi sportiva nello scorso anno, concretizzato in Portogallo.

Noi lo decliniamo, a livello territoriale grazie alla collaborazione con la consulto dello sport e le società sportive che hanno messo a disposizione i propri allenatori, con una copertura delle spese sostenute totale dal progetto, per cui sono state ideate una dozzina di attività fisiche adattate di cui gli utenti potranno usufruire a fronte di una singola iscrizione, cioè pagando l'iscrizione si potrà decidere se fare 1, 2, 12 attività fisiche adattate.

Queste si collocheranno in diverse fasce orarie lungo tutto il corso della settimana con una proposta che, nella maggior parte dei casi è di un'ora per ogni attività. C'è qualche eccezione per sport un po' più semplici nell'organizzazione o articolati nella sessione d'allenamento.

La cosa bella di questo progetto è che abbiamo conseguito anche la collaborazione con i medici di base che ci aiuteranno nella stesura di quello che chiameremo il Passasport, quindi un po' una scheda informativa dell'utente, che si convenzioneranno presumibilmente anche per il rilascio del certificato di buona salute che richiederemo e che soprattutto caldeggeranno l'invio, perché ogni paziente verrà un pochettino esortato, non a un generico *fai attività fisica*, ma perché c'è qualcosa pensato per te.

Ci sono tante altre cose da dire, ma il quadro è questo.

Per quanto riguarda la questione delle case popolari, anche questa è stata presentata un po' nell'ultima Commissione. Nel tentativo di dire come mantenere i nostri plessi, come migliorare la convivenza delle persone e anche la cura degli ambienti, abbiamo pensato di iniziare con un percorso che sia di sensibilizzazione e di coinvolgimento degli inquilini, perché capiscano che i loro spazi sono importanti e vanno tutelati, innanzitutto da loro stessi, e perché capiscano che i vicini devono diventare più una risorsa che non un problema.

Per far questo abbiamo deciso di iniziare con una serie di iniziative.

Innanzitutto una grande chiarezza nelle comunicazioni per quanto riguarda le regole e i vari scadenziari, quindi tappezzare un po' gli stabili comunali di un'informativa chiara, efficace e molto diretta.

Poi il fulcro di questo progetto è l'ideazione di un corso di formazione e di sensibilizzazione, un corso, potremmo dire, un po' psicologico da questo punto di vista, proprio per far capire quanto è importante la casa e quanto sono importanti i vicini e si pensa a degli incentivi che possano favorire la frequenza di questi corsi.

Affiancheremo questo a dei laboratori con cooperative che possono variare veramente in un continuum molto ampio e costruiremo questo percorso anche assieme ai commissari della Commissione Socioculturale.

Partiremo però con una doppia iniziativa, che è quella della somministrazione di un questionario per capire un po' lo stato dell'arte, capire un po' le esigenze e in queste sedute dove questo progetto verrà presentato, questo questionario verrà somministrato, si cercherà anche di individuare dei referenti, all'interno dei Plessi che possono essere anche sulla sollecitazione di quanto uscito con i Commissari delle Minoranze nell'ultima commissione, magari affiancati da qualche referente comunale, almeno in una prima fase di questo progetto.

Quindi è un progetto molto ambizioso, non esiste letteratura, non esistono modelli analoghi praticamente da nessuna parte, però è il tentativo di valorizzare quelle persone che si meritano un percorso dedicato, possono diventare una risorsa anche nel mantenimento degli stabili, perché come ci siamo tante volte detti, si potrebbe rincorrere mille volte ogni riparazione, ma se poi la situazione del mantenimento delle riparazioni effettuate non è buona, è evidente che si si entrerebbe in un circolo vizioso che non farebbe il bene di nessuno.

L'ultima cosa che voglio sottolineare è un progetto sugli stranieri.

Voi sapete che la popolazione straniera, a Busto Garolfo, è in costante aumento e molte di queste famiglie che arrivano sul nostro territorio presentano tutta una serie di fragilità.

Queste famiglie sono molto difficili da agganciare, sia per cultura sia per disagio socio -formativo che possono vantare.

Si è pensato negli scorsi anni a una modalità di aggancio e la scuola ci è sembrato il terreno più fertile perché la maggior parte di queste famiglie ha figli in età scolare, quindi non verranno intercettate tutte chiaramente a scuola, ma una buona percentuale sicuramente sì.

Siamo partiti con, anche in quel caso, un questionario questa volta non di opinioni, ma di rilevazione dati per capire il loro storico, il loro percorso migratorio, la loro condizione economica, lavorativa e quant'altro.

Però questo non ci bastava.

È partito già l'anno scorso in via sperimentale quasi un unicum sul territorio del Legnanese un progetto di intervento sui ragazzi delle scuole.

La scuola ci ha segnalato un gruppo di nuovi arrivati in Italia o di ragazzi con gravi fragilità, soprattutto dal punto di vista dell'italiano e della comprensione della lingua, ma non nuovi arrivati, che sono stati seguiti da facilitatori e mediatori -nella scuola primaria questo è stato attivato, mentre nella scuola dell'infanzia durante le ore classiche di lezione - visto che il contesto è un po' più fragile anche in avvio, sono entrati proprio dei facilitatori che hanno fatto lezione con i docenti.

Il gradimento di questo percorso è stato pazzesco dal punto di vista della scuola e dei ragazzi.

È culminato in una prima fase con un'uscita sul territorio, perché l'idea è proprio quella di far imparare ai ragazzi un po' in situazione, quello che è la nostra socialità, il nostro paese, quindi sono andati a vedere alcuni luoghi iconici del Comune, non del Municipio, proprio del territorio comunale e l'idea di sviluppare questo mandandoli magari al mercato, comprare il pane, insomma che conoscano quello che è la realtà e che si facciano anche conoscere, accompagnati anche dalle insegnanti volontarie che sono tutte persone molto conosciute.

Questo progetto continuerà, si svilupperà ulteriormente e con un'aggiunta, secondo me, molto molto importante che è quella di una coppia di assemblee plenarie, rivolte questa volta alle famiglie.

In queste due assemblee si vorrebbe far capire sempre, tramite l'utilizzo di mediatori e facilitatori, quindi declinando non tanto come lingua ma come cultura, sia il funzionamento della scuola, il significato di certi momenti della scuola e proprio delle modalità di interazione con le famiglie con i ragazzi, la stessa cosa per le principali istituzioni del territorio: se ho bisogno di questo, dove posso andare, chi posso chiamare, quali sono questi numeri, cosa serve il servizio sociale, per cercare di favorire un inserimento che faccia la prevenzione essenzialmente.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Do la parola all'Assessore Re'.

ASSESSORE RE' VALENTINA

Sì, grazie.

Per quanto riguarda la tematica ecologia, abbiamo senz'altro uno dei progetti più riusciti, possiamo dire, è l'apertura del Centro del riuso che dopo quasi un anno ormai dalla sua inaugurazione, sta funzionando molto bene e abbiamo chiesto al Consorzio, entro la fine dell'anno, di avere dei numeri da poter condividere anche in Consiglio in modo tale da relazionarvi. Però vi posso assicurare che il riciclo è continuo e con riciclo intendo che tanta gente che va a consegnare, tanta gente che va anche a prelevare materiali.

Per quanto riguarda i progetti di educazione ambientale abbiamo fatto due iniziative di giornata del verde pulito, una dedicata esclusivamente alla pulizia dei boschi, l'altra invece più sul territorio comunale, che ripeteremo anche nel 2026 e quest'anno scolastico, l'ho detto già venerdì, è passato in Collegio Docenti e ha approvato un progetto di educazione ambientale,

quindi continueremo anche dal punto di vista dell'educazione ambientale anche nelle scuole.

Abbiamo sottoscritto altre due convenzioni con società per l'installazione dei punti di ricarica elettrica e ci auguriamo che, entro la fine dell'anno, vengano posizionate.

E poi quello di cui vi ho parlato un po' di venerdì e che continuo a dichiarare come un aspetto positivo è quello che stiamo facendo per il contrasto all'abbandono dei rifiuti, l'attività di recupero al lunedì mattina che oltre a ripulire di fatto il territorio non solo dal male conferito, ma anche dagli abbandoni veri e propri, di fatto sta producendo anche delle sanzioni economiche.

Andremo a posizionare, spero, nel prossimo mese i cartelli fissi per i divieti di sosta che verranno applicati, cioè il divieto di sosta che verrà applicato durante lo spazzamento stradale, quel progetto pilota che avevamo fatto circa sei mesi fa, adesso diventa definitivo e ovviamente ne daremo conto.

Per quanto riguarda invece più le tematiche ambientali, ne abbiamo parlato nell'ultima Commissione Assetto del Territorio, per quanto riguarda la ex Rimoldi Necchi, l'attività da parte nostra è stata che abbiamo continuato a monitorare la situazione e abbiamo istituito un tavolo tecnico con Regione Lombardia e tutti gli altri enti coinvolti, ARPA e ATS, chiedendo supporto da parte loro, soprattutto da un punto di vista giuridico per capire come e nel miglior modo approcciarci agli attuali proprietari, che non sto a ridire, per l'ennesima volta tutta la storia della Rimoldi Necchi che è complicatissima, ma che di fatto non sono quelli che hanno fatto l'inquinamento iniziale.

Sempre nella stessa Commissione abbiamo poi introdotto il tema del fotovoltaico e dell'agrivoltaico che ormai è diventato un tema abbastanza presente in quasi tutti i Comuni del nostro territorio e c'è comunque una preoccupazione evidente che, di fatto, venga richiesto un parere al Comune che poi, dandolo molto spesso negativo, venga di fatto sovrastato da TAR piuttosto che altri enti.

Quindi abbiamo proposto una mozione condivisa, assieme alle opposizioni, volta a sollecitare l'intervento da parte del legislatore, quindi di fatto dal Ministero a scendere, Regione e anche Città Metropolitana, affinché possa essere effettivamente il Comune quello che ha l'ultimo parere in tema di rilasciare o meno queste autorizzazioni.

Infine la Solter sta continuando la fase finale di collaudo, a noi arrivano le comunicazioni sia da parte di ARPA che da parte di SOLTER, e vi daremo comunicazione quando a questo punto l'azienda inizierà la propria attività.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Infine do la parola all'assessore Biondi.

ASSESSORE BIONDI SUSANNA

Grazie. Allora, per quanto riguarda l'argomento della sicurezza direi che è stata costituita la Commissione Antimafia e Legalità.

Nel primo incontro è stato dedicato al tema della ludopatia, domani la Commissione si riunirà di nuovo e presenteremo gli interventi programmati su questo fronte.

Intanto si è avviata anche la Commissione intercomunale antimafia e legalità con la quale stiamo portando avanti altri progetti che poi vi racconto domani nel dettaglio in Commissione.

Si è proseguito con l'ampiamento del sistema di videosorveglianza, in questo ultimo periodo sono state installate 5 nuove telecamere su due aree del Paese, per tre di queste telecamere attendiamo, a breve, l'allaccio elettrico, quindi tre ancora non sono in funzione.

E' stato completato il circuito di ingresso al territorio comunale dei portali per la lettura targhe, sono stati installati due doppi portali in via per

Casorezzo e in via per Furato, in particolare nel periodo estivo sono stati effettuati i servizi serali della Polizia Locale, anche in collaborazione con le altre Polizie locali dell'asse del Sempione; si sono tenuti incontri guidati delle forze dell'ordine dedicate agli adulti, in quel caso in particolare contro le truffe agli anziani, ma anche rivolti agli alunni delle nostre scuole. In questo ambito si continua a collaborare nelle attività relative ai progetti di legalità ed educazione civica e sono in programmazione nuovi incontri su queste tematiche.

Poi si cita la Protezione Civile, direi che il rapporto di diavolo e di collaborazione con Protezione Civile prosegue, sono stati impegnatissimi anche per tutta questa estate, sono sempre disponibili, direi indispensabili e li ringraziamo tutti.

Per quanto riguarda il Protocollo tra i Comuni dell'ambito Legnanese, le forze dell'ordine, il Centro Antiviolenza Filo rosa Auser, ASST Ovest Milano, i pronti soccorso e i servizi di tutela minore dell'azienda Sole, per la protezione delle donne vittime di violenza, un Protocollo davvero importante anche per i minori coinvolti, non è più nemmeno in fase di strutturazione, è ormai operativo e è una bella risorsa.

Sempre su questo tema, nel mese di novembre '24 si sono programmate diverse attività sulla tematica della violenza di genere, che hanno coinvolto anche gli alunni della nostra scuola media secondaria di primo grado Caccia. In questo periodo stiamo organizzando le prossime attività che porteranno uno spettacolo su questa tematica, dedicato, rivolto agli alunni delle terze medie, proposto dalla Consigliera Anna La Tegola, delegata alle Pari Opportunità e che segue la rete antiviolenza Ticino -Olona per il nostro comune.

E poi ci sarà anche una mostra sull'argomento che sarà allestita nello spazio espositivo di Villa Brentano, in collaborazione con la Biblioteca Comunale. Ultimo punto che prendo in considerazione perché è rilevante, proseguono costantemente le attività di contrasto allo spaccio di droga sviluppate dalla Polizia Locale e dai Carabinieri.

I controlli sono veramente quotidiani e hanno portato, per quanto riguarda la Polizia Locale ad emettere verbali relativi al transito in strade interdette, perché abbiamo utilizzato anche quella modalità, guida senza patente, guida su veicoli non revisionati e non assicurati.

L'attività di Polizia Giudiziaria si è espressa con diverse notizie di reato e connessi sequestri di stupefacenti.

Passerei alla parte che invece riguarda cultura e socialità.

Alcune le ha già spiegate Daniele, quindi le salto.

Si è certamente proseguito nel dare spazio e collaborazione alle proposte culturali organizzate dalle associazioni del territorio e si è anche richiesto la loro collaborazione in molti progetti proposti dal Comune.

Riguardo alle attività sviluppate in collaborazione con le nostre associazioni culturali, possiamo elencare velocemente il gruppo di ricerca storica, è stato riproposto il weekend della scienza, il percorso storico che quest'anno si è svolto al cimitero di Busto Garolfo perché il titolo era “La storia di ieri con gli occhi di oggi” e ci raccontava un sacco di cose interessanti.

La mostra “Echi Manzoniani nel nostro territorio”; in questo momento il Gruppo di Ricerca Storica sta ultimando il loro nuovo libro che presenterà la prossima autunnale.

E' ripresa la rassegna musicale alla Chiesa della Madonna della Neve, in collaborazione con il Gruppo Alpini di Busto Garolfo, la parrocchia, sempre con il Gruppo Alpini, insieme a Proloco, gruppo volontari di Protezione Civile, gruppo San Rocco, Accademia Bustese, si è ripresa la tradizionale scena “Busto in piazza”, con l'associazione NeverNemo si sono realizzate la rassegna musicale di afonia, la rassegna teatrale “Storia a primavera”, ma anche la mostra “La voce degli alberi” nello spazio espositivo di Villa Brentano, in collaborazione con nel Cineteatro Sacro Cuore abbiamo realizzato Cine Estate, mentre il gruppo anziani e pensionati ha collaborato a diverse attività comunali rivolte principalmente a bambine e giovani, in collaborazione con Indipendent Artists sono state realizzate numerose mostre artistiche nello spazio espositivo di Villa Brentano, si è collaborato per la

realizzazione del Cine Forum proposto da ANPI, Villa Cortese e Rete antifascista Alto Milanese nel mese abbiamo collaborato, come tutti gli anni, con il coordinamento territoriale Bicipace e anche quest'anno con il liceo Cavalleri di Parabiago e con ANPI Casorezzo e Parabiago per la messa in scena dello spettacolo “Ricordare è Resistere” e poi la consueta collaborazione col Corpo Musicale Santa Cecilia, oltre all'attività prevista in convenzione abbiamo collaborato per il progetto d'estate e per il saggio degli allievi.

Sono invece attività più prettamente comunali, la partecipazione alle rassegne sovraffamate “Donne incanto” e “Soundtrack” che hanno proposto durante l'estate due bei concerti. Si è potuto proporre alla cittadinanza il concerto di Natale Ecco il Messia in collaborazione con Cori, Lombardia e la parrocchia a cura dell'Ensemble e Bell'umore.

Abbiamo organizzato la rassegna “Bimbi insieme” con spettacoli teatrali e laboratori dedicati ai piccoli, in collaborazione con l'Istituto Nazionale Ferruccio Parri; in occasione del 25 aprile abbiamo proposto la mostra “Un altro viaggio in Italia”, abbiamo ristampato e proposto alla cittadinanza il libro “Tracce di resistenza, formazioni partigiane a Busto Garolfo” e abbiamo riproposto anche il video: “25 aprile Busto Garolfo testimonianze di partigiani.”

Inoltre, grazie alla collaborazione col gruppo alpine e anziani e pensionati, si è potuto proporre ai cittadini il pranzo del 25 aprile.

Ci siamo anche dedicate alla presentazione di libri su diverse tematiche.

La Consulta giovani, coordinata dalla Presidente Consigliera Claudia Borsani, ha avviato i propri lavori ed ha portato interessanti proposte che abbiamo concretamente realizzato, in particolare: il concerto del 25 aprile, la rassegna Cine Estate e il festival Elive al Parco Comunale che ha dato adeguato spazio a sette gruppi musicali composti da giovani.

Sempre riguardo alle Politiche giovanili, si è svolta nel mese di giugno la seconda edizione di Busto Young Talent in collaborazione con ANCI

Lombardia, Piano di Zona finanziato dal bando regionale “La Lombardia dei giovani.”

Sempre riguardo alle Politiche Giovanili, desidero fare presente che la nostra sala studio, inaugurata a fine dello scorso mandato, è ormai diventata un punto di riferimento per gli studenti, in particolare gli universitari.

Conta ormai più di 100 iscritti e seguendo le loro richieste abbiamo ampliato l'orario di apertura dalle 9 alle 19 anche il sabato.

La sala studio completa il progetto di creare, nella villa comunale, un polo culturale.

In questi anni a fianco della biblioteca sono nati lo spazio espositivo, l'archivio del gruppo di ricerca storica, le aule didattiche utilizzate quotidianamente da UTL, ma non solo, mentre l'ex sala consiliare, oggi sala civica è utilizzata quotidianamente per attività ed eventi.

Per quanto riguarda il nostro Circolo letterario comunale che è un altro punto del programma, si è concluso a maggio il ciclo di incontri per l'anno 2024 -2025, il prossimo 3 ottobre sarà presentato un nuovo programma.

Questo progetto, in collaborazione con la nostra biblioteca, vede costantemente la partecipazione di un numeroso gruppo di lettori e lettrici.

Nel percorso, terminato a maggio il nostro circolo letterario ha realizzato ben due lusinghieri articoli su Robinson, che è l'inserto letterario settimanale di Repubblica.

Dalla scorsa estate il circolo letterario e la Biblioteca Comunale hanno proposto, con ottimi risultati le piacevoli serate del Silent Reading Party.

Inoltre anche quest'anno sarà riproposta la rassegna “Autori a chilometri zero” che offre spazio e visibilità a scrittori del nostro territorio.

Parliamo un di biblioteca comunale, oltre a quelle già precedentemente citate e a quelle, chiamiamole così, storiche, la nostra biblioteca, anche grazie all'apporto della Consigliera delegata Laura Porta, sta sviluppando nuovi significativi progetti rivolti ai bambini alla prima infanzia così come indicato nel programma amministrativo.

Oltre ai progetti già attivati, “Super L”, “12 libri in 12 mesi” e “Nati per leggere” rivolti ai bambini da 0 a 6 anni, abbiamo riattivato il progetto “Favole a merenda”.

Abbiamo seguito il percorso di formazione per essere ammessi e riconosciuti relativamente al progetto “Nati per la Musica”, dedicato ai bambini nei primi mille giorni dal loro concepimento, quindi rivolto anche alle mamme nel periodo di gravidanza.

In considerazione delle proposte rivolte ai più piccoli, ma non solo nemmeno per quello, stiamo procedendo con l'adesione al progetto UNICEF Baby Pit Stop, una sosta per allattare, che vuol fornire ai neonati e ai loro genitori uno spazio confortevole per il cambio del pannolino e l'allattamento.

Quindi la nostra biblioteca si sta fornendo di tutto quanto necessario così potremo essere più inclusivi e accoglienti anche per i bambini.

Riguardo alla convenzione del Comune con UTL, gruppo anziani e pensionati, credo che basti citare qualche numero per comprendere la sostanza di questo progetto, nato ormai da 8 anni e che ha continuato sempre a crescere e ad arricchirsi.

Lo scorso anno, i corsi laboratori dell'Università del Tempo Libero erano 42 e hanno raggiunto 520 studenti.

Quest'anno, quindi l'anno accademico '25 -'26, si apre con la proposta di ben 51 corsi che si svolgeranno in 4 spazi comunali.

Proseguono inoltre le conferenze serali su varie tematiche, i giovedì pomeriggi dedicati alla socialità, il Cineforum in collaborazione col Cineteatro Sacro Cuore e in questo anno accademico verrà introdotta anche una stagione teatrale in collaborazione con il Comune Cineteatro Sacro Cuore e l'Associazione NeverNemo.

Mi scuso se sono stata lunga, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Do la parola al Consigliere Binaggi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Grazie, grazie Presidente.

Che dire? Diciamo che io sono stato richiamato per aver fatto 14 minuti cercando di illustrare la storia del conflitto Israele -Palestinese qua in forse 20 minuti abbiamo sentito quattro progettini allungati e presentati come se Busto Garolfo fosse un paese da un'immensa socialità, vivissimo, quando sappiamo benissimo che nel 90 % dei casi sono progetti che le associazioni svolgono autonomamente ci mettiamo il cappello del Comune, sennò sono più o meno quattro progetti che più o meno vengono ripresentati da anni e sono quelli.

Ma diciamo che io vorrei rimarcare la mancanza di rispetto nei nostri confronti e nei confronti dei cittadini, nel senso che venerdì avevamo un Consiglio Comunale di venerdì sera, quindi il giorno dopo è sabato, la maggior parte delle persone non si è reca al lavoro, abbiamo scelto di terminarlo alle 11:40 perché dovevamo fare la mozione su Gaza, far venire la tifoseria con striscioni, la curva nord e la curva sud che probabilmente erano già state preallertate e oggi invece che è un giorno in settimana, chiudiamo alle due, adesso ci dovremmo trovare noi a fare interventi sul DUP.

Ringrazio l'Assessore Carnevali per essere l'unico accolto il tema dell'orario e aver fatto un intervento abbastanza stringato, noi dovremmo metterci a commentare il DUP alle due di notte, dopo aver discusso per cinque ore, in cui nelle vostre relazioni che sono state volutamente prolisse evidentemente in tono di scherno nei nostri confronti perché comunque avremmo i difetti, ma stupidi non siamo, ve lo assicuriamo.

Quindi voglio dire questa evidente mancanza di rispetto, secondo voi, noi adesso dovremmo metterci lì e farvi le domande su tutti i vostri punicini? Beh direi anche di no.

Vi commentate da soli. Si poteva fare venerdì un Consiglio più lungo, con il giorno dopo che era sabato e oggi non essere qua alle due di notte a dover discutere di tutto il programma amministrativo, sostanzialmente, perché

questo è il DUP, perché di cose ce ne sarebbero da dire, su temi pregnanti, ovviamente non sul progetto piccolino, eccetera, ma su temi grossi, parliamo di Solter, parliamo di cave di Casorezzo, quindi parliamo della Rimoldi di Olcella, tutte situazioni importanti, pericolose per la salute su cui noi non veniamo praticamente mai aggiornati, quindi anche su quello aspettatevi delle interrogazioni già ve lo dico...

(Intervento fuori microfono)

Certo alza la mano e parla come tutti, adesso però sto parlando io, avete parlato voi un'ora, posso parlare io, fare un intervento... o su tantissimi altri temi importanti che ci sono, sfogliando vedo situazioni che sono state tolte dal finanziamento, parlo per esempio della realizzazione del palestra presso le scuole medie, il nuovo centro sportivo.

Non è stato tolto, ma si sa benissimo che non verrà realizzato perché la modalità di finanziamento non è sostenibile. E' ancora una stella.

PRESIDENTE

Non comunichiamo fuori dal microfono.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

.... ho tantissimi altri discorsi, purtroppo anche vista l'ora sinceramente non mi vengono neanche in mente.

Comunque vi ripeto, complimenti per la grande lezione di democrazia che ci date ogni volta, trovarci alle due di notte a discutere del DUP e occupandolo per un'ora con una relazione, veramente complimenti, complimenti.

PRESIDENTE

Prima di dare la parola all'Assessore Re', ci tengo a precisare che le modalità con cui è stato diviso il Consiglio comunale venerdì e stasera è stato concordato e comunicato nella Conferenza Capigruppo in cui si è concordato

che se ci si fosse avvicinati intorno al settimo punto, se non sbaglio, sesto o settimo punto, avrei proposto di andare ad oltranza, invece siamo arrivati al terzo punto, quindi mi sono attenuto a quello che è stato concordato nella Conferenza Capigruppo.

Do la parola alla Assessore Re'.

ASSESSORE RE' VALENTINA

Sono le due quindi chiudiamo, però mi scusi, lei parla di mancanza di rispetto.

Noi abbiamo fatto una Commissione Assetto del Territorio dove abbiamo discusso di queste cose, dove abbiamo relazionato.

Se poi, nè lei, né la sua Capogrupo eravate presenti, non se la prenda però con l'Amministrazione.

PRESIDENTE

Per favore... Ci sono altri interventi? Do la parola al Consigliere Binagli Marco.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Allora vedo che i toni si stanno accendendo. Condivido con quello che ha detto il mio collega Francesco Binagli che onestamente alle due di notte parlare di un intero programma amministrativo per tre anni non mi sembra proprio il caso anche perché sono argomenti pregnanti e importanti. Sul discorso delle Capigruppo, Presidente, lei ha ragione in parte, nel senso che comunque venerdì sera, è vero, a seconda dell'orario concordato abbiamo detto: "ok terminiamo, che erano le 23:40."

Stasera c'è stata una lungaggine senza senso perché onestamente bellissima cosa che ci siano stati tanti cittadini, brutta cosa il fatto che c'era una

tifoseria anche offensiva nei nostri confronti che onestamente lascia tutto dire.

Ma, a prescindere da quello capisce che anche lei non si può portare avanti un Consiglio come spesso avviene che finisce alle due di notte e guarda caso finiamo sempre nel trattare argomenti così importanti alle due di notte e, scusate, non lo dico a mo' di scherno ma poi pensatela come volete, il progetto pit stop del bambino credo sia meno interessante, senza offesa per nessuno, rispetto alla programmazione triennale economica di un'intera comunità.

Detto questo, per rispondere alla dottoressa Re', all'Assessore Re', è vero, abbiamo discusso in Commissione di taluni punti a cominciare dalla Rimoldi, ma delle cave non abbiamo parlato, se non il discorso -mi corregga se sbaglio – “è tutto fermo, stiamo facendo controlli. Ho l'area Rimoldi, è tutto fermo, abbiamo chiesto un parere alla Regione Lombardia.”

Quindi onestamente va bene, giusto quello che ha detto il consigliere Francesco Binagli perché avere delle risposte del tipo: “abbiamo chiesto, stiamo vedendo, abbiamo aperto dei tavoli di trattativa” non sono risposte.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Do la parola al Sindaco Rigioli.

SINDACO RIGIROLI GIOVANNI

Visto che il momento è polemico, lo faccio polemico, alcune volte le domande, cioè bisogna sapere anche fare le domande giuste per avere delle risposte corrette, altrimenti uno fa le domande e si dà le risposte perché lei è venuto in quella Commissione, ha fatto delle domande e tutte le domande che ha fatto ci sono state le risposte. Se poi lei vuole delle risposte diverse

da quelle che le abbiamo dato, se le faccia lei le risposte, non è che può venire in Commissione e pretendere che le risposte siano quelle che vuole lei.

Io non capisco che risposte voleva, non capisco che risposte voleva, perché a tutte le domande che ha fatto le sono state date le risposte dei tecnici, dagli Assessori presenti, tutte, tutte, ma finisco e poi le interviene.

Poi io pensavo una volta che la presenza dei cittadini bisogna incentivavarla, favorirla e quant'altro, poi scopriamo che dipende dall'argomento. Quando l'argomento...

PRESIDENTE

Silenzio, per favore.

SINDACO RIGIROLI

Quando la mozione, l'interrogazione è presentata da qualcuno va bene anche si cerca la claque, quando la presenta qualcun altro bisogna discutere...

Veramente, io penso che questa posizione, Consigliere Francesco Binaghi, è imbarazzante...

PRESIDENTE

...non interveniamo fuori dal microfono, non parliamo fuori dal microfono...

SINDACO RIGIROLI

... gli interventi, quando sono prolissi gli altri non va bene, quando invece lei fa interventi lunghissimi noi dobbiamo stare ad ascoltare cioè abbia rispetto anche del fatto che gli Assessori e Consiglieri vogliono mettere in evidenza il lavoro che svolgono.

Non è che solo lei ha diritto di articolare i suoi interventi e di raccontarla come la vuole, anche gli altri hanno il diritto di farlo.

Non mi sembra che nessuno di noi abbia approfittato.

Io ho cercato di stare maggiormente sintetico più che potevo.

Riguardo alla questione del progetto sulla palestra, io ho presentato il programma triennale 2026 -2028, il progetto palestra è dentro nel triennale e nell'annualità 2025. Il fatto che abbiano un asterisco ora io non ho la certezza che quel progetto venga finanziato, ma non è vero che sia stralciato, siamo al primo anno di mandato, quando faremo il triennale nel previsionale, gli interventi che non sono stati avviati quest'anno, con molta probabilità, saranno riposizionati nel triennale.

La procedura è questa, ma lei lo sa benissimo.

Come fa a dire che abbiamo stralciato un progetto? Accantonato..., non so il termine.

Non è vero, non è assolutamente vero che abbiamo accantonato.

Comunque ecco, io questo devo dire, non è che mi sembra che siamo stati...

Poi abbiamo esposto il DUP, alla fine della fiera.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco, do la parola al consigliere Binaggi Marco.

CONSIGLIERE BINAGGI MARCO

Ok, no, allora a il fatto che le risposte sì mi sono state fornite ma mi sono state fornite, come l'ho detto prima, del tipo: ci stiamo interessando, c'è un tavolo aperto, la situazione è questa, non abbiamo altro da dirvi.

Questa è stata la risposta che mi è stata fornita in Commissione ad eccezione dell'area Rimoldi dove si è discusso leggermente di più.

Abbiamo appreso che, a breve, ci sarà la vendita all'asta di un intero lotto, abbiamo appreso che gli organi competenti sono di fatto inermi e fermi perché questa è la situazione, quindi non abbiamo un documento in mano, ci è stato riferito verbalmente questa cosa. Onestamente come Consiglieri di un Comune pensavo e pensavamo, e credo di parlare a nome di tutti, di poter avere qualche informazione in più.

Atteso e considerato che all'assessore Re abbiamo presentato una mozione non meno di quattro mesi fa forse e c'era stato detto che la situazione era meravigliosa, non c'erano problemi e andava tutto bene.

Oggi veniamo a sapere che la situazione è al contrario, non è meravigliosa e non va tutto bene, punto.

Detto questo, non è per far polemica e anche qui, ma vi pare normale che alle due dobbiamo fare polemica, che dobbiamo discutere di un DUP?

Non lo so, a me tanto normale non sembra, se per voi la normalità ne prendo atto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere, do la parola all'Assessore Milan... Devo garantire l'alternanza tra i due gruppi.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Allora io in parte mi prendo la responsabilità della relazione, poi ognuno ha il proprio stile, qualcuno è un pochino più prolioso, qualcuno ha più... Perché ho portato io la proposta agli Assessori di esporre un po' il proprio programma, perché mi era stato chiesto in Commissione, mi era stato proprio chiesto in Commissione. In Commissione si era detto: però a volte si porta il DUP, però non si discute neanche, gli Assessori neanche parlano di quello che fanno. Memore di questa cosa: i Consiglieri hanno giustamente avanzato questa richiesta che mi sembra pertinente.

E così sostanzialmente io ho trasferito l'informazione ai miei colleghi.

E così abbiamo fatto, poi ognuno ha il suo stile voglio dire.

Un'altra considerazione e questa è mia personale, non condivisa con nessuno, però è una riflessione che faccio io personale, perché a volte, in alcuni Consigli ho avuto questa preoccupazione.

Io porto spesso delle cose che hanno scadenze e per portarle e siccome il tempo di approvazione di una delibera è sempre abbastanza lungo si arriva sempre molto vicini, spesso vicini ai termini.

Ecco, io mi chiedo, tutto ciò che... cioè quando si mette all'Ordine del Giorno, quando si forma l'Ordine del Giorno, forse non va tenuto conto anche dell'importanza, non che gli altri non siano importanti, però ci sono delle cose che hanno delle scadenze e altre invece di cui possiamo parlarne anche in un momento successivo.

Quindi secondo me anche quando si forma l'Ordine del Giorno, magari portare avanti il DUP se loro si richiede importante rispetto a altri argomenti è una cosa che si può fare e che la Capigruppo dovrebbe prendere in esame. Poi ripeto, in Commissione era stato detto questo, io ho riportato questa esigenza agli Assessori che hanno fatto, poi non so, è stata ritenuta addirittura offensiva e me ne assumo le responsabilità.

PRESIDENTE

Do la parola alla Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Grazie. Allora, intanto vorrei dire all'Assessore Re' che è inutile che si inviperisce così, perché noi non eravamo presenti alla Commissione, una Commissione tra l'altro di cui Binaggi non fa parte.

Io ne faccio parte, non ho mai mancato a una Commissione, mi permetta Assessore, voi avete tutto il tempo di programmare le vostre scadenze e noi no. Una Commissione convocata il 16 settembre per il 19.

Mi perdoni, forse abbiamo anche degli altri impegni, lavoreremo e non devo sicuramente stare qui a giustificare a lei, in primis.

Seconda cosa, ha ragione l'Assessore Milan quando parla che quando si fa un ordine di Consiglio Comunale forse bisogna avere la contezza di guardare quali sono i punti.

Visto che avete protocollato una mozione, sapevate che era una mozione corposa e che avrebbe avuto una lunga discussione, il 18 per un Consiglio comunale a distanza di 4 giorni, 5 giorni, quando poi c'era stato chiesto dal Presidente, più volte di non protocollare proprio a ridosso della Capigruppo delle mozioni e delle interrogazioni, proprio per evitare che poi si andava a stravolgere tutto il piano dei punti.

Quindi non è che, come dice lei, lei porta delle cose che hanno delle scadenze, in parte è vero; il problema è che arrivate sempre all'ultima scadenza e quindi ci ritroviamo sempre all'ultimo a dover affrontare dei Consigli Comunali lunghi e prolissi e non abbiamo scelta e dobbiamo star qua adesso alle due a giustificarci, noi con voi, perché voi non sapete organizzarvi e ve l'ho detto più volte voi avete la gestione totale di tutti gli impegni che potete prendere, noi no, quindi non venite qua, Assessore, a recriminarci nulla, perché questo proprio, guardi, è inaccettabile e alquanto vergognoso per quanto mi riguarda.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Sarò rapidissimo, soltanto una precisazione, non è che gli Assessori non si sanno organizzare, è che certi argomenti sono proprio stretti da un punto di vista burocratico, proprio gli uffici lavorano con tempi stretti. In un bilancio, oltre al lavoro dell'ufficio, c'è il lavoro del revisore, ci sono tutti i tempi e sono proprio tempi stretti, è proprio tecnicamente così, per altre cose è così.

Anche a me piacerebbe organizzarmi meglio, ma non è che mi organizzo, io mi organizzo sui tempi dati e i tempi dati sono stretti rispetto al lavoro che gli uffici devono portare avanti. Non tutti, ma nel mio settore spesso sono così, ho già avuto modo di dirlo in qualche Consiglio, forse nella legislatura passata.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Do la parola al Consigliere Binaggi Francesco.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Vabbè, breve, sì, ma io rispondo solo al Sindaco per le osservazioni che ha fatto.

Guardi, signor Sindaco, la partecipazione siamo tutti contenti di averla, però capisce che quando io vedo un Consiglio su due giorni, un giorno è il venerdì e vedo che quella parte del venerdì viene fatta terminare alle 23:30, quando qua siamo abituati ormai a finire alle 2 -3 di notte e poi la volta dopo mi vedo la tifoseria, capisce che... sì, Assessore Milan c'era la tifoseria, era stata allertata di venire lunedì e il punto in questione non si poteva discutere di venerdì.

Cioè questo anche lì, non siamo stupidi, è evidente questa cosa, perché all'avviso di convocazione sul sito del Comune c'era anche con il punto della Palestina già da venerdì, ma evidentemente era stato detto alla tifoseria, alla

curva nord o curva sud, come preferite, di venire di lunedì farlo di lunedì e quindi farlo a tutti i costi lunedì. Ce ne accorgiamo, se ne accorgono tutti, quindi è così. Poi la partecipazione è bella, ci fa piacere, però capisce che la Palestina, discorso importantissimo, bellissimo, confrontarsi tutto quello che vogliamo, sappiamo benissimo che quella è una discussione tra noi che resterà lì, perché ovviamente Netanyahu purtroppo non saprà mai della mozione del Consiglio di Busto Garolfo.

Invece il DUP sono argomenti che riguardano direttamente il Comune.

Allora, Assessore Milan, lo so che l'è stata fatta quell'osservazione in commissione e aveva senso, però capisce che poi bisogna adattarsi anche alle situazioni.

Sinceramente trovarsi una relazione come quella che è stata fatta per ultima è evidentemente provocatoria, è evidente, perché io posso anche accettare un intervento lungo di 20 minuti, anche di mezz'ora se mi parla dell'intervento sulla piscina o sulla ristrutturazione del cimitero, su argomenti di una certa pregnanza, altrimenti io è evidente che lo prendo come una provocazione, come secondo noi era.

Comunque l'ultima cosa, finisco, sul triennale, è chiaro che il triennale, i lavori che ci sono non vengono stralciati, però a seconda delle fonti di finanziamento si capisce se vengono realizzate o meno.

Allora va benissimo un'opera che si sa che non verrà realizzata perché non la finanziamo sostanzialmente, va bene.

Io quello che contesto è la stellina, perché secondo me una stellina vuol dire che in un progetto c'è già una fase di realizzazione, quantomeno delle basi concrete.

Se in realtà sappiamo già che verrà rimandata agli anni dopo, io contesto questo e varia anche per altre cose che mi sono saltate all'occhio, penso alle aree cani. Aree cani se ne è parlato però in realtà nelle aree ipoteticamente individuate non c'è nessun tipo di lavoro, non c'è nulla di concreto, poi oggi mi dispiace che non l'Assessore Dianese e quindi a volte su queste stelline che dovrebbero essere il modo in cui noi monitoriamo l'andamento dei vari

progetti, presenti nel programma amministrativo, riscontriamo delle discrepanze, nel senso: vedo dei progetti con zero stelline, secondo me questi dovrebbero essere lì. Ma le dico purtroppo non è un intervento molto preciso perché ce ne sarebbero tantissime altre situazioni simili, purtroppo il tempo stringe, ho riassunto i due che secondo me sono più emblematici, tutto qua. Non vuol che non li realizzerete mai, però ad oggi, ormai 30 settembre 2025, sinceramente io, di Stelline su questi due progetti, non ne vedo neanche una. Tutto qui. Grazie, buonasera.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco Ririgoli.

SINDACO RIGIROLI GIOVANNI

Sì sì, ma anch'io sarei stato veramente contento di rispondere su ogni punto, su ogni osservazione.

Poi è vero che le stelline hanno una modalità, non voglio dire soggettiva, ma è difficilmente oggettiva.

Quando io ho considerato di mettere una stellina su quel punto era perché esiste un progetto esecutivo.

Il progetto è stato inserito in un bando ammesso e non finanziato, il progetto è nell'elenco del fabbisogno dell'edilizia scolastica e io questo lavoro, anche per valorizzare il lavoro che viene fatto dagli uffici, ho ritenuto di valorizzarlo con una stellina, era questo il senso della stellina che abbiamo messo in questo intervento.

Poi, molto velocemente, la convocazione della Commissione Assetto del Territorio è stata fatta nei tempi che sono previsti dal regolamento.

Poi è stata integrata successivamente con dei punti che però non avevano del materiale da analizzare.

E' stata convocata su sollecitazione anche dell'altra volta dei Consiglieri ed è stato fatto.

Poi, l'altra volta, discutere la mozione sulla Palestina, visto e considerato che le tempistiche, tre ore ci abbiano messo, forse anche di più, a mezzanotte del venerdì, anche per me non sarebbe stato neanche corretto farlo. Neanche quello. Non dico che è corretto discutere il DUP alle 3 di notte, ma neanche la mozione sulla Palestina.

Poi io faccio una proposta per trovare se c'è un sistema che può essere utile.

Modifichiamo il regolamento, mettiamo mozioni e interrogazioni, o interrogazioni e mozioni, dopo i punti per ultime, così almeno possiamo organizzare il Consiglio Comunale magari in maniera più utile a quegli obiettivi che devono essere messi prima. Perché poi è vero, stavolta siamo stati noi a presentare una mozione all'ultimo momento, perdono ma vi faccio notare che l'avete fatto, per un anno abbondante, che arrivavano mozioni e interrogazioni all'ultimo secondo utile, è successo spesso e volentieri.

Noi abbiamo presentato due mozioni in un anno e questa è la prima volta che arriviamo con una mozione all'ultimo momento.

Grazie.

PRESIDENTE

Dalla parola la Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, allora, per quanto riguarda il rilievo dell'assessore Milan, sono io che in Commissione ho chiesto che venissero discusse i vari programmi dei vari assessori, ovvio che non mi aspettavo che questo avvenisse a luna e mezza di notte, anche perché la proposta di deliberazione del DUP è datata 4 agosto 2025. Il Revisore dei Conti ha espresso il parere l'11 settembre, dopodiché a volte è capitato che comunque i documenti ci sono stati allegati poco prima della Commissione. Per cui voglio dire che la Commissione poteva essere svolta all'inizio di settembre, non aspettare l'ultimo giorno

utile delle scadenze e questo punto, io chiedo che venga discusso sempre e solo in una seduta consiliare.

Non accetto la proposta di modificare lo statuto per lasciare le interrogazioni e le mozioni a mezzanotte, l'una e le due di notte, ma semplicemente basta prevedere un Consiglio Comunale in più in cui venga discusso esclusivamente il DUP, perché il materiale è notevole e le discussioni richiedono un intervento più approfondito.

Dopodiché per quanto riguarda altre questioni della Commissione Area Assetto del Territorio è capitato o meno nella mia Commissione. Qual il ruolo della Commissione? Confrontarsi avendo dei documenti.

E' ovvio che se voi mi convocate sulla commissione, su richiesta, senza fornire un minimo di documentazione, di cosa parlate?

Io devo semplicemente ascoltare e non posso nemmeno dare un contributo perché io non ho nessun documento per dare il contributo, capite?

Mentre è più facile nella mia Commissione che mi vengano forniti i documenti per cui un contributo c'è, anche se il tempo è ridotto però c'è, nelle altre Commissioni soprattutto se io devo prendere visione dei progetti in cui magari uno vuole dare anche un contributo, non è che uno vuole solo ascoltare quello che uno sta facendo.

Quindi non è una questione di fornire delle domande sbagliate, ma di avere la documentazione precedentemente per poter dare un contributo.

Dopodiché, io anche io ripeto, adesso sono le 2:25, quindi mi auspico che il prossimo anno, o tutte le volte che da discutere il DUP, io chiedo ufficialmente che venga posto un punto ad hoc è solo quello per il Consiglio comunale, di modo che ci sia tutto il tempo di analizzarlo, che ogni Assessore fornisca le sue indicazioni e anche noi possiamo replicare, perché comunque è una questione... Cosa? Va bene, diciamo che... Ok.

Va bene, allora a questo punto, visto che abbiamo fatto 30 facciamo 31, analizzo anche io tutte le cose che dovevo chiedere.

Quindi, per quanto riguarda la programmazione strategica, per quanto riguarda in particolare il miglioramento e il completamento delle reti

ciclabili e ciclopedonali. Faccio presente che ci sono già state delle segnalazioni di incidenti per la tenuta di queste piste.

Voi avete sottolineato, in questa parte del vostro programma, che queste servono per soddisfare le necessità in modo da raggiungere ogni parte del Paese. Però faccio presente che al di là di prevedere una manutenzione costante per evitare che succedano dei danni, delle cadute e quindi problemi di salute alle persone che utilizzano queste piste, l'altra questione è che dovete programmare anche dei punti in cui ci sia la possibilità di fermarsi con le biciclette, perché sennò è difficile che questo serva e venga utilizzato dai cittadini per poterne usufruire e quindi devono essere programmati anche i punti in cui uno si possa fermare.

Per quanto riguarda invece la programmazione del Piano straordinario dei manti stradali dei marciapiedi, diciamo che è sempre più serio, urgente un intervento perché ci sono in diverse parti del Paese, delle vere buche che sono pericolose sia per danni auto e quindi anche possibile non indennizzo da parte delle assicurazioni e anche pericolosi per i ciclisti e motociclisti che potrebbero farsi seriamente male.

Dopodiché, ricollegandomi a questa questione dell'assicurazione, io vi invito anche a controllare meglio le coperture che ci sono, dato che ho visto c'è una delibera in cui è stata data l'incarico ad un legale perché è stato rigettato il sinistro aperto per quanto riguarda la struttura della piscina, affidandogli un incarico di quasi 10.000 euro a questo legale e quello che mi ha lasciato basita è senza un minimo di consulenza di un tecnico.

Voi richiamate in quella delibera di Giunta che il tecnico dovrebbe essere lo stesso perito dell'assicurazione, però io prima di affidare un incarico legale vorrei avere un minimo di consulenza di un tecnico che analizza le coperture che ci sono, perché sinceramente spendere 9.000 Euro per questa situazione bisognerebbe affrontare le cose con più criterio e non con anche leggerezza, perché già in passato ci sono state delle situazioni in cui sono stati dati degli incarichi ai legali, vedi anche la questione SMEAM

eccetera che poi è finita e che il Comune è dovuto pagare 100.000 Euro, anche se le richieste del Comune erano quelle di ricevere 1 milione di Euro.

Dopodiché l'altra questione è quella dell'ampliamento del servizio di videosorveglianza.

Noi abbiamo già ribadito che riteniamo fondamentale una videosorveglianza integrata perché a maggior ragione anche dopo la nuova riforma che entrerà in vigore tra poco, per chi ha modificato il Codice Ambiente e che prevede la possibilità di sanzionare coloro che imbrattano e lasciano rifiuti sul nostro territorio senza la necessità di doverli firmare, solo per il fatto di essere ripresi e quindi, a maggior ragione riteniamo che se vogliamo un Paese pulito questo sia un deterrente importante, oltre a una questione di maggiore sicurezza per tutti i cittadini.

Per quanto riguarda invece l'area ex Pessina, siamo contenti che venga finalmente firmato domani il contratto, anche se non sono stati assolutamente rispettati i tempi che erano previsti nell'iter e quindi c'è il pericolo che le somme previste per il PNRR non vengono poi incassate, perché c'erano delle tempistiche ben precise da rispettare.

Per quanto riguarda la questione, una questione importante che ha già sottolineato comunque anche sia Marco Binaghi che Francesco Binaghi, è la questione dell'area da bonificare Ex Rimoldi, perché comunque ricordo che sono anni che si sa che queste aree sono molto pericolose anche per le falde acquifere, perché erano stati trovati dei materiali, mi ricordo arsenio e altri materiali pericolosi, anche potenzialmente per la salute pubblica.

Il fatto che sia stato acquistato da un privato e che poi ci si sia disinteressati, perché io così l'ho vissuta, il fatto che queste persone, quindi questo nuovo proprietario non si sia attivato per bonificare l'area anche perché se è vero che non hanno inquinato loro l'ara, è vero che quando l'hanno acquistato sicuramente il costo era più basso perché il problema c'era e lo sapevano.

Quindi diciamo che, in queste situazioni, è importante controllare da subito che vengono attivate le bonifiche necessarie.

Per quanto riguarda poi Solter e anche la questione delle Cave di Casorezzo, diciamo che è una cosa che si trascina da tantissimi anni e anche qua io mi aspetto che venga sì convocata la Commissione, ma che vi siano fornite delle informazioni in riepilogo di quello che sarà fatto in futuro.

PRESIDENTE

Si appresti a concludere l'intervento, Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Dopodiché per quanto riguarda la questione invece sollevata per il rinvio del Consiglio comunale e di tutti i punti che abbiamo affrontato stasera, è vero che si era deciso, perché *concordato* è un'altra cosa, di rinviare il punto, però è anche vero che visto la presenza numerosa delle persone e il tifo per cui, anche a volte c'è stata difficoltà anche di poter esprimere il proprio pensiero, è una dimostrazione che comunque questa cosa era stata concordata con qualcuno e è un fatto.

Quindi diciamo che mi dispiace e auspico che, anche per rispetto di tutti, in futuro non si arrivi a dover discutere quasi alle tre di notte - vabbè sono le due e trentacinque - questo punto che è importante, senza voler fare polemica con nessuno.

Quello che chiedo è che nei prossimi Consigli Comunali il DUP sia discussso solo in un Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco Rigioli, che si appresta a fare l'ultimo intervento.

SINDACO RIGIROLI

Come ho detto prima una soluzione per discutere solo il DUP, in un Consiglio Comune, a termini di regolamento, sarebbe spostare le interrogazioni e le mozioni in un momento successivo, perché altrimenti se noi decidiamo che il DUP lo discutiamo il 29 settembre e poi arrivano interrogazioni e mozioni, è chiaro che il DUP non lo discuteremo in quella sera lì, a meno che dopo decidiamo di fare il Consiglio Comune su due sere e andare a spostare il DUP nella seconda serata, sempre se le mozioni riusciamo a terminarle nella prima serata, che non è scontato, perché le tempistiche di una mozione, come ben vedete, non sono prestabilite, non abbiamo un tempo massimo intorno a quando discuterle, giustamente.

Per quanto riguarda le osservazioni che ha fatto, sulle ciclabili mi sembra un po' un paradosso quello che ha detto lei, perché le ciclabili sono generalmente fatte per mettere in sicurezza ciclisti.

Noi abbiamo delle ciclo pedonali in alcuni casi, ciclisti e pedoni e tutti hanno queste caratteristiche, migliorano sempre.

Io sono sempre convinto, ho già detto che una strada senza una ciclabile è più pericolosa per un ciclista che una strada con la ciclabile, anche se la ciclabile non è in perfette condizioni.

Quindi io preferisco sempre questa soluzione piuttosto che non averne.

Io penso che le nostre ciclabili sono ben utilizzate, collegate e anche sicure.

Marciapiedi, strade, come forse ho detto in altre occasioni, abbiamo le strade del Paese e i marciapiedi sconquassati dagli interventi sulla fibra, quelli sì finanziati col PNRR e ritengo opportuno, finché non siano tutti ultimati e ripristinati, non fare interventi che potrebbero essere poi dopo inutili.

Per quanto riguarda la questione assicurativa, in realtà lei ha male interpretato perché è stato aperto il sinistro sulla piscina, rigettato, risollecitato l'apertura del sinistro e stata rigettata, al che abbiamo dato un incarico a un perito di parte e ad un legale, perché quel perito che lei ha citato non è il perito dell'assicurazione, è il perito di parte del Comune, che

insieme al legale infatti poi è riuscito a far riaprire il sinistro e ora si sta dibattendo, stanno dibattendo per andare a definire se il danno che ha subito il Comune è indennizzabile o meno dall'assicurazione.

Sulla area ex Pessina, anche lì, non abbiamo risorse del PNRR, le tempistiche sono di altra natura e c'è tutta una modalità completamente differente rispetto alle tempistiche PNRR.

Attualmente siamo assolutamente nei tempi che Arest ha dato per l'esecuzione dell'intervento, quindi al momento non siamo in ritardo con la tempistica di realizzazione.

Per quello che mi sembra che sono i miei punti ho risposto a tutto.

Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Biondi.

ASSESSORE BIONDI SUSANNA

Per quanto riguarda me io starei anche in silenzio, però mi sento di doverlo dire per l'ufficio che c'è dietro.

La mia relazione non voleva nemmeno da lontano essere provocatoria, non vedo perché dovrebbe essere stata provocatoria.

Mi è stato detto di prendere i punti e di spiegare che cosa era stato fatto e io fatto, l'ho fatto addirittura insieme all'ufficio che non credo che avesse voglia di provocare nessuno.

Mi dispiace che si pensi che attività in collaborazione con le associazioni siano cose che uno mette lì e il Comune non fa niente, le garantisco che non tanto l'Assessore ma l'ufficio invece ci lavora eccome, sono tutte attività che richiedono attenzione e impegno.

Mi dispiace anche che progetti nuovi della biblioteca che rientrano nel nostro programma amministrativo, si vede che è buffo quel programma

amministrativo, perché puntava proprio a livello di biblioteca a dare spazio ai bambini e alla prima infanzia.

Arrivo, presento due progetti che sono presentati, seguiti, promossi dall'Associazione delle Biblioteche Italiane, dalla società Pediatri, da Unicef e da altre associazioni di un certo livello. E lei ride, Consigliere Marco Binaghi del baby pit stop e è un elemento di inclusività, chiede di pensarci, di organizzarlo eccetera.

Per lei saranno sciocchezze, la cultura lavora anche su queste cose, grazie.

PRESIDENTE

Dò la parola al consigliere Binaghi -Marco che si appresta a fare il terzo e intervento.

CONSIGLIERE BINAGHI MARCO

Allora, Assessore, nessuno ha detto questa cosa.

Ho detto semplicemente, e lei dovrebbe saperlo, che una cosa è discutere del DUP alle due di notte, una cosa è ascoltare la sua relazione senza nulla togliere al lavoro dell'ufficio, che anzi riconosco essere molto importante, ma l'ho detto volutamente perché, ripeto, il progetto Baby Pit Stop sicuramente è importante e non lo sto sottovalutando.

Ho solo detto, e ci sono le registrazioni che stasera va tanto di moda questa frase, ho solo detto che alle due di notte, mentre stiamo discutendo di un DUP, il progetto del baby pit stop era sicuramente importante ma poteva essere discusso in altra sede. Punto. Solo questo, senza sminuire nessuno.

Quindi cortesemente non interpreti a suo modo le mie parole.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'assessore Biondi.

ASSESSORE BIONDI SUSANNA

Consigliere Binaghi, Marco, se io presento il DUP per la parte mia, io devo parlare di Baby P -Stop, di UTL, di lavori in collaborazioni con l'associazione.

Quello è il mio DUP, altrimenti dove ne parlo, secondo lei?

Mi è stato chiesto di illustrare il DUP nel DUP per la parte della cultura ci sono queste cose.

A lei non sembreranno importanti, si dovrà discutere di altro, ma se mi chiedete di illustrare il DUP per la mia parte, io di quello parlo.

Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco che si appresta a fare il terzo e ultimo intervento.

CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO

Il discorso non è che nessuno critica il progetto in sé o il lavoro che fa l'ufficio per le associazioni ovviamente, è che se si discute un DUP in un orario tardo in cui comunque si vede che se vogliamo dare un po' di spazio alla discussione, c'è anche una necessità di stringere anche perché la soglia di attenzione è nostra, ma anche di chi ascolta a casa, infatti tutta la grande partecipazione sono rimaste tre persone, quindi facciamoci due domande, ma assolutamente non era una tifoseria riorganizzata, no no no no no. Comunque il discorso è che magari sicuramente anche il suo immenso lavoro di piccoli spettacoli che sono importanti, anche a loro lo riconosciamo senza nessun tipo di problema, magari poteva essere riassunto spiegando che vengono portati avanti una serie di progetti, anche per i più piccoli in collaborazione con la biblioteca, nel segno dell'inclusione, eccetera.

Credo che avremmo risparmiato 20 minuti, magari evitando di parlare di progetti per specifici che non sono inutili o poco importanti, però essendo iper specifici, è come se quando si parla dei lavori pubblici si elencano tutte le vie in cui è stato sostituito un marciapiede.

Ecco, forse ringraziamo il Sindaco che ce l'ha risparmiato. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Dò la parola alla Consigliera La Tegola.

CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA

Sì, grazie Presidente. Allora io, se non ricordo male, venerdì, proprio in occasione dell'assenza della Consigliera Cova, avevamo stabilito di invertire i punti e quindi di portare oggi le interrogazioni, presentare le mozioni, venerdì, fino all'orario consono.

Non affrontare una mozione come quella sul riconoscimento dello Stato di Palestina, che erano le 23:30, non era assolutamente, probabilmente per noi, motivo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Non parliamo fuori dal microfono, per favore.

CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA

Per quanto riguarda la claque e la presenza del pubblico io ricordo che in altre occasioni, in diverse occasioni precedenti su interrogazioni, mozioni presentate da voi c'era un pubblico abbastanza sostenuto.

PRESIDENTE

Non discutiamo fuori dal microfono.

Consigliere Binaghi e Francesco non parliamo fuori dal microfono.

CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA

... e sono stati anche abbastanza sostenuti nei confronti di alcuni Assessori.

PRESIDENTE

Non dibattiamo fuori dal microfono, per favore. Per favore non dibattiamo fuori dal microfono.

CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA

Posso aggiungere un'altra cosa? Per riguarda la questione spettacoli teatrali, corposità o meno, peso della cultura rispetto a determinati altri argomenti che sono comunque ovviamente importanti.

Quando è stato accennato in occasione della giornata contro la violenza sulla donna, abbiamo proprio proposto questo spettacolo per i ragazzi delle scuole medie, che non è semplicemente uno spettacolo che ha una finalità culturale, è uno spettacolo che permette poi un dibattito, un confronto su una tematica molto importante che quindi aiuta i ragazzi ad affrontare una tematica importante e che permette forse di dare un percorso a questi ragazzi di riflessione proprio su questa tematica per essere forse cittadini anche migliori o a supportare anche determinate situazioni che magari incontrano poi nel loro percorso di vita.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Do la parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, diciamo che la differenza è che mentre noi vi ascoltiamo, voi non ci ascoltate. Entro nel merito di quanto suggerisce Rigioli.

A un certo punto se faccio presente che la proposta di delibera del DUP, quindi i documenti erano pronti il 4 di agosto 2025 e il Revisore ha presentato la sua relazione l'11 settembre, quello che io dico che ci sono i tempi per poter fare consiglio comunale per tempo.

Che lei mi dica che comunque noi dovremmo accettare una modifica dello Statuto per prevedere che le interrogazioni e le mozioni vengono poste alla fine e quindi in tarda ora e nessuno le possa seguire è inaccettabile.

Dopodiché anche voi diciamo che gli interventi considerano l'orario tardi, per cui non è che uno mette in discussione l'importanza di tutti i progetti, perché tutti i progetti sono importanti. Tutto quello che coinvolge le associazioni e quindi comporta una maggiore dei cittadini è importante, però magari diciamo che vista l'ora tardi è per consentire anche a tutti di fare delle domande o di fare una discussione, magari si poteva fare una sintesi maggiore senza voler sminuire il ruolo di tutti quelli che lavorano in questi progetti.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera. Ci sono altri interventi?

Possiamo votare il punto: 10. Contrari? 4.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 10. Contrari? 4.

Il punto è approvato. Il Consiglio Comunale termina.